

Il rapporto di ItaliaOggi giunto all'ottava edizione scatta la fotografia delle 103 province

# Italia a due velocità

A Reggio Emilia il podio del viver meglio. Ultima Crotone

DI CRISTINA BARTELLI

La città regina della qualità della vita per il 2006 è Reggio Emilia. Mentre il livello più basso si registra a Crotone. Ai primi posti dell'annuale edizione del rapporto Qualità della vita di ItaliaOggi compaiono Trento, Siena, Piacenza, Mantova, Bologna, Bolzano, Firenze, Lecco e Parma. Mentre nelle posizioni di coda oltre Crotone si trovano Catanzaro, Catania, Siracusa, Trapani, Agrigento, Reggio Calabria, Caltanissetta e Cosenza. Il livello generale della qualità della vita dei capoluogo di provincia italiana fa registrare un incremento nel 2006. Si assiste a un netto miglioramento delle province del centro nord a fronte però di un peggioramento per quanto riguarda le regioni meridionali e insulari. Il dato complessivo che emerge dunque è di un'Italia divisa in due, il dato peggiore dalla prima edizione dell'indagine di ItaliaOggi giunta al suo ottavo appuntamento.

Per i grandi centri urbani la ricerca evidenzia un assestamento dopo la caduta dell'edizione 2005. Con l'eccezione della performance di Milano. Il capoluogo lombardo infatti ha compiuto una risalita nella classifica generale di ben 23 posizioni, passando dalla 44 esima del 2005 a quella del 21; Roma cede quattro posizioni dal 47° e al 51° e Napoli acquista otto posizioni sgusciando via dalla coda del 97° e approdando all'85esimo. Piccolissimo passo in avanti di Torino che dal 58 arriva al 57.

Nella sezione in cui confluiscono numero di protesti, fallimenti, tasso di disoccupazione e di occupazioni, e imprese registrate Siena scialza Bolzano come migliore provincia degli Affari e lavoro. Terzo e quarto posto per Cuneo e Aosta che confermano i risultati ottenuti lo scorso anno. Nella sezione si conferma il ruolo trainante del nord est. Chiude la classifica Crotone che scivola in fondo dal 97esimo posto.

Un ritorno di Milano posizione da cui risultava assente dal 2003, seguita da Bologna al secondo posto dopo il nono dell'anno scorso e da Lodi e Lecco. Molti gli outsider della sezione che prende in considerazione i consumi, la consistenza delle pensioni e indicatori legati al benessere economico. In particolare è da evidenziare il balzo di Como che passa dal 38esimo posto del 2005 al nono posto. (riproduzione riservata)

## Classifica finale

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2005	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2005
1	REGGIO EMILIA	1	1000,00	11	53	VERONA	2	595,40	42
2	TRENTO	1	987,31	7	54	NOVARA	2	590,33	48
3	SIENA	1	932,73	2	55	ASCOLI PICENO	2	578,19	46
4	PIACENZA	1	925,06	9	56	UDINE	2	567,68	22
5	MANTOVA	1	899,12	1	57	TORINO	2	558,11	58
6	BOLOGNA	1	893,97	27	58	RIMINI	2	553,08	60
7	BOLZANO	1	870,71	4	59	PERUGIA	3	461,50	28
8	FIRENZE	1	870,36	25	60	PAVIA	3	460,42	77
9	LECCO	1	859,25	18	61	VITERBO	3	452,37	73
10	PARMA	1	858,93	19	62	MATERA	3	444,31	45
11	CREMONA	1	853,20	31	63	PISTOIA	3	407,31	72
12	VICENZA	1	849,11	6	64	ALESSANDRIA	3	383,27	52
13	BIELLA	1	847,01	29	65	RIETI	3	361,61	69
14	FERRARA	1	844,53	32	66	CHIETI	3	355,95	64
15	MODENA	1	842,10	15	67	CAGLIARI	3	336,31	54
16	BELLUNO	1	839,29	20	68	SALERNO	3	334,11	74
17	COMO	1	815,32	37	69	AVELLINO	3	332,37	86
18	GENOVA	1	778,95	61	70	LECCE	3	324,10	68
19	LIVORNO	2	718,66	62	71	NUORO	3	283,24	59
20	RAVENNA	2	716,51	34	72	POTENZA	3	278,42	78
21	MILANO	2	707,30	44	73	PESCARA	3	275,60	101
22	SONDRIO	2	704,37	8	74	TERAMO	4	241,50	89
23	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	702,00	23	75	IMPERIA	4	229,52	93
24	PORDENONE	2	700,69	21	76	BRINDISI	4	213,44	85
25	PISA	2	693,39	49	77	MESSINA	4	207,60	100
26	ROVIGO	2	690,33	10	78	LATINA	4	189,28	79
27	LA SPEZIA	2	687,39	66	79	FROSINONE	4	187,06	63
28	LUCCA	2	686,90	50	80	RAGUSA	4	186,41	41
29	TREVISO	2	686,45	16	81	L'AQUILA	4	174,05	65
30	PADOVA	2	684,72	12	82	CAMPOBASSO	4	172,61	55
31	MASSA-CARRARA	2	681,36	56	83	PALERMO	4	161,14	94
32	FORLI	2	677,71	14	84	TARANTO	4	155,83	71
33	SAVONA	2	674,80	67	85	NAPOLI	4	153,33	97
34	PESARO E URBINO	2	670,32	76	86	BARI	4	142,87	82
35	LODI	2	668,67	24	87	ISERNIA	4	139,31	80
36	TERNI	2	660,94	57	88	ORISTANO	4	126,29	90
37	ANCONA	2	653,83	43	89	BENEVENTO	4	124,45	92
38	VARESE	2	649,41	26	90	CASERTA	4	113,84	88
39	VENEZIA	2	643,97	30	91	FOGGIA	4	111,69	91
40	TRIESTE	2	628,85	53	92	SASSARI	4	107,30	84
41	VERCELLI	2	627,94	13	93	ENNA	4	106,03	95
42	BRESCIA	2	626,75	33	94	COSENZA	4	94,78	99
43	AREZZO	2	625,97	17	95	VIBO VALENTIA	4	85,88	103
44	GROSSETO	2	623,12	36	96	CALTANISSETTA	4	80,21	81
45	BERGAMO	2	622,64	40	97	REGGIO CALABRIA	4	70,67	96
46	ASTI	2	621,05	35	98	AGRIGENTO	4	69,29	75
47	AOSTA	2	620,75	3	99	TRAPANI	4	66,77	83
48	PRATO	2	620,71	39	100	SIRACUSA	4	57,30	70
49	CUNEO	2	620,63	5	101	CATANIA	4	29,15	87
50	GORIZIA	2	617,64	38	102	CATANZARO	4	25,41	102
51	ROMA	2	610,66	47	103	CROTONE	4	0,00	98
52	MACERATA	2	598,65	51					

In collaborazione con

**PROGECTA**  
Fiere & Metodologie di sviluppo

## Aosta mantiene stretto il podio dei servizi

Il principale risultato dell'indagine conferma, per il terzo anno consecutivo, una sostanziale stabilità delle posizioni di testa. Il gruppo di eccellenza comprende quest'anno 16 province, contro le 17 della passata edizione dell'indagine e le 15 province classificate nelle posizioni di testa nel 2004, a dimostrazione che nelle province italiane la dotazione di servizi si attesta in prevalenza su livelli medi o medio-bassi.

Aosta, quest'anno al primo posto, conferma il terzo piazzamento conseguito lo scorso anno e il primo posto del 2004, seguita di misura da Gorizia, prima lo scorso anno e terza nel 2004, e da Bolzano, ottava lo scorso anno e quinta due anni fa. Il disegno che caratterizza da alcuni anni l'inchiesta evidenzia la schiacciante prevalenza nelle prime 50 posizioni delle province di dimensioni medio-piccole dell'Italia centro-settentrionale e l'assenza delle grandi città del Centro-nord nel gruppo di eccellenza, con Bologna, Firenze e Roma nel gruppo 2 e Milano e Torino addirittura nel gruppo 3. Soddisfazione è espressa da **Guido Grimod**, sindaco di Aosta: «L'amministrazione è al secondo mandato e l'attenzione alla persona si è sviluppata in questi dieci anni, ho ereditato una linea politica di attenzione». Ad Aosta si punta a sviluppare l'asse degli asili nido e dell'assistenza agli anziani, «i finanziamenti regionali ci hanno aiutato a migliorare gli standard ma lo stato dovrebbe prestare maggiori attenzioni a queste politiche. Per il futuro», anticipa Grimod, «potenzieremo il servizio alla famiglia con la creazione delle assistenti domiciliari di quartiere che avranno il compito di monitorare l'esigenza del quartiere per consentire all'amministrazione di intervenire con azioni mirate» conclude il sindaco Grimod.

A chiudere la classifica dei servizi figurano Bergamo e, a seguire, Napoli e Brindisi.

Il sindaco del capoluogo pugliese però ribatte ai risultati dell'indagine: «Il dato mi sorprende parecchio, obiettivamente da quando si è insediata l'amministrazione guidata da me, abbiamo registrato solo dati migliorativi», puntualizza **Mimmo Mennitti**, sindaco di Brindisi, «per esempio sulla raccolta differenziata Brindisi è la prima città pugliese, comunque», conclude Mennitti, «la strada che abbiamo da percorrere è lunga e migliorativa».

## Rimini regina del tempo libero

Solo conferme per la sezione del tempo libero. Netto consolidamento del polo Emilia Romagna e Liguria. In testa quest'anno Rimini recuperando dal secondo piazzamento dell'anno scorso, segue Bologna (sesta nel 2005) seguita da quattro province toscane (Siena, Firenze, Pisa e Livorno). A premiare Rimini hanno influito la spesa media per spettacoli cinematografici, quella per gli intrattenimenti vari, la presenza di associazioni ricreative, artistiche culturali e la presenza di librerie.

Per una città come Rimini, ad alta vocazione turistica, la notizia arriva senza molte sorprese: «È un dato positivo», commenta a *ItaliaOggiSette* **Alberto Ravaioli**, sindaco di Rimini, «senz'altro la tradizione turistica condiziona positivamente la promozione del tempo libero, abbiamo sviluppato delle attività che premiano il relax e alla qualità della vita del turista». E per mantenere la propria leadership il sindaco di Rimini anticipa le prossime iniziative: «Puntiamo a sviluppare i settori della salute e del benessere, stiamo realizzando il polo del benessere Rimini Sud. E accanto a queste iniziative», conclude Ravaioli, «puntiamo anche a sviluppare progetti legati all'identità culturale riminese, dalla storia romana alle tracce malatestiane per arrivare alla valorizzazione delle memorie del regista Fellini».

Il gruppo di coda quest'anno si amplia comprendendo 27 province contro le 21 classificate nell'indagine del 2005. E nei peggiori classificati si trovano anche province lombarde: Bergamo, Lodi, Pavia. Negli altri piazzamenti si trovano in blocco tutte le province campane, lucane e calabresi, tre delle cinque pugliesi (a eccezioni di Bari e Lecce), Isernia, Chieti, Caltanissetta, Enna e Agrigento, Nuoro e Oristano. Chiude la classifica Caserta.

E proprio **Nicodemo Petteruti**, sindaco del capoluogo campano, contesta il fanalino di coda della sua città: «Il posizionamento risente dei dati della provincia. La città di Caserta conta 50 associazioni culturali per 80 mila abitanti. Gli scostamenti sono significativi tra il dato della città in sé e della provincia. Senz'altro però», continua Petteruti, «ci sono margini di miglioramento, siamo in carica da cinque mesi e ci poniamo degli obiettivi per il tempo libero».

Infine la città più colta di Italia sembra invece essere Gorizia con il più alto numero di librerie per abitante.

Graziano Delrio e Peppino Vallone, sindaci dei comuni generale analizzano le ragioni alla base delle

# La corona va a Crotona in coda paga l'isolamento

DI FRANCESCO CERISANO

Da un lato un'economia molto vivace, non più basata solo sulla filiera agroalimentare e che ha nella meccanica, nell'export e nella moda i suoi punti di forza. Dall'altro le difficoltà di un'ex città industriale che sta cercando di riconvertire il proprio modello di sviluppo, puntando sul turismo e sull'energia alternativa. Basta riflettere su questo, per comprendere gran parte delle ragioni che dividono Reggio Emilia, a cui va l'oscar 2006 della qualità della vita, dalla maglia nera che quest'anno va a Crotona. *ItaliaOggiSette* ha incontrato i due primi cittadini per capire i motivi dei due piazzamenti che in entrambi i casi sembrano avere radici lontane.

**Reggio Emilia.** Prima nel panel generale, Reggio Emilia fa segnare piazzamenti medio alti in quasi tutte le classifiche parziali del rapporto. E si posiziona nella top ten delle categorie affari e lavoro e tenore di vita. «È il segno del grande dinamismo sociale che caratterizza il nostro comune», commenta il sindaco della città emiliana, **Graziano Delrio**. «L'amministrazione è molto impegnata su questo fronte. A cominciare dalla scolarizzazione che raggiunge il 40% degli asili nido e il 90% delle scuole materne grazie ai sussidi erogati dal comune. Riteniamo che i servizi debbano essere accessibili a tutti. Del resto se spetta al privato il compito di produrre

ricchezza, è il pubblico che deve farsi carico di distribuirla secondo criteri di equità».

E proprio la partnership pubblico-privato trova nella finanza di progetto per la realizzazione di opere pubbliche uno dei terreni di massima espressione.

«Sono stati investiti 45 milioni di euro nel project financing. Grazie al contributo di privati sono stati costruiti parcheggi, ristrutturati spazi coperti e scuole» dice il primo cittadino di Reggio Emilia che è anche vicepresidente Anci con delega al welfare.

Se c'è invece un settore che crea qualche apprensione è quello ambientale. Nonostante l'aumento dei metri quadri di verde pubblico, le polveri sottili affliggono anche la città emiliana («è un problema tipicamente padano che non risparmia la nostra città», commenta sconcolato Delrio) che però sta mettendo in campo numerose iniziative in materia di educazione ambientale e mobilità sostenibile tanto da meritarsi un premio da Bruxelles. «Si tratta del progetto di bici-bus per i ragazzi, una vera carovana in bicicletta per le vie della città che è piaciuta molto ai ministri dell'Unione euro-

pea», ricorda il sindaco.

Passando da un indicatore all'altro, sul fronte della criminalità il piazzamento di Reggio Emilia (32°) non è tale da creare allarmismi, ma neppure facili ottimismo. «Nel 2005-2006 la cifra dei reati denunciati è ri-

masta stabile», dice Delrio, «e si tratta soprattutto di furti e di reati legati allo spaccio di stupefacenti. Il vero problema è un altro, ossia la percezione da parte della cittadinanza del problema sicurezza. C'è un timore diffuso nella popolazione, e molto spesso ingiustificato, dovuto alla forte presenza di immigrati.

Con oltre il 10% sul totale della popolazione, Reggio Emilia è terza in Italia per concentrazione di extracomunitari. Il comune sta cercando di integrare le diverse comunità con iniziative mirate, ad esempio attraverso strumenti di regolazione del mercato edilizio e degli affitti, ma la strada è ancora lunga».

Sul disagio sociale e familiare il primo cittadino di Reggio Emilia non manca di evidenziare qualche preoccupazione. «Tirando le somme posso affermare che il tessuto sociale tutto sommato tiene bene, anche



Graziano Delrio

## Criminalità, Enna provincia virtuosa

Enna la città più «sicura», Rimini quella in cui si registra il maggior numero di reati, legato alla massiccia presenza dei flussi turistici. Questo il dato che emerge dalla classifica «Criminalità» nel rapporto Qualità della vita 2006. Il numero di indicatori presi in considerazione è elevato (18) e vengono considerate le più varie tipologie delittuose: si va dagli omicidi dolosi allo spaccio, dalla prostituzione alla violenza sessuale, dalla rapina al furto. La provincia siciliana sale dal 18° posto al top della classifica.

Quello riservato, complessivamente, alla località meno «criminosa». Nell'ambito degli omicidi dolosi, tuttavia, Enna figura fra le peggiori, assieme a Crotona, Nuoro e Reggio Calabria. Buone, invece, le posizioni relative agli altri indicatori. Come si spiega il risultato? «Malgrado le tensioni sociali e l'elevata disoccupazione si respira un'atmosfera tranquilla sul territorio», commenta **Rino Agnello**, sindaco del capoluogo, «questo grazie a un continuo confronto fra le istituzioni, che porta a un buon controllo della zona» aggiunge. Agnello sottolinea anche «un maggiore impegno per la formazione nelle scuole e per la diffusione della cultura della legalità».

Pecora nera risulta Rimini, assieme ad al-

tre province, a quelle di Bologna e Firenze. «Il dato è legato alla presenza dei flussi turistici», spiega Alberto Ravaioli, sindaco di Rimini, «il capoluogo passa dai 130 mila abitanti, alle 800 mila-un milione di presenze nei periodi di vacanza. Questo produce il risultato che si registra». Secondo il sindaco riminese, «il trend-sicurezza, frutto degli ultimi dieci anni, è invece positivo: emerge una tendenza al miglioramento, con un calo del 15-20% dei reati, soprattutto nell'ambito di quelli più piccoli».

Per quanto riguarda invece la classifica «Disagio sociale e personale», il rapporto Qualità della vita regala la palma a Crotona, ultima nell'ambito dell'indagine complessiva e in particolare per gli affari e il lavoro. La performance peggiore è quella di Trieste. La comparazione dei dati sembra confermare quanto evidenziato dalla stessa analisi: sono le province più svantaggiate in benessere materiale che si piazzano nelle posizioni di testa, per il corrispondente minore disagio sociale o personale. Gli indicatori esaminati?

Dagli infortuni sul lavoro alla disabilità, dalle morti per tumore ai suicidi, dalla precarietà sul lavoro alla disoccupazione fino ai divorzi e alle separazioni.

classificati al primo e ultimo posto nella graduatoria performance delle rispettive amministrazioni

# Reggio Emilia

## geografico e il ritardo industriale

se resta alto il numero delle separazioni e dei divorzi e sono sempre più le donne sole con bambini che si presentano ai servizi sociali per chiedere un aiuto economico. Per il resto c'è una buona crescita demografica, soprattutto grazie ai cittadini immigrati; la città ha registrato 10.000 abitanti in più negli ultimi sei anni», sottolinea Delrio.

L'ultima notazione il primo cittadino reggiano la dedica alla cultura e alla formazione. «Siamo contenti che dopo tanti anni Reggio Emilia sia tornata ad essere sede universitaria, questo ci consente di puntare sui giovani, anche attraverso opportuni sostegni a chi voglia iniziare un'attività imprenditoriale». Buona anche l'offerta culturale che può vantare tre teatri e una delle biblioteche comunali col maggior numero di prestiti in Italia.

**Crotone.** All'ultimo posto del rapporto 2006 sulla qualità della vita, Crotone risente di un disagio che riguarda tutto il sud, se è vero che nessuna delle province centromeridionali è presente nei primi due gruppi della classifica. Ci tiene a sottolinearlo Peppino Vallone, sindaco neo eletto di centrosinistra dopo 10 anni di governo del centrodestra. «Questa parte della Calabria avverte forse più delle altre zone del sud il disagio di tutto il Meridione», dice il primo cittadino. «Crotone è una provincia piccola, isolata geograficamente per colpa di collegamenti stradali ancora inadeguati.

L'unico fiore all'occhiello da questo punto di vista rimane l'aeroporto che prima era stagionale e ora resta aperto tutto l'anno grazie all'impegno finanziario messo in campo dalla provincia. Ma si tratta di una situazione che non può reggere a regime».

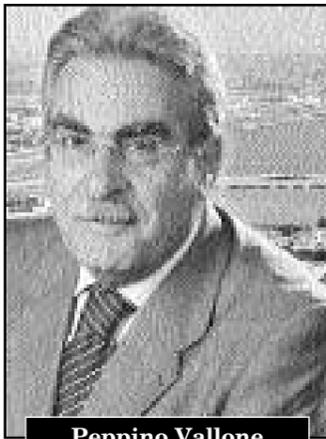
Se c'è una classifica dove invece la città calabrese primeggia è quella del disagio sociale. A Crotone, prima nella categoria, sembra essercene davvero poco, segno dell'ormai risaputo rapporto di proporzionalità inversa tra benessere e felicità. Ma il sindaco di Crotone non sembra essere incline a facili ottimismo. «Sicuramente se si prendono come parametri di disagio sociale il numero di suicidi o di divorzi la ragione del primato di Crotone diventa chiara. La famiglia come istituzione tiene forse molto più di tante zone del nord ricco e industrializzato, ma il basso reddito pro capite della città produce disagio, eccome».

Sul fronte cultura e tempo libero Vallone rivendica i buoni risultati dell'amministrazione comunale. «Negli ultimi anni c'è stato uno scollamento tra il comune e il mondo della scuola e della cultura. Uno dei primi atti dopo il mio insediamento è

stato cercare di riprendere il dialogo, di creare una sinergia. Abbiamo per esempio affidato al Coni la gestione di tutte le strutture sportive comunali in modo da avvicinare i giovani alla pratica agonistica. E anche la stagione teatrale, per la quale la provincia ha compiuto grandi sforzi economici, quest'anno è ripartita con un cartellone di tutto rispetto».

E la criminalità? Crotone è al centro classifica, piazzata meglio di molte città del sud. Ma anche su questo punto Vallone preferisce andare cauto. «Sappiamo bene che i fenomeni criminali vivono di escalation e di periodi di latenza. Probabilmente Crotone è aiutata dal fatto di essere una provincia piccola e per questo facilmente controllabile. Ma non va dimenticato l'ottimo lavoro fatto in questi anni dalle forze dell'ordine e dalla prefettura».

E sul fronte della trasparenza amministrativa il primo cittadino crotone se ha annunciato la costituzione della Stazione unica appaltante che vedrà insieme comune, provincia e prefettura. L'organismo gestirà tutti gli appalti di importo superiore a 100 mila euro e sarà operativo dal 10 gennaio. (riproduzione riservata)



Peppino Vallone

## Cremona prima per l'ambiente

Piste ciclabili, teleriscaldamento, trasporti più ecologici, imprese sensibili alle esigenze del territorio e al problema dell'inquinamento: Cremona vanta, anche per questo, il primato della classifica 2006 per l'ambiente. «La necessità aguzza l'ingegno», spiega **Gian Carlo Corada**, sindaco della città lombarda, «forse è proprio la presenza di condizioni geoclimatiche difficili che ci ha portato ad avere da subito un'attenzione particolare per i problemi dell'ambiente». E il sindaco fa riferimento, per questo risultato, a più protagonisti: la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese. «Nella raccolta differenziata siamo all'avanguardia, abbiamo già molte piste ciclabili e abbiamo in programma di costruirne altri 9 chilometri, mentre già circa un terzo della città è servita dal teleriscaldamento: viene cioè utilizzato il calore prodotto da centrali e da termocombustori. Vi è un buon livello di ecocertificazione d'impresa e in genere uno sforzo notevole da parte delle aziende a modulare le esigenze produttive in modo da preservare la qualità dell'aria o dell'acqua. La provincia ha già realizzato opere di ripiantumazione (e continuerà in futuro), soprattutto lungo il Po. Abbiamo, inoltre, in programma di promuovere il trasporto a chiamata, con l'elaborazione di un per-

corso basato sulle richieste effettuate preventivamente dai cittadini: anche questo un modo per combattere l'inquinamento». Corada sottolinea che, malgrado l'ottimo risultato conseguito, «bisogna rimanere in prima linea e non ritenersi soddisfatti, per migliorare ulteriormente soprattutto per la riduzione delle polveri sottili. Occorrono azioni su vasta area, magari a livello regionale, per dilatare i risultati conseguiti dalla singola città o iniziativa».

I dati sulla qualità della vita 2006, per la dimensione ambiente, si basano sui dati raccolti dall'associazione Legambiente, e «regalano» alla provincia de L'Aquila la posizione peggiore in classifica. «È inconcepibile essere classificati all'ultimo posto», commenta **Biagio Tempesta**, sindaco della città abruzzese, «per il solo fatto di non essere riusciti, per via di un disagio, a rispondere a tutti i questionari proposti da Legambiente. Quest'ultima ci ha posto al pari di altre realtà, ritenute insufficienti nell'analisi dell'ecosistema urbano, senza riscontri oggettivi. L'Aquila, al contrario, non ha fonti di inquinamento, i tanti turisti che la visitano sono soddisfatti per la qualità dell'aria e per la vivibilità, recenti indagini hanno dimostrato come l'acqua sia tra le migliori d'Italia».

## Tenore di vita, Milano svetta in cima

Milano sul podio della città con il più alto tenore di vita. I risultati degli indicatori legati alla spesa mensile dei consumi, degli importi medi della pensione, del valore aggiunto pro capite, della variazione dei prezzi al consumo e del prezzo degli appartamenti al metro quadrato incoronano per il 2006 il capoluogo meneghino. Un ritorno in testa da cui risultava assente dall'edizione 2003, seguita da Bologna, che risale al secondo posto dopo il nono piazzamento conseguito nel 2005, e da Lodi e Lecco, rispettivamente al terzo e quarto posto, nuovamente due province lombarde, che effettuano significativi avanzamenti in classifica, un balzo di ben 18 posizioni Lodi e di dieci posizioni Lecco, rispetto allo scorso anno.

L'indagine per questo ambito segnala un costante miglioramento di molte province di dimensioni medio-piccole del Centro-nord.

Ma la novità della classifica sono gli outsider nel gruppo di testa. In particolare Como, che passa dal 38° posto del 2005 all'attuale 9° posizione, Savona, che scala 31 posizioni in classifica e si piazza al 15° posto, Verona, che ne scala 21 e passa dalla 53ª posizione dello scorso anno alla 32ª del 2006. In particolare per il capoluogo lacustre lo sprint è dovuto agli effetti dei consistenti investimenti in marketing territoriale, «come percezione questa è una città dove si sta bene», conferma a *ItaliaOggi Sette* **Stefano Bruni**, sindaco di Como, «negli ultimi tempi è stato molto florido l'investimento immobiliare su Como, frutto anche di una forte strategia di marketing territoriale. E poi», aggiunge Bruni, «vicende come quella di George Clooney hanno contribuito ad aumentare la richiesta di investimenti immobiliari». Insomma, l'outsider Como si candida a diventare il «quartiere bello» di Milano, la capoluogo della classifica del tenore di vita, «riceviamo richieste di cambi di residenze di manager che lavorano a Milano ma che vogliono vivere in un contesto diverso dalla città ma allo stesso tempo vicino», valuta il sindaco di Como.

In coda alla classifica il risultato peggiore è registrato dalle due province di Cosenza e Agrigento, rispettivamente penultima e ultima. Agrigento, in particolare, si colloca nell'ultima posizione dopo il 90° piazzamento registrato lo scorso anno, «Agrigento è una città in recupero sulle difficoltà del passato», spiega **Aldo Piazza**, sindaco della città della Valle dei templi, «molte criticità sono state determinate dall'effetto euro, esistono sacche di povertà perché mancano fabbriche e investimenti. Cercheremo comunque di recuperare e fare meglio per l'indagine dell'anno prossimo», augura Piazza.

## Affari e lavoro, Siena al top grazie all'innovazione

La provincia di Siena conquista il podio della classifica «affari e lavoro», prendendo il posto occupato nei cinque anni precedenti da Bolzano, che scende invece quest'anno in seconda posizione, seguita da Cuneo e Aosta. «Un risultato che testimonia un processo di crescita costante e continuo negli anni», commenta **Maurizio Cenni**, sindaco della città toscana, «basti pensare, per esempio, che Siena ha da tempo un tasso di disoccupazione fra i più bassi di tutto il paese». Secondo il sindaco, il risultato «è frutto di una serie di scelte e di interventi che si sono succeduti negli anni. Uno dei punti di forza è sicuramente l'aver investito nel settore dell'innovazione», sottolinea, «come stiamo facendo con l'intervento che porterà alla realizzazione del Parco scientifico e del polo tecnologico nell'ambito del progetto Toscana life sciences. Un intervento che produrrà lavoro qualificato in un settore innovativo. Altro elemento fondamentale è stato il consolidamento negli anni dei distretti industriali della Valdelsa, territorio leader nella camperistica, così come la rinascita dell'industria farmaceutica senese che negli ultimi cinque anni ha ripreso vigore. Ritengo però che, assieme all'innovazione e al consolidamento di alcuni settori cruciali, l'elemento in grado di determinare una crescita effettiva sia stato quello della corretta amministrazione del territorio nel tempo. E questo che permette di creare un circolo virtuoso in grado di determinare conseguenze positive, facendo crescere tutto il territorio e raggiungendo punte di eccellenza».

Per la dimensione «affari e lavoro» sono stati utilizzati sei indicatori: fallimenti ogni 10 mila imprese registrate, importo medio dei protesti per abitante, tasso di disoccupazione, tasso di occupazione, numero di clienti corporate banking, numero di imprese registrate per 100 mila abitanti. In coda alla classifica c'è Crotone, ultima nella classifica generale (e in particolare in quella relativa al tasso di occupazione) e in posizioni di coda anche per la maggior parte degli altri indicatori. La provincia calabrese è affiancata da altre due della stessa regione: Cosenza e Vibo Valentia. Risalendo la china, compaiono Napoli, Caltanissetta, Foggia, Caserta e Catanzaro. Come è rilevato nella stessa indagine, con i dati 2006 su «affari e lavoro», è confermato il ruolo trainante delle province del Nordest (anche se si indebolisce, rispetto al 2005, l'importanza dell'asse Nordest/Centro, costituito in particolare con le province dislocate sulla costa adriatica) e una sostanziale staticità che caratterizza le province dell'Italia Centro-meridionale (nel gruppo di coda figurano tutte le province di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia).

Il 2006 conferma i dati positivi del Triveneto e delle città toscane. E il Sud è ancora in fondo

# La qualità di vita attraversa il Po

Dopo otto anni la palma dal Nord-Est all'Emilia Romagna

DI SILVANA SATURNO

Il podio della qualità della vita, per la prima volta in otto anni, lascia le regioni del Nord e attraversa il Po: è infatti Reggio Emilia, nel 2006, la provincia nella quale si vive meglio. Grazie agli ottimi risultati conseguiti per gli affari e il lavoro, il tempo libero e il tenore di vita e i dati positivi per l'ambiente, la criminalità, il disagio e la popolazione. Anche nelle edizioni precedenti, a contendersi la palma erano state, da un lato, province del Veneto e del Trentino (ma anche del Piemonte e della Lombardia), dall'altro località dell'Emilia Romagna. Ma è la prima volta che la sfida deponde, al top, per la seconda. L'anno scorso ha vinto Mantova; gli anni prima due province venete: Treviso e Belluno. Il 2002 è stato l'anno di Trento, il 2001 di Bolzano, il 2000 di Novara e il 1999 ancora di Bolzano. Dominio del Triveneto dunque, fino a quest'anno. Anche per le prime 10 posizioni, sin dal '99, le province del Nord (rappresentate anche da Aosta, Udine, Cuneo, Biella, Verona, Sondrio) ha diviso i meriti con province come Modena, Parma, Piacenza, Bologna, ma anche con città toscane come Siena, Firenze, Arezzo, Livorno. E con la marchigiana Ancona. Il 2006 ha confermato anche i risultati di coda degli anni precedenti: sin dal '99, le performance peggiori sono state infatti quelle delle province del Mezzogiorno: Napoli e Caserta nel 99-2000; Reggio Calabria nel 2001, nel 2002 e nel 2003. Enna nel 2004. Vibo Valentia nel 2005. Ed ecco ancora una provincia calabrese, Crotona, per il 2006.

CLASSIFICA FINALE 2005 1ª MANTOVA		CLASSIFICA FINALE 2004 1ª TREVISO		CLASSIFICA FINALE 2003 1ª BELLUNO	
Posiz.	Provincia	Posiz.	Provincia	Posiz.	Provincia
1	Mantova	1	Treviso	1	Belluno
2	Siena	2	Mantova	2	Trento
3	Aosta	3	Trento	3	Arezzo
4	Bolzano	4	Bolzano	4	Parma
5	Cuneo	5	Udine	5	Bologna
6	Vicenza	6	Siena	6	Modena
7	Trento	7	Cuneo	7	Siena
8	Sondrio	8	Biella	8	Bolzano
9	Piacenza	9	Parma	9	Mantova
10	Rovigo	10	Modena	10	Verona
94	Palermo	94	Palermo	94	Lecce
95	Enna	95	Agrigento	95	Caserta
96	Reggio Calabria	96	Napoli	96	Salerno
97	Napoli	97	Isernia	97	Palermo
98	Crotone	98	Brindisi	98	Taranto
99	Cosenza	99	Crotone	99	Messina
100	Messina	100	Reggio Calabria	100	Siracusa
101	Pescara	101	Taranto	101	Agrigento
102	Catanzaro	102	Messina	102	Vibo Valentia
103	Vibo Valentia	103	Enna	103	Reggio Calabria

CLASSIFICA FINALE 2002 1ª TRENTO		CLASSIFICA FINALE 2001 1ª BOLZANO		CLASSIFICA FINALE 2000 1ª NOVARA	
Posiz.	Provincia	Posiz.	Provincia	Posiz.	Provincia
1	Trento	1	Bolzano	1	Novara
2	Bolzano	2	Reggio Emilia	2	Trento
3	Reggio Emilia	3	Trento	3	Bologna
4	Mantova	4	Modena	4	Parma
5	Biella	5	Mantova	5	Piacenza
6	Aosta	6	Belluno	6	Sondrio
7	Siena	7	Parma	7	Ancona
8	Parma	8	Siena	8	Firenze
9	Firenze	9	Cuneo	9	Livorno
10	Sondrio	10	Ancona	10	Bolzano
94	Varese	94	Brindisi	94	Catania
95	Teramo	95	Crotone	95	Latina
96	Agrigento	96	Taranto	96	Reggio Calabria
97	Isernia	97	Catanzaro	97	Caltanissetta
98	Vibo Valentia	98	Palermo	98	Palermo
99	Catanzaro	99	Isernia	99	Siracusa
100	Siracusa	100	Oristano	100	Frosinone
101	Brindisi	101	Vibo Valentia	101	Crotone
102	Caserta	102	Caserta	102	Vibo Valentia
103	Reggio Calabria	103	Reggio Calabria	103	Caserta

DI AUGUSTO MERLINI

È da oltre dieci anni che il dibattito sulla qualità della vita nelle province italiane ha oltrepassato la soglia delle sedi accademiche per diventare oggetto di discussione anche sui media, contribuendo quindi a sensibilizzare la pubblica opinione. Con il rischio inevitabile di banalizzazioni, ça va sans dire, soprattutto perché, è bene chiarire, una ricerca sulla qualità della vita non si esaurisce in una o più classifiche e nella querelle che immancabilmente solleverà. Non soltanto queste inchieste dovrebbero contribuire a stimolare una qualche forma di dibattito sul percorso da intraprendere per garantire un relativo incremento del benessere (non solo economico) della comunità, ma anche e soprattutto dovrebbe-

## Città del nord e del sud aumenta il divario



ro contribuire a misurare e rendere di dominio pubblico il gap nell'azione politica e amministrativa. Fornendo quindi spunti e indicazioni per l'attività stessa del policy maker e degli amministratori locali.

In un mondo in profonda trasformazione, una qualsiasi misura della qualità della vita deve prescindere dall'esclusivo riferimento al metro monetario. In altri termini, esistono aspetti della qualità della vita che non possono essere messi in relazione, direttamente o indirettamente, con la performance del sistema economico. Tuttavia esistono periodi storici, come quello attualmente attraversato dal nostro paese, in cui una debole crescita economica si accompagna a condizioni di qualità della vita stabili, per tutta una serie di cause strutturali su cui non è possibile soffermarsi in questa sede. Ed è proprio in questi momenti che la conoscenza e l'informazione sistematica sulla qualità della vita possono contribuire a guidare il processo verso una maggiore coesione socioeconomica e una migliore qualità della vita. Processo necessario in

quanto, oggi più che mai, l'Italia è un paese spezzato in due, al di là di ogni esagerazione giornalistica.

Di qui l'utilità di uno strumento di monitoraggio, l'indagine che presentiamo ai lettori di ItaliaOggi, giunta alla sua ottava edizione, che rappresenta il più completo tentativo effettuato oggi in Italia di cogliere i numerosi aspetti della qualità della vita nelle province italiane.

Molte sono le particolarità dello studio, sulle quali ci siamo dilungati nelle passate edizioni dell'indagine. Quanto alle caratteristiche salienti, una struttura caratterizzata da otto dimensioni principali di analisi (affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi, tempo libero e tenore di vita) e l'elevato numero di indicatori di base, ben 80, più del doppio di quelli considerati in altre inda-

gini attualmente pubblicate. Altra caratteristica è l'articolazione in sottodimensioni, operata a partire dall'edizione 2000, che porta a 16 il numero di "aspetti" analizzati distintamente. Tale scelta metodologica consente di distinguere i fenomeni che hanno un impatto positivo sulla qualità della vita da quelli che hanno un impatto negativo, di separare l'influsso delle variabili di spesa da quello delle variabili strutturali e di analizzare distintamente alcuni servizi per tipologia, allo scopo di esaminarne separatamente l'importanza per il benessere della collettività.

La metodologia adottata resta immutata rispetto allo scorso anno, quindi invitiamo il lettore interessato a fare riferimento alle note metodologiche pubblicate nelle passate edizioni dell'indagine.

**Principali risultati dell'indagine.** In controtendenza rispetto allo scorso anno, si incrementa nel 2006 il numero di province nelle quali la qualità della

Continua a pag. 35

Torino, Roma e Napoli hanno registrato un andamento lento assestandosi rispetto al 2005

# Milano balza con sprint al 21° posto

## Il capoluogo lombardo è la prima dei grandi centri urbani

DI ALESSANDRO POLLI

Sistemi urbani in assestamento dopo la caduta dello scorso anno. Nelle province al cui interno sono presenti grandi centri urbani la qualità della vita, anche nel 2006, risulta relativamente stabile, ad eccezione di Milano, in netta risalita rispetto allo scorso anno. Infatti nella classifica generale Torino guadagna una posizione dal 58° al 57° posto, Milano passa dal 44° al 21°, Roma cede quattro posizioni dal 47° al 51° posto e Napoli acquista otto posizioni dal 97° al 85° posto.

Per analizzare cosa è cambiato nel corso dell'ultimo anno, consideriamo in primo luogo la dimensione Affari e lavoro, che raccoglie informazioni sulla dinamica occupazionale e imprenditoriale e sul grado di sicurezza "ambientale" per le attività produttive, soprattutto per quanto riguarda i pagamenti. Le variazioni rispetto allo scorso anno delle posizioni in classifica indicano che tutte le grandi città, dopo la battuta d'arresto registrata nell'edizione precedente, hanno leggermente migliorato la loro posizione in classifica. Torino passa dalla 49° posizione del 2005 alla 42° del 2006, Milano acquista ben venti posizioni, dal 53° posto al 33°, Roma passa dal 73° posto in classifica al 70°, Napoli, in ultima posizione lo scorso anno, avanza di appena tre posizioni.

Quanto all'ambiente, i risultati sono meno univoci di quelli rilevati lo scorso anno, quando la qualità ambientale migliorò in tutti i sistemi urbani ad eccezione di Napoli. Premesso che gli indicatori considerati nella nostra indagine sono elaborati da Legambiente nell'ambito del rapporto Ecosistema Urbano, la metodologia che consente di pervenire alla classifica finale è sostanzialmente diversa nei due studi. E infatti, sebbene il problema degli impatti ambientali rappresenti uno dei principali elementi di criticità per la qualità della vita nelle metropoli, dalla consultazione della tabella ci si accorge che Torino conferma la sua avanzata, passando dal 22° posto al 20°, Milano cade dal 57° posto al 70°, così come Roma, che passa dal 54° al 74°, ceden-

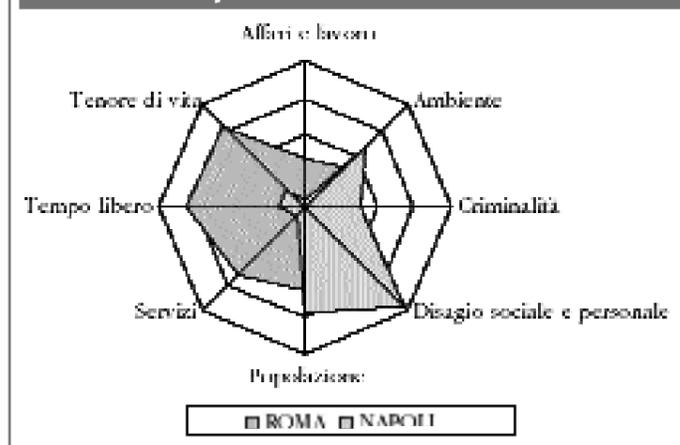
### Province in cui sono presenti grandi centri urbani

Dimensioni	Torino		Milano		Roma		Napoli	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>Affari e lavoro</b>	42	49	33	53	70	73	100	103
Ambiente	20	22	70	57	74	54	40	69
<b>Criminalità</b>	94	93	90	96	78	85	69	45
Disagio soc. e personale	81	74	40	50	45	62	7	14
<b>Popolazione</b>	89	77	69	44	46	26	23	10
Servizi	74	60	50	51	24	48	102	101
<b>Tempo libero</b>	34	32	33	38	20	18	83	84
Tenore di vita	34	36	1	8	22	27	92	99
<b>CLASSIFICA GENERALE</b>	57	58	21	44	51	47	85	97

### Le metropoli del nord ovest...



### ...e quelle del centro sud



do ben venti posizioni, mentre Napoli, che nel 2005 era al 15° posto, nel 2006 al 13°, al 49° nel 2004 e la 69° lo scorso anno, guadagna 29 posizioni portandosi al 40° posto in classifica.

In tema di Criminalità la situazione è come sempre preoccupante: le due province del

nord-ovest sono classificate, come di consueto, oltre l'ottantesimo posto. Roma acquista sette posizioni ma non va oltre un preoccupante 78° posto, mentre Napoli vede peggiorare la sua situazione passando dalla 45° alla 69° posizione, ornando ai livelli di due anni fa.

Con riferimento al Disagio sociale e personale, soltanto Torino peggiora lievemente la sua situazione rispetto allo scorso anno, portandosi dalla 74° alla 81° posizione, mentre gli altri centri urbani considerati, seppure in misura diversa, migliorano la propria posizione in classifica. In particolare, Napoli guadagna sette posizioni, passando dal 14° al 7° posto, Roma scala diciassette posizioni, passando dal 62° al 45°, Milano ne acquista dieci e passa dal 50° al 40° posto.

Quindi la situazione sul versante del disagio appare migliore rispetto a quella registrata lo scorso anno.

È sul fronte della dimensione demografica che si registra un brusco rallentamento, se non una vera e propria inversione di tendenza. Infatti Torino passa da una già non buona 77° posizione all'89°, Milano arretra di 25 posizioni dal 44° al 69° posto, Roma ne perde venti e scivola in 46° posizione e anche Napoli perde 13 posizioni e si attesta al 23° posto.

Stabile o in parziale miglioramento, rispetto alle altre province italiane, la situazione nella dimensione dei Servizi. Infatti Roma acquista 24 posizioni e passa dal 48° al 24° posto, Milano rimane stabile attorno alla 50° posizione, così come Napoli che si attesta a fondo e si classifica penultima, mentre Torino cede 14 posizioni e scivola al 74° posto.

Stabilità anche nella dimensione del tempo libero, così come registrato già lo scorso anno, con l'eccezione parziale di Milano. Infatti Torino, Roma e Napoli passano rispettivamente dalla 32° alla 34° posizione la prima, dalla 18° alla 20° la seconda (che tuttavia rimane nel gruppo 1), dalla 99° posizione alla 92° la terza, che guadagna 10 posizioni in due anni, pur rimanendo nelle posizioni di coda. Milano acquista 5 posizioni e passa dal 38° al 33° posto.

Quanto infine al tenore di vita, tutte le province considerate registrano un certo miglioramento. Torino infatti passa dalla 36° alla 34° posizione, Roma dalla 27° alla 22°, Napoli dalla 99° alla 92°. Milano, infine, acquista sette posizioni e si classifica prima quest'anno nella dimensione del tenore di vita.

Ad eccezione della dimensione della popolazione, in conclusione, un quadro di grande staticità, pur nelle rispettive specificità, così come rilevato lo scorso anno. Se si fa eccezione per il tenore di vita, un'assenza di dinamismo già denunciata lo scorso anno, anche se si avvertono alcuni deboli segnali di inversione di tendenza, che una più incisiva pianificazione territoriale potrebbe forse rendere più evidenti. (riproduzione riservata)

## Le province soffrono di staticità

DI AUGUSTO MERLINI  
E ALESSANDRO POLLI

Una preoccupante staticità. È l'impressione che si avverte scorrendo i risultati dell'indagine che, per l'ottavo anno consecutivo, presentiamo ai lettori di ItaliaOggi. Segno che la debole crescita economica registrata negli ultimi anni si è accompagnata ad una sostanziale stasi nei livelli di qualità della vita. Con la diretta conseguenza che la mappa delle province in cui si vive meglio è simile a quella tracciata negli ultimi anni e premia i centri medio-piccoli dell'Italia centrale e settentrionale.

Eppure riteniamo che alla radice del tenue miglioramento della qualità della vita e della sua mancata diffusione verso le zone più svantaggiate del nostro paese non vi siano motivazioni esclusivamente economiche. In altri termini, non sempre è un problema collegato all'andamento del sistema economico ma, verosimilmente, all'assenza di progettualità e alla scarsa sensibilità da parte del policy maker. Che mostra un qualche interesse al tema soltanto in tempo di elezioni e sempre in forma di slogan propagandistici, che ben difficilmente si tradurranno in programmi d'azione di governo. E per dare un'idea di quanto la qualità della vita sia un argomento lontano dalle preoccupazioni dei nostri politici nazionali e locali, basterebbe svolgere una piccola indagine su internet, sui siti locali dei principali schieramenti politici.

Con qualche interessante scoperta. Una tra tutte, l'assenza di un serio dibattito sulla qualità della vita nel suo complesso. Assenza di dibattito sul web e soprattutto nella pratica quotidiana. Da qui forse la sensazione, avvertita dai cittadini e confermata da un recente sondaggio svolto da Demos-La Repubblica, di un crescente distacco della politica dalla vita reale. Con diverse connotazioni, in tante province grandi e piccole del territorio nazionale, di questi esempi di separazione tra politica e problemi del territorio se ne potrebbero citare numerosi. Aspetto della politica nazionale e locale a dir poco sconcertante e lontano anni luce dal percorso intrapreso in tempi recenti dall'Unione europea, dove le profonde trasformazioni generate dall'urbanizzazione e dalla globalizzazione rappresentano un asse prioritario d'intervento.

Concetti quali quello di città

Continua a pag. 42

**La ricerca che ItaliaOggi presenta al lettore è il più completo studio statistico sulla qualità della vita pubblicato oggi in Italia. L'indagine è stata realizzata da Augusto Merlini, ordinario di statistica e da Alessandro Polli, ricercatore di statistica economica, del Dipartimento di Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche dell'Università La Sapienza di Roma. Gli autori rivolgono un particolare ringraziamento a tutti gli enti e istituti di ricerca che, mettendo tempestivamente a disposizione le informazioni statistiche di base, hanno reso possibile lo svolgimento dell'indagine.**

# Affari & lavoro

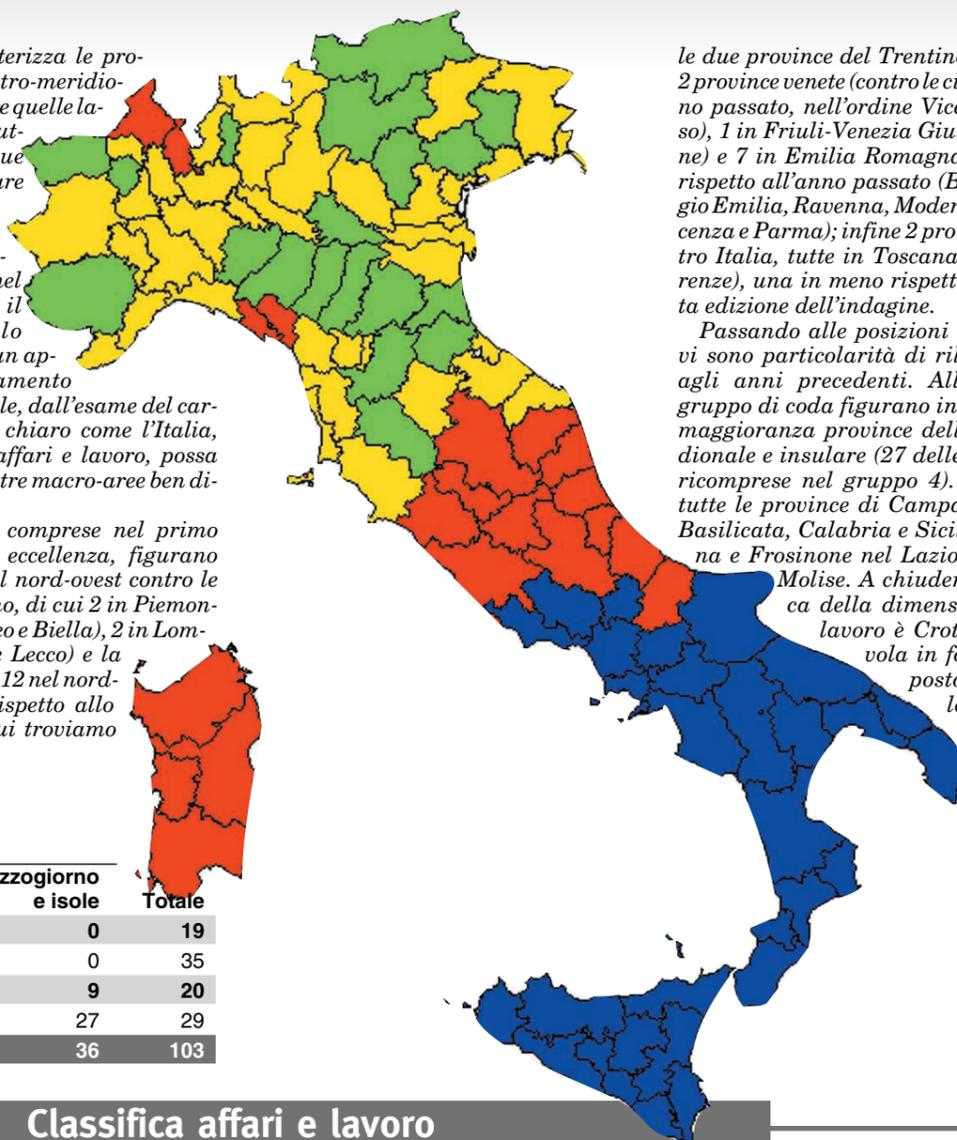
**D**opo cinque anni consecutivi di piazzamenti in testa alla classifica, Bolzano cede di misura la prima posizione a Siena nella classifica della dimensione affari e lavoro. Bolzano è seguita da Cuneo e Aosta, rispettivamente al terzo e al quarto posto, che con le posizioni ottenute quest'anno confermano i risultati della passata edizione dell'indagine.

Si conferma il ruolo trainante del nord-est, con dodici province su 22 comprese nel gruppo 1, mentre si indebolisce, rispetto al 2005, l'importanza dell'asse nord-est-centro, formato dalle province del nord-est e da quelle dell'Italia centrale dislocate sulla costa adriatica. Aumenta di un'unità, rispetto allo scorso anno, la presenza nel gruppo di eccellenza di province dell'Emilia Romagna, che passano a sette (erano sei lo scorso anno e otto nel 2004). Inoltre diminuisce la presenza di province dell'Italia nord-occidentale, confermando una tendenza già rilevata nelle passate edizioni dell'indagine.

Altro elemento sostanzialmente stabile nella dimensione affari e lavoro è la

staticità che caratterizza le province dell'Italia centro-meridionale, e in particolare quelle laziali, classificate tutte negli ultimi due gruppi. In particolare la provincia di Roma, che si attesta in 70° posizione - era al 73° posto nel 2005 - conferma il piazzamento dello scorso anno, dopo un apprezzabile avanzamento nel 2004. In generale, dall'esame del cartogramma appare chiaro come l'Italia, nella dimensione affari e lavoro, possa essere suddivisa in tre macro-aree ben distinte.

Tra le province comprese nel primo gruppo, quello di eccellenza, figurano cinque province del nord-ovest contro le sei dello scorso anno, di cui 2 in Piemonte (nell'ordine Cuneo e Biella), 2 in Lombardia (Mantova e Lecco) e la provincia di Aosta; 12 nel nord-est (tre in meno rispetto allo scorso anno) tra cui troviamo



le due province del Trentino-Alto Adige, 2 province venete (contro le cinque dell'anno passato, nell'ordine Vicenza e Treviso), 1 in Friuli-Venezia Giulia (Pordenone) e 7 in Emilia Romagna, una in più rispetto all'anno passato (Bologna, Reggio Emilia, Ravenna, Modena, Forlì, Piacenza e Parma); infine 2 province del centro Italia, tutte in Toscana (Siena e Firenze), una in meno rispetto alla passata edizione dell'indagine.

Passando alle posizioni di coda, non vi sono particolarità di rilievo rispetto agli anni precedenti. All'interno del gruppo di coda figurano in larghissima maggioranza province dell'Italia meridionale e insulare (27 delle 29 province ricomprese nel gruppo 4). Vi figurano tutte le province di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, più Latina e Frosinone nel Lazio e Isernia in Molise. A chiudere la classifica della dimensione affari e lavoro è Crotona, che scivola in fondo dal 97° posto conseguito lo scorso anno.

Affari e lavoro	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	
<b>1 Buona</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>19</b>
2 Accettabile	16	10	9	0	35
<b>3 Scarsa</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>20</b>
4 Insufficiente	0	0	2	27	29
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>36</b>	<b>103</b>

## Classifica affari e lavoro

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2005	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2005	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2005
1	SIENA	1	1000,00	11	35	COMO	2	698,35	48	70	ROMA	3	340,36	73
2	<b>BOLZANO</b>	<b>1</b>	<b>991,35</b>	<b>1</b>	36	PRATO	2	693,88	52	71	<b>PESCARA</b>	<b>3</b>	<b>338,69</b>	<b>76</b>
3	CUNEO	1	971,18	2	37	<b>VERCELLI</b>	<b>2</b>	<b>690,93</b>	<b>25</b>	72	ORISTANO	3	330,85	42
4	<b>AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>938,68</b>	<b>3</b>	38	AREZZO	2	684,81	22	73	<b>CAMPOBASSO</b>	<b>3</b>	<b>325,51</b>	<b>71</b>
5	BOLOGNA	1	937,45	27	39	<b>BRESCIA</b>	<b>2</b>	<b>682,73</b>	<b>47</b>	74	L'AQUILA	3	322,22	89
6	<b>MANTOVA</b>	<b>1</b>	<b>936,62</b>	<b>5</b>	40	PAVIA	2	682,27	41	75	<b>LATINA</b>	<b>4</b>	<b>258,45</b>	<b>86</b>
7	TRENTO	1	920,98	4	41	<b>LUCCA</b>	<b>2</b>	<b>681,91</b>	<b>36</b>	76	RAGUSA	4	242,40	72
8	<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>1</b>	<b>918,95</b>	<b>18</b>	42	TORINO	2	681,89	49	77	<b>POTENZA</b>	<b>4</b>	<b>237,44</b>	<b>84</b>
9	RAVENNA	1	908,23	9	43	<b>GROSSETO</b>	<b>2</b>	<b>679,85</b>	<b>14</b>	78	MESSINA	4	217,68	81
10	<b>MODENA</b>	<b>1</b>	<b>899,20</b>	<b>7</b>	44	NOVARA	2	667,88	59	79	<b>AGRIGENTO</b>	<b>4</b>	<b>215,20</b>	<b>64</b>
11	PORDENONE	1	880,64	16	45	<b>LODI</b>	<b>2</b>	<b>657,16</b>	<b>57</b>	80	TRAPANI	4	209,46	69
12	<b>FORLÌ</b>	<b>1</b>	<b>845,68</b>	<b>23</b>	46	IMPERIA	2	648,54	26	81	<b>FROSINONE</b>	<b>4</b>	<b>206,59</b>	<b>93</b>
13	BIELLA	1	843,62	15	47	<b>GORIZIA</b>	<b>2</b>	<b>631,24</b>	<b>40</b>	82	CATANIA	4	197,93	79
14	<b>PIACENZA</b>	<b>1</b>	<b>843,20</b>	<b>19</b>	48	PESARO E URBINO	2	629,64	45	83	<b>LECCE</b>	<b>4</b>	<b>196,28</b>	<b>102</b>
15	VICENZA	1	842,39	6	49	<b>SONDRIO</b>	<b>2</b>	<b>625,88</b>	<b>28</b>	84	MATERA	4	185,19	80
16	<b>PARMA</b>	<b>1</b>	<b>841,17</b>	<b>12</b>	50	LIVORNO	2	620,57	50	85	<b>SIRACUSA</b>	<b>4</b>	<b>183,10</b>	<b>70</b>
17	FIRENZE	1	816,90	37	51	<b>ANCONA</b>	<b>2</b>	<b>611,10</b>	<b>60</b>	86	BARI	4	163,79	90
18	<b>TREVISO</b>	<b>1</b>	<b>805,76</b>	<b>17</b>	52	ROVIGO	2	595,06	31	87	<b>ENNA</b>	<b>4</b>	<b>162,52</b>	<b>83</b>
19	LECCO	1	798,34	24	53	<b>TRIESTE</b>	<b>2</b>	<b>582,28</b>	<b>56</b>	88	ISERNIA	4	151,86	95
20	<b>BELLUNO</b>	<b>2</b>	<b>784,74</b>	<b>20</b>	54	CREMONA	2	565,41	30	89	<b>SALERNO</b>	<b>4</b>	<b>146,52</b>	<b>91</b>
21	ASTI	2	776,52	10	55	<b>PERUGIA</b>	<b>3</b>	<b>524,71</b>	<b>46</b>	90	BENEVENTO	4	143,64	87
22	<b>VERONA</b>	<b>2</b>	<b>765,86</b>	<b>13</b>	56	MACERATA	3	519,35	65	91	<b>BRINDISI</b>	<b>4</b>	<b>139,49</b>	<b>85</b>
23	RIMINI	2	750,24	29	57	<b>VARESE</b>	<b>3</b>	<b>511,51</b>	<b>43</b>	92	REGGIO CALABRIA	4	136,61	77
24	<b>PISTOIA</b>	<b>2</b>	<b>749,42</b>	<b>39</b>	58	NUORO	3	501,61	35	93	<b>AVELLINO</b>	<b>4</b>	<b>125,93</b>	<b>94</b>
25	ALESSANDRIA	2	745,67	33	59	<b>VERBANO-CUSIO-OSSOLA</b>	<b>3</b>	<b>487,22</b>	<b>61</b>	94	TARANTO	4	87,64	96
26	<b>SAVONA</b>	<b>2</b>	<b>743,19</b>	<b>32</b>	60	LA SPEZIA	3	485,99	58	95	<b>PALERMO</b>	<b>4</b>	<b>84,76</b>	<b>100</b>
27	VENEZIA	2	721,78	34	61	<b>MASSA-CARRARA</b>	<b>3</b>	<b>475,72</b>	<b>68</b>	96	CATANZARO	4	75,31	92
28	<b>UDINE</b>	<b>2</b>	<b>721,36</b>	<b>21</b>	62	VITERBO	3	468,72	44	97	<b>CASERTA</b>	<b>4</b>	<b>72,02</b>	<b>98</b>
29	FERRARA	2	717,29	63	63	<b>TERNI</b>	<b>3</b>	<b>433,32</b>	<b>78</b>	98	FOGGIA	4	64,61	74
30	<b>PADOVA</b>	<b>2</b>	<b>714,82</b>	<b>8</b>	64	TERAMO	3	411,54	66	99	<b>CALTANISSETTA</b>	<b>4</b>	<b>63,78</b>	<b>88</b>
31	GENOVA	2	714,39	38	65	<b>SASSARI</b>	<b>3</b>	<b>402,87</b>	<b>62</b>	100	NAPOLI	4	58,86	103
32	<b>PISA</b>	<b>2</b>	<b>714,01</b>	<b>54</b>	66	CHIETI	3	372,44	67	101	<b>VIBO VALENTIA</b>	<b>4</b>	<b>37,44</b>	<b>99</b>
33	MILANO	2	707,04	53	67	<b>ASCOLI PICENO</b>	<b>3</b>	<b>356,81</b>	<b>55</b>	102	COSENZA	4	11,93	101
34	<b>BERGAMO</b>	<b>2</b>	<b>706,17</b>	<b>51</b>	68	RIETI	3	350,60	75	103	<b>CROTONE</b>	<b>4</b>	<b>0,00</b>	<b>97</b>
					69	<b>CAGLIARI</b>	<b>3</b>	<b>344,01</b>	<b>82</b>					

Affari & Lavoro

Dimensione negativamente associata con la qualità della vita

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio (2005)
1	CUNEO	1	1000,00
2	BOLZANO	1	996,98
3	UDINE	1	982,66
4	BELLUNO	1	961,32
5	SONDRIO	1	947,62
6	PORDENONE	1	930,15
7	VENEZIA	1	891,89
8	TRENTO	1	891,72
9	LODI	1	872,80
10	MANTOVA	1	864,56
11	SIENA	1	844,30
12	GORIZIA	1	836,26
13	PAVIA	1	833,47
14	ASTI	1	830,05
15	AOSTA	1	817,16
16	LECCO	1	812,31
17	PIACENZA	1	809,91
18	BOLOGNA	1	808,29
19	RAVENNA	1	799,00
20	SAVONA	1	795,02
21	BIELLA	2	789,33
22	VERCELLI	2	785,01
23	NOVARA	2	778,45
24	VICENZA	2	777,34
25	GENOVA	2	771,12
26	FORLI	2	766,31
27	NUORO	2	759,16
28	TREVIS	2	753,29
29	ALESSANDRIA	2	751,88
30	IMPERIA	2	751,80
31	TRIESTE	2	747,38
32	CREMONA	2	734,34
33	REGGIO EMILIA	2	731,36
34	COMO	2	729,64
35	BERGAMO	2	724,16
36	MODENA	2	714,77
37	VERBANO-CUS.-OSS.	2	696,27
38	FERRARA	2	690,52
39	TORINO	2	684,13
40	LA SPEZIA	2	679,30
41	ANCONA	2	652,60
42	PARMA	2	636,56
43	LIVORNO	2	601,75
44	PADOVA	2	588,66
45	VERONA	2	584,65
46	FIRENZE	3	549,02
47	BRESCIA	3	547,23
48	VARESE	3	531,37
49	GROSSETO	3	525,26
50	ROVIGO	3	513,79
51	PISA	3	492,98
52	VITERBO	3	491,88
53	TERNI	3	489,55
54	LUCCA	3	483,92
55	CAGLIARI	3	456,47
56	PESARO E URBINO	3	446,73
57	SASSARI	3	437,30
58	RIMINI	3	429,30
59	RIETI	3	429,09
60	MASSA-CARRARA	3	398,85
61	ENNA	3	395,62
62	ORISTANO	3	383,08
63	AGRIGENTO	3	365,56
64	MACERATA	3	364,40
65	PISTOIA	3	355,67
66	SIRACUSA	3	350,70
67	AREZZO	3	348,47
68	L'AQUILA	3	340,56
69	POTENZA	3	332,41
70	CAMPOBASSO	3	316,95
71	PERUGIA	3	313,77
72	MESSINA	3	312,71
73	MILANO	4	289,10
74	LECCE	4	260,01
75	CATANIA	4	257,69
76	CHIETI	4	255,45
77	BRINDISI	4	255,42
78	PESCARA	4	250,30
79	REGGIO CALABRIA	4	245,75
80	PRATO	4	239,53
81	TERAMO	4	204,72
82	TRAPANI	4	197,22
83	TARANTO	4	190,67
84	FROSINONE	4	189,40

85	PALERMO	4	187,66
86	MATERA	4	181,70
87	RAGUSA	4	176,04
88	BARI	4	170,48
89	ASCOLI PICENO	4	169,01
90	VIBO VALENTIA	4	164,75
91	CALTANISSETTA	4	162,36
92	ISERNIA	4	145,76
93	LATINA	4	135,39
94	ROMA	4	127,19
95	AVELLINO	4	125,44
96	CASERTA	4	110,96
97	COSENZA	4	105,53
98	CATANZARO	4	100,88
99	FOGGIA	4	99,35
100	SALERNO	4	80,01
101	CROTONE	4	62,02
102	BENEVENTO	4	48,22
103	NAPOLI	4	0,00

Dimensione associata positivamente con la qualità della vita

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio (2005)
1	REGGIO EMILIA	1	1000,00
2	MODENA	1	994,22
3	PRATO	1	991,62
4	SIENA	1	970,53
5	PISTOIA	1	969,24
6	MILANO	1	953,92
7	PARMA	1	951,84
8	FIRENZE	1	945,64
9	BOLOGNA	1	924,09
10	RIMINI	1	915,96
11	AOSTA	1	890,23
12	BOLZANO	1	885,32
13	RAVENNA	1	875,71
14	AREZZO	1	859,93
15	MANTOVA	1	835,05
16	CUNEO	1	828,81
17	VERONA	1	816,62
18	FORLI	1	814,77
19	TRENTO	1	810,50
20	VICENZA	1	801,02
21	PISA	1	796,64
22	BIELLA	1	792,98
23	TREVIS	1	776,66
24	LUCCA	1	771,25
25	PIACENZA	2	728,51
26	PADOVA	2	708,05
27	PORDENONE	2	702,59
28	GROSSETO	2	697,58
29	BRESCIA	2	696,02
30	FERRARA	2	692,04
31	PESARO E URBINO	2	674,47
32	ALESSANDRIA	2	669,74
33	LECCO	2	669,42
34	BERGAMO	2	662,04
35	TORINO	2	645,51
36	COMO	2	644,68
37	PERUGIA	2	633,79
38	ASTI	2	633,20
39	SAVONA	2	620,91
40	GENOVA	2	608,76
41	ROVIGO	2	605,40
42	LIVORNO	2	595,42
43	MACERATA	2	591,56
44	BELLUNO	2	587,43
45	ANCONA	2	584,18
46	VERCELLI	2	583,87
47	IMPERIA	2	582,73
48	TERAMO	2	578,61
49	NOVARA	2	572,69
50	ROMA	2	569,64
51	ASCOLI PICENO	2	562,73
52	VENEZIA	2	557,91
53	MASSA-CARRARA	2	554,09
54	PAVIA	2	550,38
55	UDINE	2	547,74
56	VARESE	2	547,72
57	TRIESTE	2	521,34
58	CHIETI	2	499,02
59	CREMONA	2	498,77
60	VITERBO	3	464,01
61	LODI	3	463,49
62	PESCARA	3	462,10
63	GORIZIA	3	456,50
64	LATINA	3	444,45

65	TERNI	3	436,47
66	LA SPEZIA	3	427,53
67	SASSARI	3	424,60
68	VERBANO-CUS.-OSS.	3	422,89
69	SONDRIO	3	380,75
70	CAMPOBASSO	3	371,48
71	RAGUSA	3	363,33
72	L'AQUILA	3	332,38
73	NUORO	3	312,90
74	RIETI	3	310,44
75	ORISTANO	3	303,65
76	BENEVENTO	3	301,27
77	SALERNO	3	295,71
78	CAGLIARI	3	293,31
79	FROSINONE	3	278,49
80	TRAPANI	3	278,04
81	MATERA	3	259,16
82	ISERNIA	3	258,18
83	BARI	3	239,78
84	AVELLINO	4	222,39
85	POTENZA	4	209,23
86	MESSINA	4	173,57
87	CATANIA	4	169,92
88	LECCE	4	138,89
89	NAPOLI	4	138,43
90	CATANZARO	4	137,59
91	FOGGIA	4	125,35
92	CASERTA	4	115,28
93	AGRIGENTO	4	113,85
94	REGGIO CALABRIA	4	107,86
95	BRINDISI	4	106,07
96	SIRACUSA	4	99,69
97	CALTANISSETTA	4	97,60
98	PALERMO	4	94,30
99	TARANTO	4	78,64
100	CROTONE	4	78,14
101	COSENZA	4	68,08
102	VIBO VALENTIA	4	39,14
103	ENNA	4	0,00

Fallimenti ogni 10 mila imprese registrate

2006	Provincia	Numero	Punteggio (2005)
1	GROSSETO	3,33	1000,00
2	ENNA	3,89	983,58
3	ASTI	5,53	935,48
4	VITERBO	5,64	932,26
5	RIMINI	6,77	899,12
6	CUNEO	6,89	895,60
7	SONDRIO	7,07	890,32
8	SIENA	7,77	869,79
9	BENEVENTO	8,46	849,56
10	R. CALABRIA	8,49	848,68
11	ORISTANO	8,61	845,16
12	POTENZA	9,33	824,05
13	AGRIGENTO	9,61	815,84
14	FERRARA	9,82	809,68
15	SALERNO	9,82	809,68
16	RAGUSA	10,34	794,43
17	BELLUNO	10,37	793,55
18	CATANIA	10,51	789,44
19	CHIETI	10,60	786,80
20	PESARO E URBINO	10,74	782,70
21	RIETI	10,86	779,18
22	VERCELLI	10,88	778,59
23	FOGGIA	10,97	775,95
24	CAMPOBASSO	11,11	771,85
25	BRINDISI	11,44	762,17
26	BIELLA	11,67	755,43
27	CROTONE	11,73	753,67
28	CALTANISSETTA	11,82	751,03
29	CASERTA	12,08	743,40
30	MATERA	12,10	742,82
31	PIACENZA	12,15	741,35
32	BOLZANO	12,24	738,71
33	CATANZARO	12,42	733,43
34	VERONA	12,61	727,86
35	PARMA	12,64	726,98
36	COSENZA	12,69	725,51
37	CREMONA	12,70	725,22
38	FORLI	12,72	724,63
39	SIRACUSA	12,77	723,17
40	TRENTO	12,79	722,58
41	LECCE	12,82	721,70
42	AOSTA	12,90	719,35
43	VERBANO-CUS.-OSS.	13,13	712,61
44	MESSINA	13,52	701,17

45	TRAPANI	13,62	698,24
46	ROVIGO	13,77	693,84
47	CAGLIARI	13,91	689,74
48	NUORO	14,10	684,16
49	BARI	14,56	670,67
50	VIBO VALENTIA	14,88	661,29
51	SASSARI	14,91	660,41
52	LECCO	15,26	650,15
53	BOLOGNA	15,30	648,97
54	REGGIO EMILIA	15,54	641,94
55	ASCOLI PICENO	15,84	633,14
56	MODENA	16,07	626,39
57	AVELLINO	16,20	622,58
58	IMPERIA	16,21	622,29
59	TERAMO	16,24	621,41
60	VENEZIA	16,29	619,94
61	SAVONA	16,41	616,42
62	PISA	16,64	609,68
63	MACERATA	17,37	588,27
64	MANTOVA	17,40	587,39
65	AREZZO	17,48	585,04
66	GORIZIA	17,69	578,89
67	L'AQUILA	17,76	576,83
68	RAVENNA	17,78	576,25
69	ALESSANDRIA	17,81	575,37
70	PAVIA	17,84	574,49
71	VARESE	18,22	563,34
72	ISERNIA	18,23	563,05
73	PISTOIA	18,51	554,84
74	FIRENZE	18,83	545,45
75	PORDENONE	18,83	545,45
76	PESCARA	19,15	536,07
77	LIVORNO	19,20	534,60
78	TREVIS	19,23	533,72
79	TERNI	19,54	524,63
80	TARANTO	19,99	511,44
81	UDINE	20,00	511,14
82	PERUGIA	20,14	507,04
83	FROSINONE	20,29	502,64
84	MASSA-CARRARA	20,73	489,74
85	VICENZA	20,74	489,44
86	LUCCA	20,80	487,68
87	BERGAMO	21,41	469,79
88	LODI	22,16	447,80
89	PALERMO	23,30	414,37
90	PADOVA	23,53	407,62
91	TORINO	23,56	406,74
92	GENOVA	23,70	402,64
93	LATINA	23,82	399,12
94	ANCONA	24,47	380,06
95	MILANO	24,81	370,09
96	COMO	25,81	340,76
97	LA SPEZIA	26,56	318,77
98	BRESCIA	27,52	290,62
99	NOVARA	27,71	285,04
100	PRATO	29,04	246,04
101	NAPOLI	30,74	196,19
102	TRIESTE	33,48	115,84
103	ROMA	37,43	0,00

Elaborazione su dati Istat/Movimprese 2004

Tasso di occupazione

2006	Provincia	Tasso	Punteggio (2005)
1	REGGIO EMILIA	70,8	1000,00
2	MODENA	70,0	972,77
3	BOLOGNA	69,4	953,86
4	BOLZANO	69,1	

**Affari & Lavoro**

2006	Provincia	Numero	Punteggio (2005)
1	AREZZO	0,37	1000,00
2	SIENA	0,35	939,39
3	FIRENZE	0,34	909,09
4	BOLOGNA	0,32	848,48
5	MILANO	0,30	787,88
6	PRATO	0,30	787,88
7	MODENA	0,29	757,58
8	PARMA	0,28	727,27
9	REGGIO EMILIA	0,28	727,27
10	PISA	0,27	696,97
11	PISTOIA	0,26	666,67
12	LIVORNO	0,25	636,36
13	TRENTINO	0,25	636,36
14	BIELLA	0,24	606,06
15	GENOVA	0,24	606,06
16	LECCO	0,24	606,06
17	LUCCA	0,24	606,06
18	BRESCIA	0,23	575,76
19	COMO	0,23	575,76
20	MANTOVA	0,23	575,76
21	VICENZA	0,23	575,76
22	AOSTA	0,22	545,45
23	BERGAMO	0,22	545,45
24	PORDENONE	0,22	545,45
25	RIMINI	0,22	545,45
26	TORINO	0,22	545,45
27	TRIESTE	0,22	545,45
28	VERONA	0,22	545,45
29	BELLUNO	0,21	515,15
30	BOLZANO	0,21	515,15
31	GORIZIA	0,21	515,15
32	MASSA-CARRARA	0,21	515,15
33	RAVENNA	0,21	515,15
34	ROMA	0,21	515,15
35	TREVISO	0,21	515,15
36	VENEZIA	0,21	515,15
37	CREMONA	0,20	484,85
38	PIACENZA	0,20	484,85
39	SAVONA	0,20	484,85
40	GROSSETO	0,19	454,55
41	LODI	0,19	454,55
42	PADOVA	0,19	454,55
43	PERUGIA	0,19	454,55
44	VERCELLI	0,19	454,55
45	ALESSANDRIA	0,18	424,24
46	VARESE	0,18	424,24
47	ANCONA	0,17	393,94
48	FORLÌ	0,17	393,94
49	NOVARA	0,17	393,94
50	PAVIA	0,17	393,94
51	TERNI	0,17	393,94
52	UDINE	0,17	393,94
53	LA SPEZIA	0,16	363,64
54	TERAMO	0,16	363,64
55	CUNEO	0,15	333,33
56	LATINA	0,15	333,33
57	PESARO E URBINO	0,15	333,33
58	IMPERIA	0,14	303,03
59	VERBANICO-CUSO	0,14	303,03
60	FERRARA	0,13	272,73
61	FROSINONE	0,13	272,73
62	PESCARA	0,13	272,73
63	ROVIGO	0,13	272,73
64	SONDRIO	0,13	272,73
65	CAGLIARI	0,12	242,42
66	SASSARI	0,12	242,42
67	ASCOLI PICENO	0,11	212,12
68	ASTI	0,11	212,12
69	CHIETI	0,11	212,12
70	NAPOLI	0,11	212,12
71	L'AQUILA	0,10	181,82
72	MACERATA	0,10	181,82
73	RAGUSA	0,10	181,82
74	PALERMO	0,09	151,52
75	RIETI	0,09	151,52
76	SALERNO	0,09	151,52
77	VITERBO	0,09	151,52
78	BARI	0,08	121,21
79	CATANIA	0,08	121,21
80	ISERNIA	0,08	121,21
81	SIRACUSA	0,08	121,21
82	AVELLINO	0,07	90,91
83	CAMPORASSO	0,07	90,91
84	CASERTA	0,07	90,91
85	CATANZARO	0,07	90,91
86	LECCE	0,07	90,91
87	MATERA	0,07	90,91
88	NUORO	0,07	90,91
89	ORISTANO	0,07	90,91
90	TARANTO	0,07	90,91
91	BRINDISI	0,06	60,61
92	MESSINA	0,06	60,61
93	REGGIO CALABRIA	0,06	60,61
94	TRAPANI	0,06	60,61
95	AGRIGENTO	0,05	30,30
96	CALTANISSETTA	0,05	30,30
97	COSENZA	0,05	30,30
98	CROTONE	0,05	30,30
99	POTENZA	0,05	30,30
100	VIBO VALENTIA	0,05	30,30
101	BENEVENTO	0,04	0,00
102	ENNA	0,04	0,00
103	FOGGIA	0,04	0,00

*Elaborazione su dati Istat 2004***Numero di clienti corporate banking su totale imprese**

2006	Provincia	Numero	Punteggio (2005)
1	AREZZO	0,37	1000,00
2	SIENA	0,35	939,39
3	FIRENZE	0,34	909,09
4	BOLOGNA	0,32	848,48
5	MILANO	0,30	787,88
6	PRATO	0,30	787,88
7	MODENA	0,29	757,58
8	PARMA	0,28	727,27
9	REGGIO EMILIA	0,28	727,27
10	PISA	0,27	696,97
11	PISTOIA	0,26	666,67
12	LIVORNO	0,25	636,36
13	TRENTINO	0,25	636,36
14	BIELLA	0,24	606,06
15	GENOVA	0,24	606,06
16	LECCO	0,24	606,06
17	LUCCA	0,24	606,06
18	BRESCIA	0,23	575,76
19	COMO	0,23	575,76
20	MANTOVA	0,23	575,76
21	VICENZA	0,23	575,76
22	AOSTA	0,22	545,45
23	BERGAMO	0,22	545,45
24	PORDENONE	0,22	545,45
25	RIMINI	0,22	545,45
26	TORINO	0,22	545,45
27	TRIESTE	0,22	545,45
28	VERONA	0,22	545,45
29	BELLUNO	0,21	515,15
30	BOLZANO	0,21	515,15
31	GORIZIA	0,21	515,15
32	MASSA-CARRARA	0,21	515,15
33	RAVENNA	0,21	515,15
34	ROMA	0,21	515,15
35	TREVISO	0,21	515,15
36	VENEZIA	0,21	515,15
37	CREMONA	0,20	484,85
38	PIACENZA	0,20	484,85
39	SAVONA	0,20	484,85
40	GROSSETO	0,19	454,55
41	LODI	0,19	454,55
42	PADOVA	0,19	454,55
43	PERUGIA	0,19	454,55
44	VERCELLI	0,19	454,55
45	ALESSANDRIA	0,18	424,24
46	VARESE	0,18	424,24
47	ANCONA	0,17	393,94
48	FORLÌ	0,17	393,94
49	NOVARA	0,17	393,94
50	PAVIA	0,17	393,94
51	TERNI	0,17	393,94
52	UDINE	0,17	393,94
53	LA SPEZIA	0,16	363,64
54	TERAMO	0,16	363,64
55	CUNEO	0,15	333,33
56	LATINA	0,15	333,33
57	PESARO E URBINO	0,15	333,33
58	IMPERIA	0,14	303,03
59	VERBANICO-CUSO	0,14	303,03
60	FERRARA	0,13	272,73
61	FROSINONE	0,13	272,73

**Tasso di disoccupazione**

2006	Provincia	Tasso	Punteggio (2005)
1	BOLOGNA	2,7	1000,00
2	BOLZANO	2,8	994,01
3	PESARO E URBINO	3,1	976,05
4	SIENA	3,1	976,05
5	AOSTA	3,2	970,06
6	BERGAMO	3,2	970,06
7	CUNEO	3,2	970,06
8	LECCO	3,2	970,06
9	REGGIO EMILIA	3,2	970,06
10	UDINE	3,3	964,07
11	PORDENONE	3,4	958,08
12	LODI	3,5	952,10
13	VICENZA	3,5	952,10
14	TRENTINO	3,6	946,11
15	MODENA	3,7	940,12
16	BELLUNO	3,8	934,13
17	MANTOVA	3,9	928,14
18	ANCONA	4,0	922,16
19	PIACENZA	4,0	922,16
20	SONDRIO	4,0	922,16
21	COMO	4,1	916,17
22	PARMA	4,1	916,17
23	TREVISO	4,1	916,17
24	BRESCIA	4,2	910,18
25	LUCCA	4,2	910,18
26	MILANO	4,2	910,18
27	RAVENNA	4,2	910,18
28	FORLÌ	4,3	904,19
29	PAVIA	4,3	904,19
30	TERNI	4,3	904,19
31	CREMONA	4,4	898,20
32	PADOVA	4,4	898,20
33	VERONA	4,4	898,20
34	FIRENZE	4,5	892,22
35	VENEZIA	4,5	892,22
36	NOVARA	4,6	886,23
37	RIMINI	4,7	880,24

*Elaborazione su dati Istat 2005***Numero di imprese registrate per 100 mila abitanti**

2006	Provincia	Numero	Punteggio (2005)
1	GROSSETO	1389,2	1000,00
2	CUNEO	1325,0	895,26
3	RIMINI	1307,6	866,28
4	VITERBO	1304,3	862,35
5	PRATO	1295,5	848,15
6	IMPERIA	1292,9	847,26
7	MACERATA	1294,0	845,98
8	ASTI	1273,9	811,38
9	BENEVENTO	1243,5	762,85
10	CHIETI	1240,9	758,22
11	ASCOLI PICENO	1225,9	734,14
12	PISTOIA	1221,7	728,13

*Elaborazione su dati Istat/Movimprese 2005*

13	FORLÌ	1212,2	712,87
14	TERAMO	1207,6	705,82
15	CAMPORASSO	1207,3	704,80
16	TRAPANI	1203,2	699,13
17	AOSTA	1197,9	690,04
18	LUCCA	1194,5	683,82
19	PESARO E URBINO	1186,6	670,11
20	PADOVA	1185,8	669,50
21	ROVIGO	1183,9	667,09
22	BOLZANO	1181,8	663,51
23	REGGIO EMILIA	1178,1	655,96
24	RAVENNA	1158,4	626,61
25	PIACENZA	1153,0	617,36
26	MODENA	1150,2	613,33
27	AREZZO	1145,0	605,53
28	VERONA	1145,7	604,83
29	SIENA	1144,4	603,48
30	PARMA	1143,6	602,24
31	MILANO	1137,2	591,84
32	PERUGIA	1130,8	581,74
33	ALESSANDRIA	1130,1	580,50
34	SAVONA	1128,0	577,10
35	FIRENZE	1123,6	569,28
36	SASSARI	1122,5	568,06
37	PESCARA	1121,6	566,85
38	NUORO	1113,1	553,84
39	TREVISO	1110,6	548,60
40	FOGGIA	1108,6	545,69
41	FERRARA	1108,5	545,17
42	BIELLA	1104,2	538,84
43	MANTOVA	1097,0	527,97
44	MATERA	1089,7	514,19
45	RAGUSA	1078,9	496,45
46	MASSA-CARRARA	1074,4	490,55
47	LATINA	1072,1	486,63
48	TRENTINO	1063,7	472,83
49	ORISTANO	1059,9	466,24
50	UDINE	1053,1	456,24
51	PISA	1052,3	454,17
52	SALERNO	1050,4	451,59
53	POTENZA	1046,6	444,53
54	ROMA	1043,8	440,94
55	BOLOGNA	1034,7	425,48
56	AGRIGENTO	1023,5	408,00
57	VICENZA	1021,2	404,71
58	TORINO	1020,0	403,55
59	AVELLINO	1017,8	398,92
60	BARI	1010,8	387,68
61	ANCONA	1010,1	386,28
62	BRESCIA	1007,1	382,40
63	CROTONE	1002,5	373,73
64	VERCELLI	999,2	369,16
65	CALTANISSETTA	982,1	367,21
66	PORDENONE	978,2	366,58
67	L'AQUILA	973,6	365,83
68	MESSINA	960,2	363,67
69	LIVORNO	924,2	357,85
70	ISERNIA	906,3	354,96
71	TERNI	883,2	343,15
72	VENEZIA	877,6	334,33
73	GENOVA	872,9	325,65
74	RIETI	870,9	323,23
75	CAGLIARI	870,1	322,29
76	BRINDISI	954,0	297,23
77	LA SPEZIA	953,4	295,34
78	CATANIA	952,3	292,91
79	SONDRIO	951,4	291,95
80	CASERTA	951,0	291,25
81	PAVIA	945,0	282,35
82	LECCE	929,9	256,00
83	FROSINONE	918,9	238,38
84	CATANZARO	916,1	235,51
85	NOVARA	904,3	216,15
86	REGGIO CALABRIA	899,1	207,56
87	SIRACUSA	893,0	197,68

# Ambiente

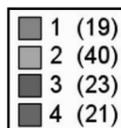
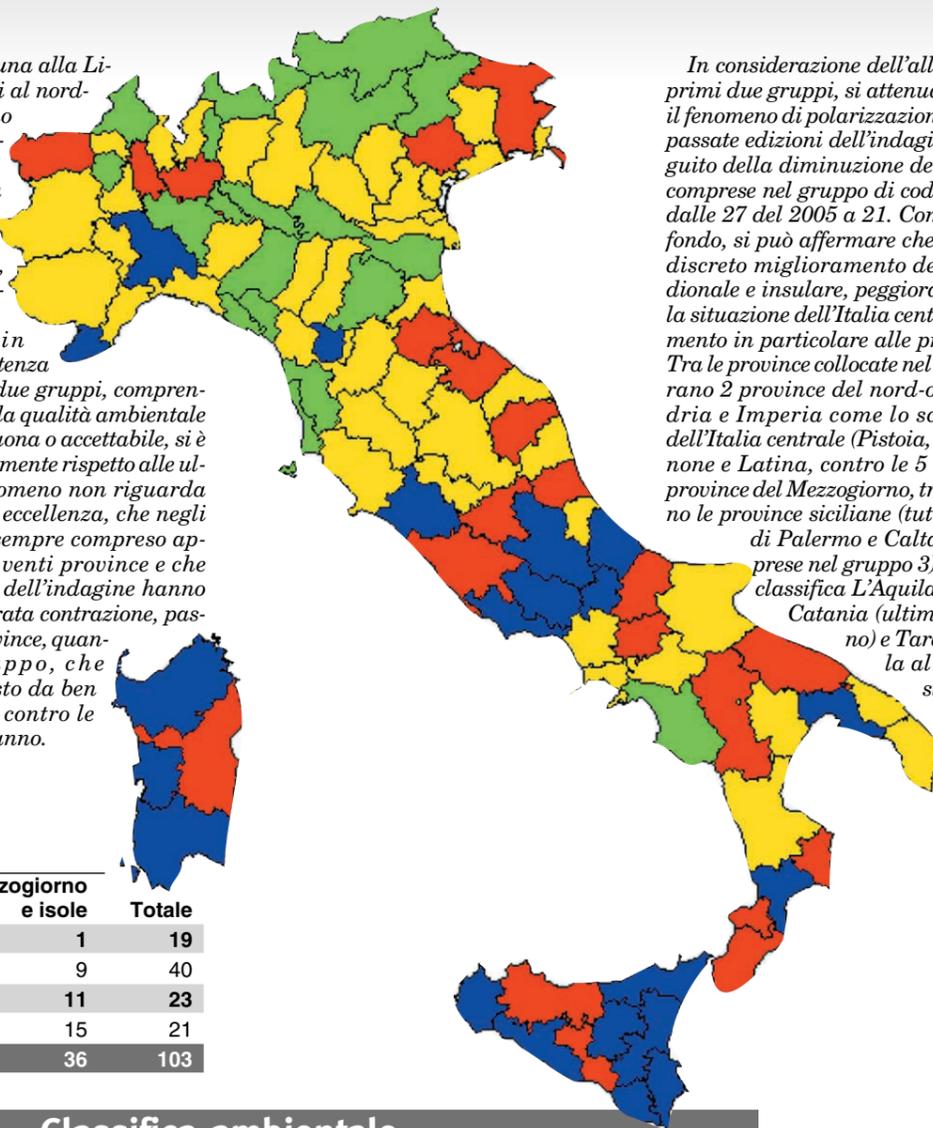
**R**elativamente al 2006 va sottolineato un primo importante risultato. Infatti in 59 province italiane la qualità dell'ambiente è risultata buona o accettabile, contro le 45 province dello scorso anno. Si conferma quindi la spiccata dinamica evolutiva della dimensione ambientale già rilevata nelle passate edizioni dell'indagine, determinata anche dal fatto che in molti comuni capoluogo di provincia la rete di monitoraggio degli impatti ambientali è ancora in via di costituzione.

Come lo scorso anno Cremona guida la classifica, confermando gli eccellenti piazzamenti già conseguiti negli ultimi tre anni. Seguono Livorno al secondo posto (3° nel 2005) e Bolzano (18° lo scorso anno). Mantova cede due posizioni e si classifica al quarto posto. La Lombardia è la regione più rappresentata nel gruppo 1, con ben sei province (Cremona, Mantova, Sondrio, Lodi, Pavia e Lecco), mentre l'ingresso più interessante nelle posizioni di testa è quello di Salerno, che recupera la posizione persa dopo lo scivolone del 2005, quando si classificò al 50° posto. Tra le altre province che figurano nelle posizioni di testa, due appartengono al Piemonte (Verbanico-Cu-

sio-Ossola e Biella), una alla Liguria (La Spezia), sei al nord-est (Trento e Bolzano in Trentino-Alto Adige, Belluno in Veneto, Ferrara, Bologna e Parma in Emilia Romagna) e tre alla Toscana (Livorno, Pisa e Massa Carrara).

Come si diceva in precedenza, la consistenza numerica dei primi due gruppi, comprendenti province in cui la qualità ambientale è classificata come buona o accettabile, si è incrementata notevolmente rispetto alle ultime edizioni. Il fenomeno non riguarda tanto le posizioni di eccellenza, che negli ultimi anni hanno sempre compreso approssimativamente venti province e che nell'attuale edizione dell'indagine hanno registrato una moderata contrazione, passando da 22 a 19 province, quanto il secondo gruppo, che quest'anno è composto da ben quaranta province, contro le ventitre dello scorso anno.

In considerazione dell'allargamento dei primi due gruppi, si attenua parzialmente il fenomeno di polarizzazione rilevato nelle passate edizioni dell'indagine, anche a seguito della diminuzione delle province ricomprese nel gruppo di coda, che passano dalle 27 del 2005 a 21. Come tendenza di fondo, si può affermare che a fronte di un discreto miglioramento dell'Italia meridionale e insulare, peggiora parzialmente la situazione dell'Italia centrale, con riferimento in particolare alle province laziali. Tra le province collocate nel gruppo 4, figurano 2 province del nord-ovest (Alessandria e Imperia come lo scorso anno), 4 dell'Italia centrale (Pistoia, Viterbo, Frosinone e Latina, contro le 5 del 2005) e 15 province del Mezzogiorno, tra cui prevalgono le province siciliane (tutte ad eccezione di Palermo e Caltanissetta, comprese nel gruppo 3). A chiudere la classifica L'Aquila, preceduta da Catania (ultima lo scorso anno) e Taranto, che scivola al penultimo posto dalla 93° posizione del 2005.



Ripartizioni territoriali

Ambiente	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	Totale
1 Buona	9	6	3	1	19
2 Accettabile	10	11	10	9	40
3 Scarsa	3	5	4	11	23
4 Insufficiente	2	0	4	15	21
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>36</b>	<b>103</b>

## Classifica ambientale

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	2005	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	2005	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	2005
1	CREMONA	1	1000,00	1	35	VARESE	2	614,94	30	70	MILANO	3	421,57	57
2	LIVORNO	1	932,96	3	36	VERONA	2	593,91	44	71	TREVISO	3	397,48	34
3	BOLZANO	1	891,85	18	37	PORDENONE	2	588,58	33	72	PALERMO	3	395,87	80
4	MANTOVA	1	881,84	2	38	GORIZIA	2	588,29	65	73	NOVARA	3	375,57	55
5	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	849,86	6	39	LECCE	2	588,14	35	74	ROMA	3	373,81	54
6	LA SPEZIA	1	844,17	21	40	NAPOLI	2	588,00	69	75	TERAMO	3	372,35	73
7	SONDRIO	1	799,62	5	41	MATERA	2	584,71	53	76	REGGIO CALABRIA	3	365,86	100
8	PISA	1	788,01	4	42	ANCONA	2	574,27	40	77	BENEVENTO	3	340,01	66
9	LODI	1	785,67	11	43	PERUGIA	2	563,02	25	78	MACERATA	3	339,78	64
10	TRENTO	1	769,17	14	44	MODENA	2	558,85	31	79	AOSTA	3	331,90	45
11	FERRARA	1	739,45	10	45	FIRENZE	2	556,52	41	80	NUORO	3	331,75	95
12	PAVIA	1	732,58	16	46	COSENZA	2	551,34	62	81	CROTONE	3	318,61	94
13	SALERNO	1	731,13	50	47	CUNEO	2	549,95	24	82	CAMPOBASSO	3	288,45	58
14	LECCO	1	730,61	20	48	AREZZO	2	547,18	52	83	ALESSANDRIA	4	268,58	70
15	MASSA-CARRARA	1	711,92	12	49	SAVONA	2	546,74	36	84	ENNA	4	255,66	91
16	BOLOGNA	1	704,61	26	50	SIENA	2	544,03	23	85	VITERBO	4	254,71	92
17	BIELLA	1	702,64	28	51	BRINDISI	2	539,07	83	86	CHIETI	4	244,05	74
18	BELLUNO	1	700,24	38	52	ROVIGO	2	537,17	48	87	PISTOIA	4	240,54	60
19	PARMA	1	699,57	7	53	FOGGIA	2	532,06	86	88	IMPERIA	4	219,37	89
20	TORINO	2	685,55	22	54	VENEZIA	2	528,55	37	89	AGRIGENTO	4	207,90	98
21	RAVENNA	2	684,31	13	55	PESCARA	2	525,05	76	90	FROSINONE	4	207,76	85
22	TERNI	2	666,86	43	56	ASTI	2	519,21	63	91	RAGUSA	4	195,70	79
23	PIACENZA	2	659,19	17	57	PADOVA	2	516,50	29	92	ISERNIA	4	188,55	96
24	PRATO	2	657,66	39	58	COMO	2	514,24	42	93	CAGLIARI	4	183,00	82
25	CASERTA	2	653,79	59	59	ASCOLI PICENO	2	509,35	78	94	CATANZARO	4	161,83	99
26	LUCCA	2	651,01	32	60	POTENZA	3	478,53	75	95	MESSINA	4	159,34	102
27	GENOVA	2	643,06	56	61	RIMINI	3	460,56	46	96	SASSARI	4	154,74	97
28	REGGIO EMILIA	2	638,23	15	62	CALTANISSETTA	3	460,06	81	97	SIRACUSA	4	152,70	101
29	BERGAMO	2	627,28	8	63	VIBO VALENTIA	3	452,68	88	98	TRAPANI	4	125,97	90
30	GROSSETO	2	626,33	19	64	FORLI	3	444,65	61	99	LATINA	4	122,61	84
31	VICENZA	2	625,24	27	65	UDINE	3	443,77	47	100	ORISTANO	4	95,81	77
32	BRESCIA	2	618,88	9	66	PESARO E URBINO	3	440,92	51	101	CATANIA	4	61,71	103
33	AVELLINO	2	618,45	72	67	BARI	3	440,78	71	102	TARANTO	4	25,12	93
34	VERCELLI	2	616,98	49	68	TRIESTE	3	432,53	68	103	L'AQUILA	4	0,00	67
					69	RIETI	3	422,60	87					

**Ambiente**

### Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio (2005)
1	AVELLINO	1	1000,00
2	SALERNO	1	886,52
3	BRINDISI	1	859,00
4	BARI	1	789,16
5	MATERA	1	766,29
6	NAPOLI	1	753,79
7	CASERTA	1	743,93
8	FOGGIA	1	741,33
9	BENEVENTO	1	739,63
10	VIBO VALENTIA	1	738,43
11	TRIESTE	1	736,70
12	CROTONE	1	729,89
13	PESCARA	1	704,60
14	BELLUNO	1	696,81
15	LA SPEZIA	1	691,67
16	NUORO	1	680,78
17	CALTANISSETTA	1	680,47
18	GENOVA	1	677,65
19	ENNA	1	669,02
20	BOLZANO	1	640,53
21	COSENZA	2	587,58
22	CREMONA	2	553,72
23	LIVORNO	2	544,49
24	REGGIO CALABRIA	2	543,52
25	POTENZA	2	529,32
26	PALERMO	2	523,81
27	RIETI	2	518,09
28	LECCO	2	515,04
29	BIELLA	2	514,28
30	TERNI	2	504,01
31	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	498,61
32	ASCOLI PICENO	2	491,59
33	AGRIGENTO	2	487,62
34	AREZZO	2	487,61
35	ASTI	2	482,45
36	TREVISO	2	477,43
37	GORIZIA	2	475,19
38	CATANZARO	2	467,49
39	ISERNIA	2	467,15
40	LODI	2	461,43
41	SAVONA	2	458,94
42	MESSINA	2	456,69
43	COMO	2	454,61
44	CHIETI	2	452,71
45	TERAMO	2	452,38
46	IMPERIA	2	439,62
47	ANCONA	2	439,44
48	CAMPOBASSO	2	431,32
49	SONDRIO	2	429,43
50	PAVIA	2	425,40
51	BOLOGNA	2	423,28
52	VITERBO	2	422,96
53	VICENZA	2	422,90
54	TRENTO	2	415,71
55	MANTOVA	2	398,17
56	BERGAMO	2	391,52
57	VARESE	2	384,32
58	TRAPANI	3	367,90
59	SIRACUSA	3	364,74
60	VERCELLI	3	360,67
61	CUNEO	3	355,60
62	SASSARI	3	350,77
63	FIRENZE	3	347,61
64	VENEZIA	3	342,41
65	NOVARA	3	328,23
66	MACERATA	3	325,78
67	FORLI	3	324,86
68	PORDENONE	3	324,13
69	ROVIGO	3	321,78
70	PRATO	3	316,16
71	FROSINONE	3	309,14
72	VERONA	3	307,44
73	PESARO E URBINO	3	270,49
74	PISA	3	267,16
75	LECCE	3	264,12
76	LATINA	3	262,42
77	MASSA-CARRARA	3	256,31
78	PARMA	3	251,29

79	MILANO	3	248,74
80	ALESSANDRIA	3	244,19
81	UDINE	3	240,17
82	TARANTO	3	235,98
83	FERRARA	3	235,91
84	PERUGIA	3	224,90
85	AOSTA	3	222,83
86	CATANIA	3	219,85
87	LUCCA	3	211,48
88	TORINO	3	211,18
89	GROSSETO	3	205,45
90	RAVENNA	3	199,72
91	L'AQUILA	4	165,44
92	CAGLIARI	4	144,03
93	ROMA	4	137,21
94	ORISTANO	4	132,40
95	REGGIO EMILIA	4	126,26
96	PADOVA	4	124,27
97	MODENA	4	103,09
98	RIMINI	4	99,55
99	PIACENZA	4	88,88
100	PISTOIA	4	62,63
101	BRESCIA	4	46,80
102	SIENA	4	32,18
103	RAGUSA	4	0,00

### Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio (2005)
1	MANTOVA	1	1000,00
2	PISA	1	958,22
3	FERRARA	1	946,17
4	PIACENZA	1	937,95
5	CREMONA	1	924,09
6	RAVENNA	1	899,84
7	TORINO	1	874,78
8	BRESCIA	1	874,39
9	REGGIO EMILIA	1	870,30
10	MASSA-CARRARA	1	849,40
11	PARMA	1	844,91
12	LUCCA	1	821,07
13	LIVORNO	1	815,38
14	GROSSETO	1	808,10
15	SONDRIO	1	806,95
16	TRENTO	1	803,10
17	SIENA	1	800,66
18	MODENA	1	796,42
19	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	788,78
20	BOLZANO	1	768,98
21	PRATO	1	759,60
22	LODI	1	755,77
23	PAVIA	1	753,89
24	PADOVA	2	727,23
25	PERUGIA	2	725,76
26	BOLOGNA	2	721,70
27	LECCE	2	721,35
28	VERONA	2	715,22
29	LA SPEZIA	2	697,74
30	RIMINI	2	676,22
31	PORDENONE	2	672,10
32	VERCELLI	2	669,31
33	BERGAMO	2	668,87
34	VARESE	2	663,68
35	VICENZA	2	658,33
36	LECCO	2	650,67
37	ROVIGO	2	650,61
38	FIRENZE	2	644,32
39	BIELLA	2	641,45
40	CUNEO	2	638,07
41	VENEZIA	2	633,24
42	UDINE	2	630,08
43	TERNI	2	628,04
44	ROMA	2	623,71
45	ANCONA	2	620,09
46	MILANO	2	619,46
47	PESARO E URBINO	2	609,83
48	BELLUNO	2	609,52
49	GORIZIA	2	598,56
50	FORLI	2	586,54
51	SALERNO	2	582,13
52	SAVONA	2	575,73

53	GENOVA	2	566,28
54	AOSTA	2	560,64
55	COMO	2	559,19
56	AREZZO	2	552,34
57	PISTOIA	2	539,29
58	CASERTA	3	501,30
59	ASTI	3	488,93
60	NOVARA	3	481,65
61	RAGUSA	3	480,72
62	ASCOLI PICENO	3	472,47
63	COSENZA	3	464,34
64	MACERATA	3	456,18
65	ALESSANDRIA	3	449,71
66	AVELLINO	3	446,83
67	NAPOLI	3	444,91
68	MATERA	3	431,32
69	CAGLIARI	3	422,30
70	POTENZA	3	422,25
71	PESCARA	3	420,90
72	TERAMO	3	410,44
73	FOGGIA	3	402,91
74	TREVISO	3	397,96
75	BRINDISI	3	348,53
76	RIETI	3	331,48
77	CALTANISSETTA	3	319,69
78	FROSINONE	3	314,04
79	ORISTANO	3	307,99
80	PALERMO	3	307,48
81	CAMPOBASSO	3	298,44
82	VIBO VALENTIA	3	296,34
83	VITERBO	3	271,26
84	TRIESTE	4	233,14
85	REGGIO CALABRIA	4	225,29
86	LATINA	4	219,35
87	BARI	4	195,20
88	CATANIA	4	182,66
89	CHIETI	4	179,86
90	SASSARI	4	157,15
91	IMPERIA	4	143,81
92	SIRACUSA	4	139,43
93	L'AQUILA	4	125,64
94	NUORO	4	124,53
95	TARANTO	4	117,27
96	TRAPANI	4	105,83
97	BENEVENTO	4	90,90
98	CROTONE	4	88,37
99	ISERNIA	4	84,38
100	AGRIGENTO	4	40,94
101	MESSINA	4	27,48
102	ENNA	4	17,24
103	CATANZARO	4	0,00

### Concentrazione di biossido d'azoto

2006	Provincia	Valore medio ug/mc	Punteggio (2005)
1	POTENZA	7,5	1000
2	IMPERIA	13,79	897,72
3	REGGIO CALABRIA	18,97	813,54
4	CROTONE	21,01	780,33
5	BRINDISI	23,75	735,77
6	BELLUNO	24	731,71
7	BARI	25,25	711,38
8	AVELLINO	25,9	700,81
9	NUORO	26	699,19
10	PESARO E URBINO	26,55	690,24
11	LUCCA	27,7	671,54
12	RIETI	29	650,41
13	MANTOVA	29,25	646,34
14	AREZZO	29,5	642,28
15	CHIETI	30	634,15
16	TERNI	30,17	631,43
17	FROSINONE	30,25	630,08
18	SONDRIO	31	617,89
19	LA SPEZIA	31,3	613,01
20	FOGGIA	31,58	608,54
21	PISTOIA	32	601,63
22	LIVORNO	32,2	598,37
23	BRESCIA	32,75	589,43
24	VERBANO C.O.	34	569,11
25	ROVIGO	34,5	560,98
26	UDINE	35,2	549,59
27	LECCE	35,25	548,78
28	GROSSETO	35,35	547,15
30	BIELLA	35,5	544,72

30	VARESE	35,5	544,72
31	AOSTA	36	536,59
32	VICENZA	36,5	528,46
33	VITERBO	37	520,33
34	CREMONA	37,56	511,22
35	CUNEO	38	504,07
36	SAVONA	38,8	491,06
37	BOLZANO	39	487,8
38	TREVISO	39	487,8
39	CALTANISSETTA	39,85	473,98
40	VERONA	40,17	468,83
41	VENEZIA	40,67	460,7
42	BENEVENTO	40,85	457,72
43	NAPOLI	40,99	455,51
44	FORLI	41	455,28
45	GORIZIA	41	455,28
46	SALERNO	41,03	454,75
47	PERUGIA	41,25	451,22
48	CAGLIARI	41,43	448,24
49	PISA	41,56	446,18
50	TRIESTE	41,91	440,42
51	FERRARA	42,2	435,77
52	PORDENONE	42,4	432,52
53	RAVENNA	43	422,76
54	RIMINI	43,17	420,05
55	PIACENZA	43,25	418,7
56	VIBO VALENTIA	44	406,5
57	SIRACUSA	44,12	404,5
58	PADOVA	44,5	398,37
59	PRATO	44,5	398,37
60	VERCELLI	45	390,24
61	NOVARA	45,67	379,4
62	SIENA	46,7	362,6
63	BERGAMO	47,67	346,88
64	FIRENZE	47,67	346,88
65	LODI	47,8	344,72
66	LATINA	49,33	319,79
67	PALERMO	49,67	314,36
68	PARMA	49,67	314,36
69	REGGIO EMILIA	50,23	305,15
70	ASTI	50,3	304,07
71	ALESSANDRIA	50,33	303,53
72	PESCARA	50,5	300,81
73	GENOVA	51,08	291,43
74	TRENTO	54,33	238,49
75	MILANO	54,88	229,67
76	LECCO	55	227,64
77	MODENA	55,5	219,51
78	CATANIA	57,28	190,63
79	BOLOGNA	57,71	183,51
80	ANCONA	60	146,34
81	PAVIA	61	130,08
82	CASERTA	63,33	92,15
83	ROMA	63,92	82,65
84	COMO	64	81,3
85	AGRIGENTO	69	0
86	ASCOLI PICENO	69	0
87	CAMPOBASSO	69	0
88	CATANZARO	69	0
89	COSENZA	69	0
90	ENNA	69	0
91	ISERNIA	69	0
92	L'AQUILA	69	0
93	MACERATA	69	0
94	MASSA-CARRARA	69	0
95	MATERA	69	0
96	MESSINA	69	0
97	ORISTANO	69	0
98	RAGUSA	69	0
99	SASSARI	69	0
100	TARANTO	69	0
101	TERAMO	69	0
102	TORINO	69	0
103	TRAPANI	69	0

Elaborazione su dati Legambiente 2006

### Concentrazione di PM10



### Ambiente

75	GORIZIA	64,12	635,78	80
76	TERNI	64,24	633,72	96
77	ASCOLI PICENO	64,25	633,55	92
78	CAGLIARI	64,38	631,44	23
79	CATANIA	64,43	630,58	61
80	PISTOIA	64,57	628,08	88
81	CALTANISSETTA	64,6	627,62	8
82	MODENA	64,82	623,76	91
83	VARESE	64,88	622,77	79
84	RAGUSA	65,4	613,76	50
85	AREZZO	65,69	608,75	95
86	NUORO	65,79	606,99	22
87	LUCCA	65,9	605,19	71
88	RIETI	66,16	600,66	69
89	CUNEO	66,18	600,34	87
90	POTENZA	66,23	599,47	14
91	SIENA	66,28	598,54	99
92	L'AQUILA	67,02	585,89	55
93	TERAMO	67,09	584,57	73
94	LECCE	67,24	582	32
95	VERCELLI	67,33	580,44	93
96	PERUGIA	68,56	559,38	100
97	BIELLA	69,08	550,4	101
98	FROSINONE	69,44	544,13	76
99	LATINA	69,9	536,29	56
100	PORDENONE	70,14	532,09	89
101	ROMA	72,51	491,25	102
102	VITERBO	72,98	483,09	97
103	AOSTA	101	0	103

Elaborazione su dati Legambiente 2006

50	CREMONA	448,7	567,35	42
51	FIRENZE	449,24	566,26	55
52	LODI	454,08	556,4	61
53	LECCO	454,57	555,39	50
54	BERGAMO	456,97	550,51	52
55	PARMA	458,62	547,15	56
56	ASTI	459,77	544,8	54
57	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	460,09	544,15	48
58	VICENZA	460,54	543,24	63
59	NUORO	462,21	539,82	57
60	FERRARA	465,27	533,59	58
61	PIACENZA	465,66	532,02	64
62	ALESSANDRIA	468,99	526,02	70
63	ASCOLI PICENO	469,9	524,15	65
64	CUNEO	471,1	521,72	60
65	BIELLA	474,19	515,41	62
66	CATANIA	478,85	505,92	59
67	ORISTANO	480,51	502,54	72
68	BOLOGNA	481,17	501,2	69
69	MACERATA	483,33	496,81	66
70	MANTOVA	483,69	496,06	71
71	CAGLIARI	485,89	491,58	67
72	PORDENONE	487,46	488,37	53
73	AREZZO	492,8	477,49	76
74	ANCONA	493,37	476,33	80
75	MODENA	493,75	475,56	77
76	LUCCA	493,76	475,55	73
77	PADOVA	494,07	474,92	78
78	TERNI	501,2	460,39	68
79	FROSINONE	503,97	454,74	75
80	NOVARA	509,38	443,71	81
81	ROVIGO	510,56	441,31	79
82	RAVENNA	512,71	436,93	86
83	VERONA	513,93	434,45	83
84	BRESCIA	514,5	433,28	82
85	TRENTO	519,84	422,4	88
86	LATINA	526,21	409,42	84
87	PESARO E URBINO	528,85	404,05	85
88	PISA	533,53	394,52	90
89	SASSARI	541,07	379,14	87
90	UDINE	542,97	375,27	96
91	GORIZIA	545,69	369,74	95
92	FORLI	550,68	359,57	89
93	PERUGIA	553,7	353,42	93
94	RIMINI	569,97	320,26	91
95	CHIETI	570,72	318,74	92
96	SIENA	573,01	314,06	94
97	LIVORNO	624,85	208,44	101
98	REGGIO EMILIA	630,08	197,78	100
99	PISTOIA	635,48	186,78	97
100	AOSTA	647,17	162,97	99
101	SONDRIO	654,23	148,57	98
102	GROSSETO	658,74	139,38	102
103	RAGUSA	727,15	0	103

Elaborazione su dati Legambiente 2006

### Consumo annuo pro capite di carburanti

2006	Provincia	KEP/ab/anno	Punteggio (2005)
1	ENNA	236,36	1000
2	NAPOLI	278,47	914,2
3	SIRACUSA	306,74	856,61
4	AGRIGENTO	316,24	837,25
5	FOGGIA	317,57	834,54
6	CASERTA	322,66	824,17
7	CROTONE	336,08	796,83
8	MESSINA	337,59	793,76
9	BENEVENTO	338,14	792,64
10	CALTANISSETTA	342,54	783,66
11	PALERMO	343,44	781,83
12	AVELLINO	344,75	779,17
13	SALERNO	351,46	765,5
14	GENOVA	352,55	763,27
15	PESCARA	365,36	737,17
16	VITERBO	370,61	726,47
17	TARANTO	381,66	703,95
18	MATERA	383,92	699,34
19	TRAPANI	390,11	686,74
20	REGGIO CALABRIA	394,63	677,52
21	IMPERIA	396,14	674,45
22	POTENZA	397,8	671,07
23	TRIESTE	398,22	670,22
24	VIBO VALENTIA	399,43	667,76
25	LA SPEZIA	400,17	666,24
26	SAVONA	401,24	664,06
27	COSENZA	404,51	657,4
28	VARESE	405,06	656,28
29	COMO	405,17	656,05
30	LECCE	407,66	650,97
31	TORINO	408,99	648,27
32	BRINDISI	409,44	647,35
33	MILANO	409,5	647,23
34	MASSA-CARRARA	412,03	642,08
35	PRATO	412,91	640,27
36	ISERNA	413,97	638,11
37	BARI	414,83	636,36
38	L'AQUILA	415,93	634,13
39	CAMPOBASSO	418,49	628,91
40	PAVIA	428,18	609,16
41	VERCELLI	428,95	607,6
42	CATANZARO	432,49	600,39
43	TERAMO	434,62	596,05
44	ROMA	435,7	593,84
45	BELLUNO	436,36	592,51
46	TREVISO	437,54	590,09
47	RIETI	437,93	589,29
48	BOLZANO	439,83	585,43
49	VENEZIA	442,9	579,18

### Consumo annuo pro capite di energia elettrica

2006	Provincia	KWh/ab/anno	Punteggio (2005)
1	AVELLINO	836,91	1000 (-)
2	POTENZA	846,47	986,07 (-)
3	BENEVENTO	885,46	929,22 (-)
4	MATERA	890,24	922,26 (-)
5	FOGGIA	902,37	904,56 (-)
6	ISERNA	912,46	889,85 (-)
7	CAMPOBASSO	936,31	855,07 (-)
8	VIBO VALENTIA	947,34	839 (-)
9	SALERNO	950,66	834,16 (-)
10	CHIETI	974,78	798,99 (-)
11	PESCARA	978,98	792,87 (-)
12	TERAMO	979,18	792,57 (-)
13	ENNA	983,23	786,67 (-)
14	BARI	983,75	785,91 (-)
15	VERONA	988,73	764,07 (-)
16	FROSINONE	1002,98	757,87 (-)
17	NAPOLI	1004,12	756,21 (-)
18	ASCOLI PICENO	1008,02	750,52 (-)
19	CASERTA	1009,16	748,86 (-)
20	COSENZA	1022,91	728,81 (-)
21	MACERATA	1025,78	724,63 (-)
22	ANCONA	1030,47	717,8 (-)
23	CATANZARO	1038,7	705,79 (-)

Elaborazione su dati Legambiente 2006

### Isole pedonali

2006	Provincia	Mq/ab	Punteggio (2005)
1	VENEZIA	4,66	1000
2	VERBANO-CUS-OSS	2,08	447,41
3	LUCCA	1,54	330,91
4	TERNI	1,53	329,27
5	SALERNO	1,35	289,4
6	CREMONA	1,29	276,45
7	MASSA-CARRARA	1	214,83
8	FIRENZE	0,82	175,6
9	VIBO VALENTIA	0,65	139,26
10	GROSSETO	0,65	139,01
11	PARMA	0,64	138,47
12	PADOVA	0,57	122,19
13	PIACENZA	0,55	118,91
14	PISA	0,46	97,9
15	LA SPEZIA	0,4	86,57
16	RAGUSA	0,38	81
17	PISTOIA	0,37	79,2
18	ASCOLI PICENO	0,37	78,88
19	TORINO	0,34	73,21
20	ORISTANO	0,33	71,73
21	RIMINI	0,32	68,7
22	BELLUNO	0,32	67,65
23	NAPOLI	0,31	66,62
24	MANTOVA	0,31	66,19
25	COSENZA	0,3	64,25
26	PAVIA	0,29	61,35
27	AVELLINO	0,28	60,6
28	FERRARA	0,27	58,78
29	PRATO	0,27	58,41
30	LECCE	0,26	55,62
31	LIVORNO	0,26	55,25
32	VARESE	0,25	54,2
33	SONDRIO	0,25	53,97
34	BOLOGNA	0,24	50,9
35	RAVENNA	0,24	50,77
36	TRIESTE	0,23	49,48
37	LODI	0,23	48,68
38	REGGIO EMILIA	0,22	47,57
39	PESCARA	0,21	45,16
40	PORDENONE	0,21	44,28
41	PESARO E URBINO	0,2	42,03
42	FORLI	0,2	42
43	MACERATA	0,17	37,52
44	CALTANISSETTA	0,17	37,41
45	MATERA	0,17	37,24
46	FOGGIA	0,17	36,21
47	VERONA	0,17	35,48
48	MODENA	0,16	34,9
49	BOLZANO	0,16	34,17
50	COMO	0,15	32,68
51	SIENA	0,15	31,72
52	ROMA	0,14	30,71
53	UDINE	0,14	30,62
54	ANCONA	0,14	30,43
55	VICENZA	0,14	30,37
56	IMPERIA	0,13	28,2
57	GENOVA	0,12	25,9
58	AREZZO	0,12	25,81
59	SAVONA	0,11	24,33
60	VERCELLI	0,11	24,03
61	CASERTA	0,1	22,16
62	ALESSANDRIA	0,1	21,11
63	LECCO	0,1	20,62
64	PERUGIA	0,09	20,34
65	NOVARA	0,09	20,06
66	MILANO	0,09	19,91
67	VITERBO	0,09	19,43
68	TRENTO	0,09	18,94
69	POTENZA	0,07	15,66
70	BRESCIA	0,07	15,4
71	GORIZIA	0,07	14,15
72	REGGIO CALABRIA	0,07	13,98
73	AOSTA	0,06	12,41
74	ASTI	0,06	12,35
75	PALERMO	0,05	10,74
76	SIRACUSA	0,05	9,84
77	MESSINA	0,04	9,47
78	CUNEO	0,04	8,78
79	BIELLA	0,04	8,4
80	TERAMO	0,04	7,73
81	RIETI	0,03	6,85

82	CROTONE	0,01	3,2	53
83	CATANIA	0,01	1,27	86
84	CATANZARO	0	0,82	89
85	SASSARI	0	0,67	88
86	AGRIGENTO	0	0	89
	BARI	0	0	55
	BENEVENTO	0	0	35
	BERGAMO	0	0	13
	BRINDISI	0	0	89
	CAGLIARI	0	0	89
	CAMPOBASSO	0	0	42
	CHIETI	0	0	89
	ENNA	0	0	70
	FROSINONE	0	0	89
	ISERNA	0	0	89
	L'AQUILA	0	0	46
	LATINA	0	0	89
	NUORO	0	0	89
	ROVIGO	0	0	89
	TARANTO	0	0	86
	TRAPANI	0	0	25
	TREVISO	0	0	42

Elaborazione su dati Legambiente 2006

### Piste ciclabili

2006	Provincia	Mt Eq/ab	Punteggio (2005)
1	RAVENNA	32,01	1000
2	MODENA	27,23	850,45
3	MANTOVA	26,71	834,38
4	FERRARA	26,38	823,98
5	REGGIO EMILIA	22,92	715,83
6	CREMONA	21,98	686,72
7	CUNEO	19,76	617,34
8	SONDRIO	18,95	591,82
9	MASSA-CARRARA	18,73	585,14
10	GROSSETO	17,3	540,47







# Criminalità

**E**nna si classifica prima nella dimensione della criminalità, con un balzo di 14 posizioni rispetto al 2005. Al risultato hanno contribuito la prima posizione conseguita nella sottodimensione dei reati contro la persona e l'ottavo posto ottenuto in quella dei reati patrimoniali. La provincia siciliana è seguita da Chieti, terza lo scorso anno, e da Matera, prima classificata nella passata edizione dell'indagine. In particolare, Matera conferma il risultato ottenuto nelle ultime quattro edizioni, mentre escono dalla zona di eccellenza le province di Isernia, che passa dall'8° al 30° posto, e Campobasso, che frana dalla seconda posizione registrata dello scorso anno alla 48°.

Delle 23 province comprese nelle posizioni di eccellenza, 4 sono nel nord-ovest, risultato confermato per il terzo anno consecutivo - Verbano-Cusio-Ossola in Piemonte e, in Lombardia, Sondrio, Cremona e Como - ben 8 nel nord-est (contro le 4 della passata edizione dell'indagine) di cui 4 in Veneto (nell'ordine Belluno, Treviso, Vicenza e Rovigo), le due province del Trentino-Alto Adige, Udine e Pordenone in Friuli-Venezia Giulia; 2 in Italia centrale (Ascoli Piceno e, nel Lazio, Rieti) e 9

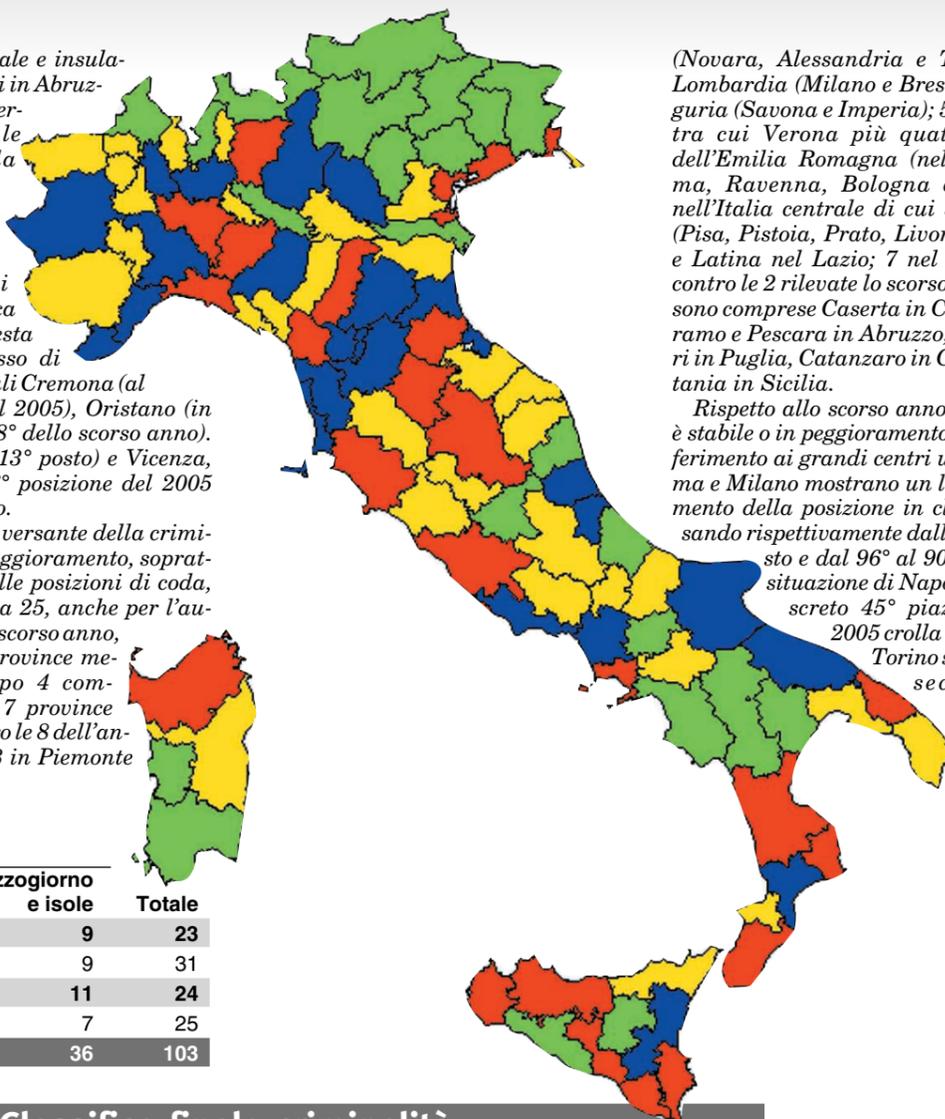
nell'Italia meridionale e insulare, tra le quali Chieti in Abruzzo, Benevento e Salerno in Campania, le due province della Basilicata, Enna e Agrigento in Sicilia, Oristano e Cagliari in Sardegna.

Come negli anni passati, la classifica delle posizioni di testa vede anche l'ingresso di alcuni outsider, quali Cremona (al 9° posto dal 61° del 2005), Oristano (in 10° posizione dal 48° dello scorso anno), Trento (dal 43° al 13° posto) e Vicenza, che passa dalla 46° posizione del 2005 all'attuale 20° posto.

La situazione sul versante della criminalità mostra un peggioramento, soprattutto in relazione alle posizioni di coda, che passano da 16 a 25, anche per l'aumento, rispetto allo scorso anno, della presenza di province meridionali. Il gruppo 4 comprende quest'anno 7 province del nord-ovest contro le 8 dell'anno passato, di cui 3 in Piemonte

(Novara, Alessandria e Torino), 2 in Lombardia (Milano e Brescia) e 2 in Liguria (Savona e Imperia); 5 nel nord-est, tra cui Verona più quattro province dell'Emilia Romagna (nell'ordine Parma, Ravenna, Bologna e Rimini); 6 nell'Italia centrale di cui 5 in Toscana (Pisa, Pistoia, Prato, Livorno e Firenze) e Latina nel Lazio; 7 nel Mezzogiorno, contro le 2 rilevate lo scorso anno, tra cui sono comprese Caserta in Campania, Teramo e Pescara in Abruzzo, Foggia e Bari in Puglia, Catanzaro in Calabria e Catania in Sicilia.

Rispetto allo scorso anno la situazione è stabile o in peggioramento anche con riferimento ai grandi centri urbani. Se Roma e Milano mostrano un lieve miglioramento della posizione in classifica, passando rispettivamente dall'85° al 78° posto e dal 96° al 90°, peggiora la situazione di Napoli, che dal discreto 45° piazzamento del 2005 crolla al 69°, mentre Torino si attesta per il secondo anno consecutivo dopo la 90° posizione.



Criminalità	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	4	8	2	9	23
2 Accettabile	10	4	8	9	31
3 Scarsa	3	5	5	11	24
4 Insufficiente	7	5	6	7	25
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>36</b>	<b>103</b>

## Classifica finale criminalità

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)
1	ENNA	1	1000,00	18	35	AOSTA	2	662,88	12	70	GORIZIA	3	373,37	60
2	CHIETI	1	938,62	3	36	LECCO	2	659,27	40	71	SIRACUSA	3	372,70	63
3	MATERA	1	935,81	1	37	NUORO	2	640,82	29	72	BERGAMO	3	350,76	62
4	RIETI	1	931,93	19	38	VERCELLI	2	637,60	23	73	LUCCA	3	345,81	84
5	SONDRIO	1	923,91	5	39	PADOVA	2	630,51	68	74	REGGIO CALABRIA	3	336,59	59
6	POTENZA	1	902,65	7	40	VITERBO	2	625,44	38	75	TRAPANI	3	331,78	67
7	ASCOLI PICENO	1	891,41	10	41	SIENA	2	623,30	34	76	PAVIA	3	324,55	53
8	BELLUNO	1	873,10	6	42	BIELLA	2	620,48	75	77	SASSARI	3	313,06	82
9	CREMONA	1	863,47	61	43	LODI	2	607,65	17	78	ROMA	3	300,61	85
10	ORISTANO	1	853,98	48	44	FERRARA	2	602,69	56	79	FOGGIA	4	274,68	76
11	UDINE	1	848,36	47	45	L'AQUILA	2	578,51	21	80	LATINA	4	264,24	77
12	BOLZANO	1	834,59	27	46	MANTOVA	2	576,89	36	81	PISA	4	250,60	70
13	TRENTO	1	834,44	43	47	VIBO VALENTIA	2	571,15	87	82	CASERTA	4	250,20	65
14	COMO	1	826,55	26	48	CAMPOBASSO	2	565,14	2	83	VERONA	4	235,62	71
15	TREVISO	1	824,28	22	49	CUNEO	2	560,18	14	84	TERAMO	4	230,95	92
16	CAGLIARI	1	819,20	20	50	LECCE	2	548,01	31	85	CATANIA	4	210,08	81
17	BENEVENTO	1	803,82	25	51	LA SPEZIA	2	547,60	80	86	BARI	4	208,08	73
18	PORDENONE	1	793,26	9	52	VARESE	2	546,67	30	87	CATANZARO	4	206,61	74
19	AGRIGENTO	1	776,28	16	53	TRIESTE	2	537,58	72	88	NOVARA	4	203,53	89
20	VICENZA	1	761,16	46	54	FROSINONE	2	531,17	4	89	SAVONA	4	202,99	100
21	SALERNO	1	760,23	13	55	AREZZO	3	507,09	39	90	MILANO	4	194,03	96
22	ROVIGO	1	753,81	15	56	CROTONE	3	489,98	51	91	BRESCIA	4	174,91	97
23	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	745,92	37	57	PIACENZA	3	483,82	32	92	PARMA	4	173,98	78
24	AVELLINO	2	733,89	28	58	CALTANISSETTA	3	483,29	52	93	ALESSANDRIA	4	166,22	91
25	ASTI	2	723,58	35	59	BRINDISI	3	480,07	44	94	TORINO	4	161,40	93
26	ANCONA	2	716,37	50	60	PALERMO	3	440,22	66	95	PISTOIA	4	135,73	83
27	MASSA-CARRARA	2	712,21	54	61	RAGUSA	3	437,55	11	96	PRATO	4	126,64	95
28	MESSINA	2	710,49	33	62	MODENA	3	423,91	86	97	PESCARA	4	117,01	90
29	TERNI	2	710,21	57	63	PERUGIA	3	411,87	64	98	LIVORNO	4	115,68	88
30	ISERNIA	2	686,02	8	64	GROSSETO	3	411,74	41	99	RAVENNA	4	108,32	99
31	MACERATA	2	682,54	58	65	COSENZA	3	409,74	55	100	IMPERIA	4	104,71	101
32	REGGIO EMILIA	2	672,64	49	66	GENOVA	3	402,78	98	101	FIRENZE	4	48,14	94
33	PESARO E URBINO	2	666,22	79	67	FORLI	3	384,06	69	102	BOLOGNA	4	10,16	102
34	TARANTO	2	663,94	24	68	VENEZIA	3	378,84	42	103	RIMINI	4	0,00	103
					69	NAPOLI	3	377,63	45					

Criminalità

Classifica sottodimensione reati contro la persona

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Gruppo, Punteggio (2005). Lists provinces from 1 to 73 with their respective group and score.

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Gruppo, Punteggio (2005). Lists provinces from 74 to 103 with their respective group and score.

Classifica sottodimensione reati contro il patrimonio

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Gruppo, Punteggio (2005). Lists provinces from 1 to 30 with their respective group and score.

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Gruppo, Punteggio (2005). Lists provinces from 43 to 103 with their respective group and score.

Omicidi dolosi per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Numero, Punteggio (2005). Lists provinces from 1 to 89 with their respective number and score.

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Numero, Punteggio (2005). Lists provinces from 13 to 89 with their respective number and score.

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Numero, Punteggio (2005). Lists provinces from 90 to 103 with their respective number and score.

Elaborazione su dati Ministero degli interni/Stat 2005

Omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: 2006, Provincia, Numero, Punteggio (2005). Lists provinces from 1 to 57 with their respective number and score.

Criminalità

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Bolzano to Isernia.

Elaborazione su dati Ministero degli interni/Istat 2005

Tentati omicidi per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Biella to Isernia.

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Sondrio to Vibo Valentia.

Elaborazione su dati Ministero degli interni/Istat 2005

Lesioni dolose per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Roma to Isernia.

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Modena to Rimini.

Elaborazione su dati Ministero degli interni/Istat 2005

Violenze sessuali su minori di 14 anni per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Aosta to Bolzano.

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Avellino to Lecco.

Elaborazione su dati Ministero degli interni/Istat 2005

Violenze sessuali su maggiori di 14 anni per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: Rank, Province, and two numerical values. Lists provinces from Rieti to Oristano.









# Disagio sociale e personale

Uno degli elementi caratterizzanti della dimensione del disagio sociale e personale, fin dalla prima edizione dell'inchiesta, è la presenza nelle posizioni di coda di province in cui è più elevato il livello di benessere, mentre le province più svantaggiate quanto a benessere materiale si piazzano nelle posizioni di testa, quelle relative a province in cui il disagio sociale e personale è meno diffuso. È un fenomeno ampiamente indagato nella letteratura scientifica che si occupa di "economia della felicità", soprattutto con riferimento ai confronti tra nazioni sviluppate e paesi in via di sviluppo, e che trova una significativa conferma empirica anche nei risultati della nostra indagine. Va anche osservato che questa regolarità ha sempre caratterizzato la dimensione del disagio sociale e personale, indipendentemente dalle significative modifiche avvenute negli anni relativamente al disegno della ricerca.

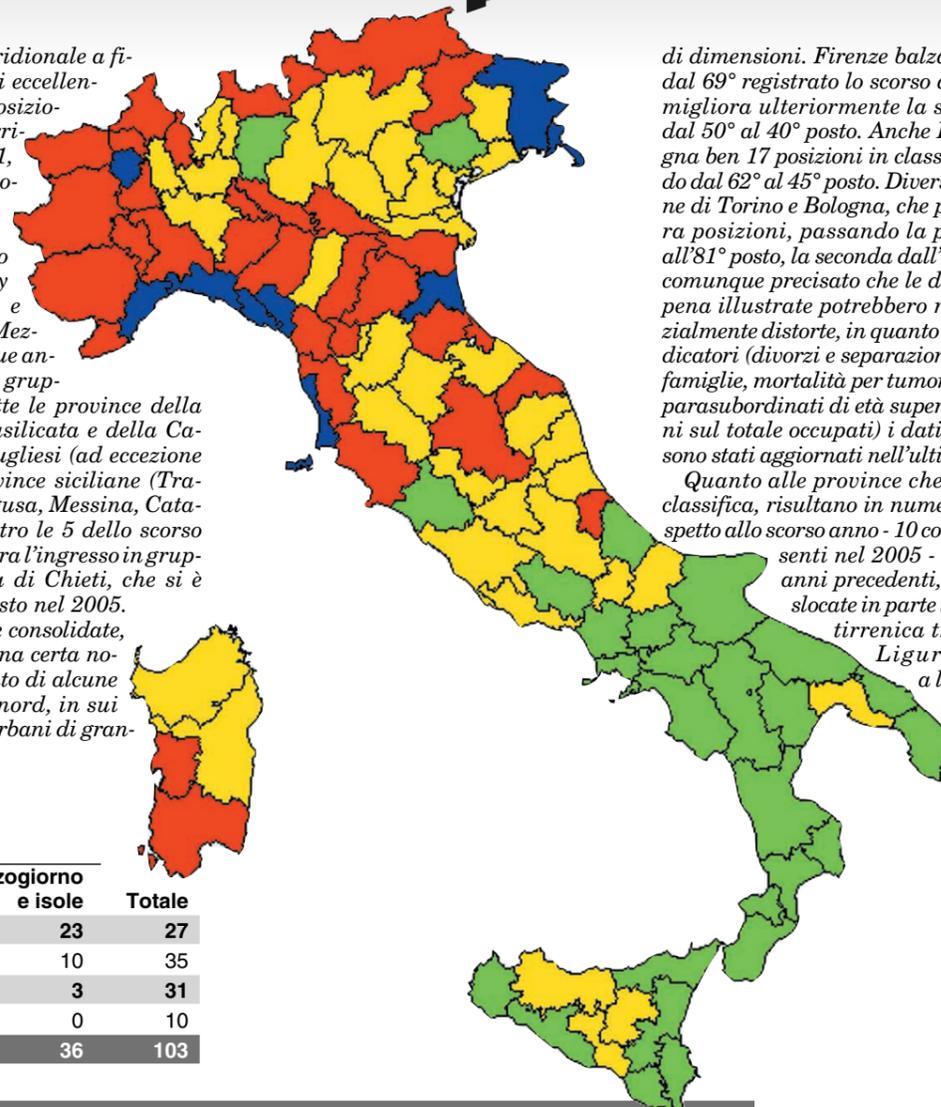
Crotone si piazza in testa alla classifica, dopo l'eccellente quarto posto dello scorso anno, seguita da Avellino (sesta nel 2005) e da Trapani (in ottava posizione nella passata edizione). Nella sua quasi

totalità è l'Italia meridionale a figurare nel gruppo di eccellenza: nelle prime 27 posizioni in classifica, corrispondenti al gruppo 1, figurano quattro province del centro-nord (Treviso e Frosinone, come lo scorso anno, e le new entry Viterbo e Bergamo) e ben 23 province del Mezzogiorno. Come da due anni a questa parte nel gruppo 1 si piazzano tutte le province della Campania, della Basilicata e della Calabria, 4 province pugliesi (ad eccezione di Taranto) e 6 province siciliane (Trapani, Agrigento, Ragusa, Messina, Catania e Siracusa), contro le 5 dello scorso anno. Infine, si registra l'ingresso in gruppo 1 della provincia di Chieti, che si è classificata al 37° posto nel 2005.

Accanto a tendenze consolidate, l'unico elemento di una certa novità è il miglioramento di alcune province del centro-nord, in cui sono presenti centri urbani di gran-

di dimensioni. Firenze balza al 37° posto dal 69° registrato lo scorso anno. Milano migliora ulteriormente la sua posizione dal 50° al 40° posto. Anche Roma guadagna ben 17 posizioni in classifica, passando dal 62° al 45° posto. Diversa la situazione di Torino e Bologna, che perdono ancora posizioni, passando la prima da 74° all'81° posto, la seconda dall'87° al 92°. Va comunque precisato che le dinamiche appena illustrate potrebbero risultare parzialmente distorte, in quanto per alcuni indicatori (divorzi e separazioni per 10 mila famiglie, mortalità per tumore e lavoratori parasubordinati di età superiore ai 29 anni sul totale occupati) i dati ufficiali non sono stati aggiornati nell'ultimo anno.

Quanto alle province che chiudono la classifica, risultano in numero minore rispetto allo scorso anno - 10 contro le 17 presenti nel 2005 - e, come negli anni precedenti, risultano dislocate in parte lungo la costa tirrenica tra Toscana e Liguria, in parte all'estremo nord est del paese.



Disagio sociale e personale	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	1	1	2	23	27
2 Accettabile	6	8	11	10	35
3 Scarsa	13	9	6	3	31
4 Insufficiente	4	4	2	0	10
Totale	24	22	21	36	103

## Classifica disagio sociale

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)
1	CROTONE	1	1000,00	4	35	VENEZIA	2	613,95	53	70	SONDRIO	3	417,01	52
2	AVELLINO	1	981,29	6	36	COMO	2	612,50	33	71	PIACENZA	3	407,72	76
3	TRAPANI	1	979,01	8	37	FIRENZE	2	604,07	69	72	CREMONA	3	407,38	63
4	VIBO VALENTIA	1	977,36	2	38	LECCO	2	579,13	43	73	BOLZANO	3	406,49	75
5	CASERTA	1	972,40	1	39	NUORO	2	577,84	46	74	RIMINI	3	396,35	91
6	CATANZARO	1	963,21	9	40	MILANO	2	576,60	50	75	PISA	3	391,98	82
7	NAPOLI	1	954,00	14	41	VICENZA	2	573,89	56	76	FORLI	3	391,25	65
8	MATERA	1	947,36	3	42	NOVARA	2	566,76	39	77	LODI	3	389,91	57
9	COSENZA	1	931,79	10	43	PORDENONE	2	566,42	59	78	GROSSETO	3	386,84	94
10	SALERNO	1	909,00	13	44	ENNA	2	566,21	49	79	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3	378,62	71
11	TREVISO	1	902,87	18	45	ROMA	2	553,60	62	80	CUNEO	3	375,16	66
12	REGGIO CALABRIA	1	884,10	5	46	REGGIO EMILIA	2	546,39	86	81	TORINO	3	370,81	74
13	BENEVENTO	1	875,76	15	47	MACERATA	2	544,36	61	82	AOSTA	3	363,94	93
14	LECCE	1	869,51	12	48	SIENA	2	543,66	38	83	LUCCA	3	361,03	95
15	FOGGIA	1	869,15	7	49	TERAMO	2	535,12	32	84	PARMA	3	355,59	80
16	BARI	1	867,93	20	50	CALTANISSETTA	2	533,26	30	85	PISTOIA	3	350,62	92
17	BRINDISI	1	843,20	22	51	TERNI	2	532,42	77	86	IMPERIA	3	345,33	68
18	POTENZA	1	837,01	17	52	LATINA	2	526,82	44	87	VERCELLI	3	330,35	96
19	FROSINONE	1	833,75	23	53	TRENTO	2	525,78	73	88	ANCONA	3	323,71	85
20	VITERBO	1	813,28	28	54	VERONA	2	521,86	60	89	FERRARA	3	312,19	70
21	AGRIGENTO	1	799,18	16	55	ROVIGO	2	514,62	40	90	BELLUNO	3	305,70	88
22	RAGUSA	1	799,14	11	56	ASCOLI PICENO	2	514,44	42	91	MODENA	3	305,63	84
23	MESSINA	1	797,03	36	57	PAVIA	2	512,81	51	92	BOLOGNA	3	291,99	87
24	CATANIA	1	782,22	21	58	PADOVA	2	512,76	45	93	PERUGIA	3	286,62	81
25	CHIETI	1	775,84	37	59	PRATO	2	511,75	55	94	UDINE	4	233,03	90
26	BERGAMO	1	748,15	31	60	AREZZO	2	497,33	64	95	LIVORNO	4	231,68	99
27	SIRACUSA	1	732,81	19	61	L'AQUILA	2	493,38	48	96	MASSA-CARRARA	4	215,59	78
28	ISERNIA	2	715,08	29	62	SASSARI	2	475,23	27	97	BIELLA	4	167,70	83
29	RIETI	2	660,95	24	63	CAGLIARI	3	452,67	67	98	RAVENNA	4	123,56	98
30	BRESCIA	2	656,62	47	64	VARESE	3	450,35	41	99	LA SPEZIA	4	98,46	101
31	TARANTO	2	642,93	34	65	PESCARA	3	449,50	89	100	SAVONA	4	62,41	100
32	PESARO E URBINO	2	639,03	72	66	ORISTANO	3	440,22	58	101	GORIZIA	4	43,60	103
33	CAMPOBASSO	2	635,34	25	67	MANTOVA	3	434,08	35	102	GENOVA	4	11,07	97
34	PALERMO	2	620,83	26	68	ALESSANDRIA	3	430,48	79	103	TRIESTE	4	0,00	102
					69	ASTI	3	426,24	54					







# Popolazione

**S**i conferma anche quest'anno l'accentuata stabilità della dimensione relativa alla popolazione, confermando le tendenze analizzate nel dettaglio nelle passate edizioni dell'indagine. L'elemento di sostanziale novità, a parte un ulteriore rafforzamento del gruppo di testa - la cui ampiezza passa da 20 a 25 province, di cui ben 22 nell'Italia centro-meridionale e 3 (Bolzano, Trento e Sondrio) nel nord della penisola - è una netta inversione del trend della natalità nelle regioni settentrionali.

Bolzano, prima lo scorso anno, seconda nel 2004 e ancora in posizione di testa nei due anni precedenti, conferma gli eccellenti risultati che la caratterizzano fin dalla prima edizione dell'indagine, aprendo di nuovo la classifica. In seconda posizione troviamo Foggia, quarta lo scorso anno, mentre al terzo e al quarto posto figurano rispettivamente Crotone - seconda nel 2005 - e Caltanissetta, quinta lo scorso anno.

In fondo alla classifica, nelle sedici posizioni di coda, figurano quasi esclusivamente province dell'Italia settentrionale, ad eccezione di Lucca e, in particolare, del nord ovest, rappresentato da ben dodici

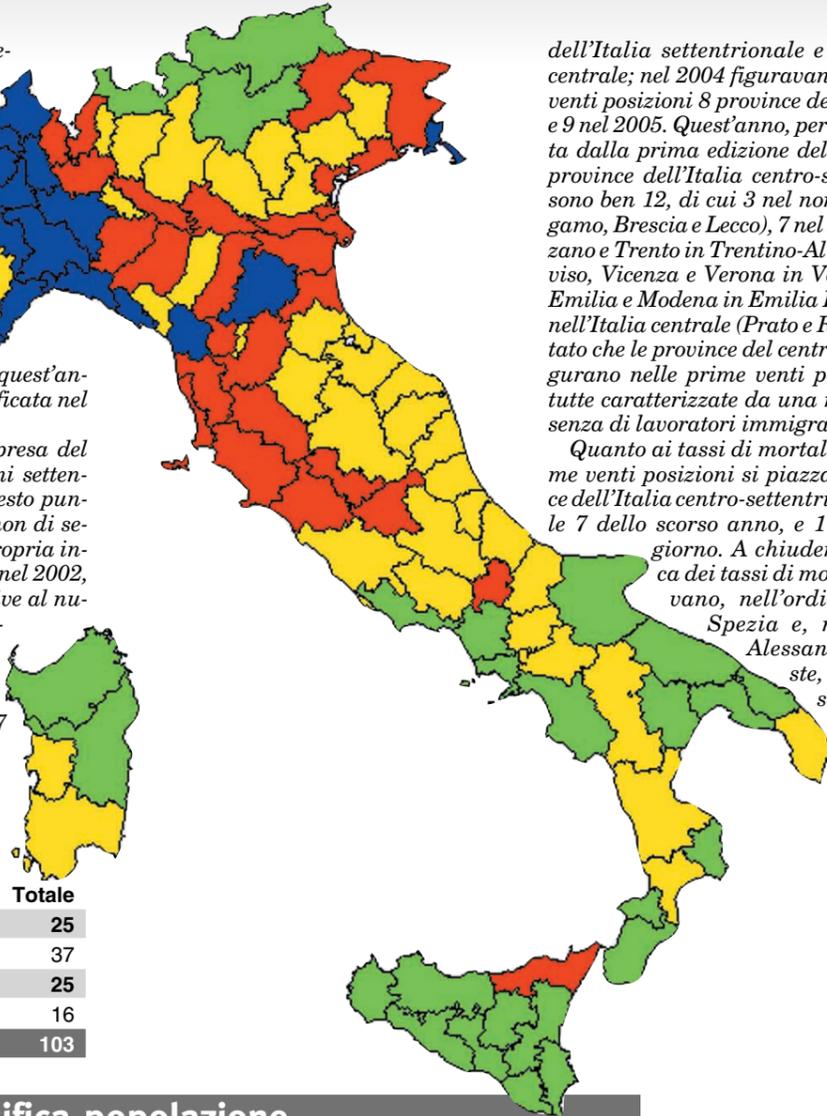
province: sette su otto province piemontesi ad eccezione di Cuneo, le quattro province liguri e Pavia in Lombardia. Delle restanti quattro province che compongono il gruppo 4, tre si trovano nel nord est (Gorizia e Trieste in Friuli-Venezia Giulia e Bologna in Emilia Romagna) e, come detto, Lucca per l'Italia centrale. A chiudere la classifica quest'anno è La Spezia, penultima classificata nel 2005.

Si accennava alla robusta ripresa del trend della natalità nelle regioni settentrionali. La progressione, da questo punto di vista, ci induce a parlare non di segnali deboli, ma di una vera e propria inversione di tendenza. Nel 2001 e nel 2002, nelle prime venti posizioni relative al numero di nati vivi per 1000 abitanti, comparivano 14 province meridionali e 6 province del centro-nord; nel 2003 le province del centro-nord erano 9, di cui 7

dell'Italia settentrionale e 2 dell'Italia centrale; nel 2004 figuravano nelle prime venti posizioni 8 province del centro-nord e 9 nel 2005. Quest'anno, per la prima volta dalla prima edizione dell'indagine, le province dell'Italia centro-settentrionale sono ben 12, di cui 3 nel nord ovest (Bergamo, Brescia e Lecco), 7 nel nord est (Bolzano e Trento in Trentino-Alto Adige; Treviso, Vicenza e Verona in Veneto; Reggio Emilia e Modena in Emilia Romagna) e 2 nell'Italia centrale (Prato e Roma). Va notato che le province del centro-nord che figurano nelle prime venti posizioni sono tutte caratterizzate da una rilevante presenza di lavoratori immigrati.

Quanto ai tassi di mortalità, nelle prime venti posizioni si piazzano 9 province dell'Italia centro-settentrionale, contro le 7 dello scorso anno, e 11 del Mezzogiorno. A chiudere la classifica dei tassi di mortalità si trovano, nell'ordine, Asti, La Spezia e, nuovamente, Alessandria e Trieste, come lo scorso anno.

Popolazione	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	
<b>1 Buona</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>25</b>
2 Accettabile	6	8	11	12	37
<b>3 Scarsa</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>25</b>
4 Insufficiente	12	3	1	0	16
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>35</b>	<b>103</b>



1 (25)
2 (37)
3 (25)
4 (16)

## Classifica popolazione

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)
1	BOLZANO	1	1000,00	1	35	CATANZARO	2	623,40	48	70	MANTOVA	3	400,35	57
2	FOGGIA	1	964,38	4	36	FROSINONE	2	618,26	50	71	GROSSETO	3	399,83	82
3	CROTONE	1	932,83	2	37	VICENZA	2	618,25	21	72	PARMA	3	389,54	72
4	CALTANISSETTA	1	881,52	5	38	BENEVENTO	2	599,74	43	73	VENEZIA	3	387,15	68
5	BARI	1	859,99	3	39	VERONA	2	597,34	24	74	MESSINA	3	385,82	67
6	RAGUSA	1	844,75	8	40	ORISTANO	2	594,95	73	75	ISERNIA	3	382,99	83
7	AGRIGENTO	1	842,53	11	41	TREVISO	2	594,59	28	76	BELLUNO	3	380,77	69
8	TRENTO	1	842,00	6	42	AVELLINO	2	591,32	34	77	SIENA	3	354,36	70
9	ENNA	1	821,53	29	43	MACERATA	2	590,25	56	78	PISA	3	345,50	76
10	TARANTO	1	798,41	13	44	BERGAMO	2	579,88	22	79	UDINE	3	343,64	88
11	VIBO VALENTIA	1	790,08	32	45	FORLI	2	572,26	35	80	CREMONA	3	329,11	81
12	LATINA	1	788,84	9	46	ROMA	2	566,24	26	81	VARESE	3	322,55	63
13	MATERA	1	782,46	12	47	CAMPOBASSO	2	563,49	65	82	PISTOIA	3	301,55	78
14	PALERMO	1	773,86	17	48	RIMINI	2	558,35	51	83	LIVORNO	3	297,92	90
15	CASERTA	1	772,79	7	49	PESCARA	2	558,17	58	84	FERRARA	3	277,45	93
16	SIRACUSA	1	764,64	14	50	L'AQUILA	2	540,37	59	85	FIRENZE	3	273,37	71
17	BRINDISI	1	761,63	20	51	LECCO	2	537,52	47	86	ROVIGO	3	258,31	92
18	SONDRIO	1	750,38	37	52	MASSA-CARRARA	2	536,73	89	87	PIACENZA	3	257,95	85
19	SALERNO	1	750,02	19	53	AOSTA	2	532,83	36	88	NOVARA	4	226,49	87
20	REGGIO CALABRIA	1	742,67	30	54	REGGIO EMILIA	2	529,73	23	89	TORINO	4	220,82	77
21	SASSARI	1	740,10	41	55	PORDENONE	2	521,66	40	90	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4	217,19	80
22	TRAPANI	1	738,68	16	56	AREZZO	2	520,25	53	91	LUCCA	4	212,23	86
23	NAPOLI	1	714,13	10	57	PADOVA	2	518,30	38	92	BOLOGNA	4	201,15	84
24	CATANIA	1	704,47	15	58	CHIETI	2	517,86	66	93	ASTI	4	199,91	91
25	NUORO	1	700,58	54	59	ASCOLI PICENO	2	501,55	60	94	PAVIA	4	154,81	95
26	TERAMO	2	687,37	33	60	CUNEO	2	498,36	45	95	IMPERIA	4	121,93	96
27	PRATO	2	663,36	31	61	ANCONA	2	495,52	61	96	TRIESTE	4	107,13	99
28	POTENZA	2	659,37	42	62	LODI	2	485,07	39	97	VERCELLI	4	95,35	94
29	BRESCIA	2	657,68	18	63	MODENA	3	445,63	55	98	ALESSANDRIA	4	87,99	97
30	COSENZA	2	656,09	46	64	VITERBO	3	443,87	74	99	GORIZIA	4	71,78	98
31	CAGLIARI	2	656,01	64	65	COMO	3	439,96	49	100	SAVONA	4	48,56	100
32	LECCE	2	646,61	25	66	RAVENNA	3	434,47	62	101	GENOVA	4	38,99	101
33	PESARO E URBINO	2	641,12	52	67	TERNI	3	430,93	75	102	BIELLA	4	36,77	103
34	PERUGIA	2	630,39	27	68	RIETI	3	410,02	79	103	LA SPEZIA	4	0,00	102
					69	MILANO	3	406,02	44					





# Servizi

Il principale risultato dell'indagine conferma, per il terzo anno consecutivo, una sostanziale stabilità delle posizioni di testa. Il gruppo di eccellenza comprende quest'anno sedici province, contro le diciassette della passata edizione dell'indagine e le quindici province classificate nelle posizioni di testa nel 2004, a dimostrazione che nelle province italiane la dotazione di servizi si attesta in prevalenza su livelli medi o medio-bassi.

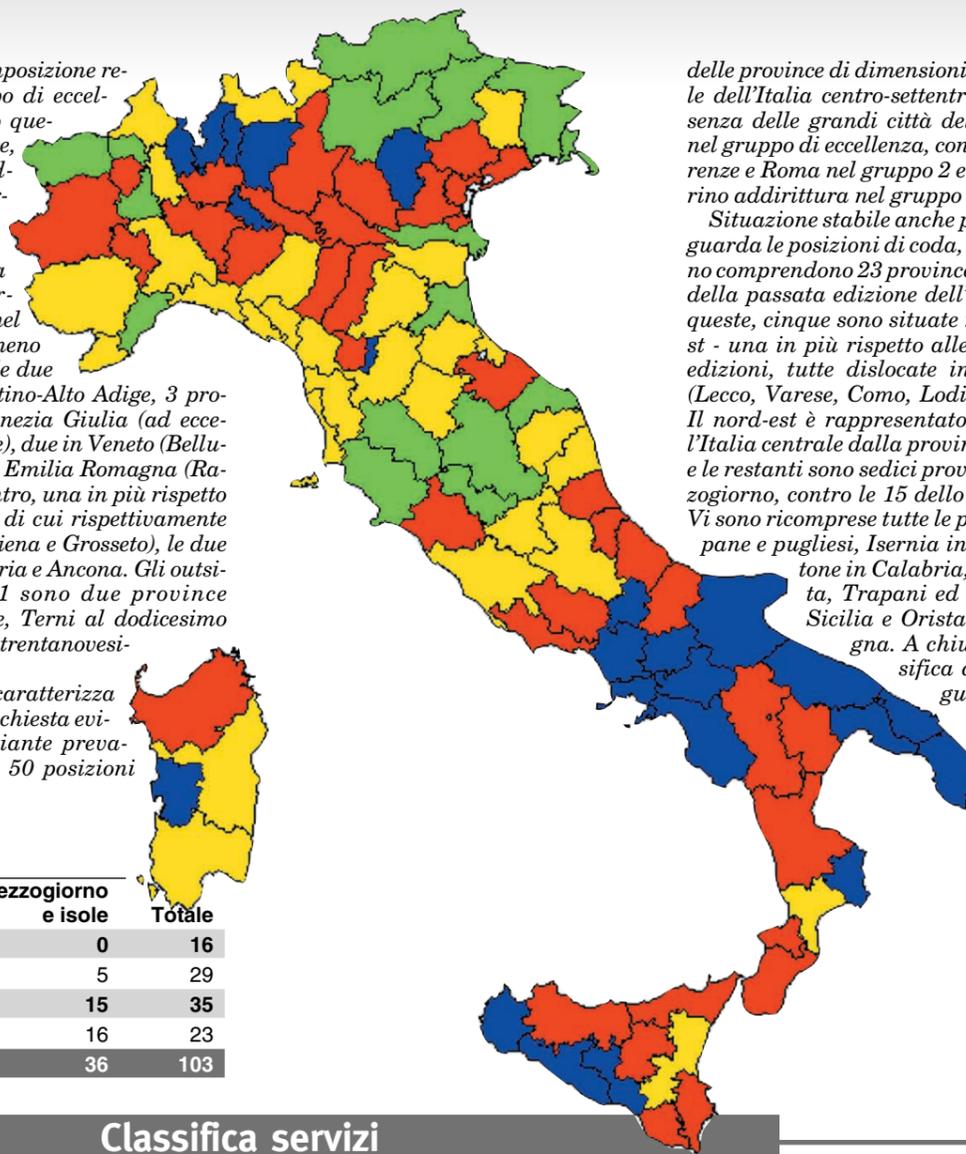
Aosta, quest'anno al primo posto, conferma il terzo piazzamento conseguito lo scorso anno e il primo posto del 2004, seguita di misura da Gorizia - prima lo scorso anno e terza nel 2004 - e da Bolzano, otava lo scorso anno e quinta due anni fa. È Gorizia quest'anno ad aprire la classifica, immediatamente seguita da Siena (4° nel 2004) e Aosta, che nell'anno passato figurava al primo posto. Altro elemento di continuità rispetto alle passate edizioni dell'indagine è l'esistenza di un asse geografico lungo il quale la dotazione di servizi è più consistente rispetto al restante territorio nazionale, asse che sostanzialmente coincide con il sistema Nec, con importanti ramificazioni in direzione dell'Umbria e della Toscana meridionale.

Quanto alla composizione regionale del gruppo di eccellenza, vi figurano quest'anno 16 province, di cui 3 nel nord-ovest - che per il terzo anno consecutivo sono nell'ordine Aosta (prima classificata), Vercelli e Savona - 8 nel nord-est, una in meno rispetto al 2005 - le due province del Trentino-Alto Adige, 3 province in Friuli-Venezia Giulia (ad eccezione di Pordenone), due in Veneto (Belluno e Rovigo) e 1 in Emilia Romagna (Ravenna) - e 5 nel centro, una in più rispetto allo scorso anno - di cui rispettivamente due in Toscana (Siena e Grosseto), le due province dell'Umbria e Ancona. Gli outsider del gruppo 1 sono due province dell'Italia centrale, Terni al dodicesimo posto e Grosseto al trentanovesimo.

Il disegno che caratterizza da alcuni anni l'inchiesta evidenzia la schiacciante prevalenza nelle prime 50 posizioni

delle province di dimensioni medio-piccole dell'Italia centro-settentrionale e l'assenza delle grandi città del centro-nord nel gruppo di eccellenza, con Bologna, Firenze e Roma nel gruppo 2 e Milano e Torino addirittura nel gruppo 3.

Situazione stabile anche per quanto riguarda le posizioni di coda, che quest'anno comprendono 23 province, contro le 20 della passata edizione dell'indagine. Di queste, cinque sono situate nel nord-ovest - una in più rispetto alle passate due edizioni, tutte dislocate in Lombardia (Lecco, Varese, Como, Lodi e Bergamo). Il nord-est è rappresentato da Vicenza, l'Italia centrale dalla provincia di Prato, e le restanti sono sedici province del Mezzogiorno, contro le 15 dello scorso anno. Vi sono ricomprese tutte le province campane e pugliesi, Isernia in Molise, Crotone in Calabria, Caltanissetta, Trapani ed Agrigento in Sicilia e Oristano in Sardegna. A chiudere la classifica dei servizi figurano Bergamo e, a seguire, Napoli e Brindisi.



Servizi	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	
<b>1 Buona</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>16</b>
2 Accettabile	8	6	10	5	29
<b>3 Scarsa</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>35</b>
4 Insufficiente	5	1	1	16	23
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>36</b>	<b>103</b>

## Classifica servizi

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)
1	AOSTA	1	1000,00	3	35	NUORO	2	606,24	32	70	PALERMO	3	386,46	71
2	GORIZIA	1	940,09	1	36	NOVARA	2	599,70	41	71	REGGIO EMILIA	3	376,30	59
3	BOLZANO	1	930,05	8	37	PORDENONE	2	598,97	50	72	MATERA	3	373,61	87
4	VERCELLI	1	894,84	4	38	FORLI	2	593,27	26	73	VERONA	3	369,41	61
5	ANCONA	1	891,40	12	39	CATANIA	2	589,84	36	74	TORINO	3	366,40	60
6	SIENA	1	890,57	2	40	PARMA	2	581,98	23	75	CHIETI	3	362,37	90
7	BELLUNO	1	887,08	6	41	RIMINI	2	573,06	56	76	POTENZA	3	359,04	78
8	UDINE	1	878,12	7	42	ASCOLI PICENO	2	570,47	55	77	TERAMO	3	356,68	85
9	SAVONA	1	865,99	10	43	GENOVA	2	566,38	29	78	FROSINONE	3	352,53	86
10	TRIESTE	1	841,97	9	44	MASSA-CARRARA	2	549,30	46	79	BRESCIA	3	341,93	52
11	TRENTO	1	834,73	16	45	IMPERIA	2	539,93	27	80	REGGIO CALABRIA	3	329,02	66
12	TERNI	1	818,50	21	46	MANTOVA	3	511,59	45	81	VICENZA	4	307,98	83
13	PERUGIA	1	788,93	17	47	MODENA	3	510,89	34	82	ISERNIA	4	305,77	47
14	RAVENNA	1	773,78	5	48	BIELLA	3	507,14	54	83	FOGGIA	4	305,61	73
15	GROSSETO	1	764,12	39	49	PESARO E URBINO	3	503,54	82	84	CROTONE	4	277,55	76
16	ROVIGO	1	753,89	11	50	MILANO	3	502,68	51	85	LECCO	4	268,06	74
17	AREZZO	2	739,06	14	51	VIBO VALENTIA	3	500,47	43	86	ORISTANO	4	259,58	92
18	BOLOGNA	2	713,16	15	52	PADOVA	3	498,18	31	87	VARESE	4	256,73	88
19	LIVORNO	2	710,52	58	53	COSENZA	3	493,21	49	88	BARI	4	252,54	70
20	L'AQUILA	2	698,69	20	54	VENEZIA	3	485,10	57	89	PRATO	4	245,36	53
21	FERRARA	2	686,56	25	55	SASSARI	3	477,49	44	90	CALTANISSETTA	4	241,58	93
22	CAGLIARI	2	685,25	13	56	RAGUSA	3	475,34	68	91	TARANTO	4	226,09	94
23	ALESSANDRIA	2	667,41	19	57	PIACENZA	3	462,30	40	92	BENEVENTO	4	221,58	98
24	ROMA	2	652,80	48	58	CAMPOBASSO	3	456,09	38	93	COMO	4	201,48	89
25	FIRENZE	2	652,00	28	59	TREVISO	3	455,25	75	94	LODI	4	193,64	95
26	CUNEO	2	650,08	33	60	SIRACUSA	3	441,85	62	95	AVELLINO	4	190,39	80
27	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	642,99	18	61	CREMONA	3	430,61	67	96	TRAPANI	4	186,53	100
28	PISA	2	635,64	22	62	ASTI	3	420,60	63	97	CASERTA	4	179,66	91
29	MACERATA	2	617,56	65	63	LATINA	3	417,47	64	98	LECCE	4	149,28	96
30	LUCCA	2	614,13	24	64	MESSINA	3	417,19	69	99	SALERNO	4	138,95	97
31	LA SPEZIA	2	611,54	42	65	PAVIA	3	417,06	81	100	AGRIGENTO	4	138,07	102
32	SONDRIO	2	609,65	37	66	PESCARA	3	408,82	72	101	BERGAMO	4	121,40	99
33	CATANZARO	2	608,35	30	67	PISTOIA	3	407,25	79	102	NAPOLI	4	77,70	101
34	RIETI	2	606,64	35	68	VITERBO	3	404,42	77	103	BRINDISI	4	0,00	103
					69	ENNA	3	388,64	84					

Servizi

Sottodimensione servizi sanitari e ambientali

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists 100 provinces from PISA to TARANTO.

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists provinces 85 to 103 from SALERNO to AGRIGENTO.

Sottodimensione servizi finanziari

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists 100 provinces from BOLZANO to VERBANO-CUS-OSS.

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists provinces 66 to 84 from LODI to MATERA.

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists provinces 85 to 103 from SIRACUSA to CROTONE.

Sottodimensione dei servizi di istruzione media superiore

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists 100 provinces from SIRACUSA to ASTI.

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists provinces 45 to 63 from ORISTANO to CHIETI.

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists provinces 64 to 82 from CASERTA to BARI.

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Gruppo, Punteggio (2005), and ranking. Lists provinces 83 to 103 from CREMONA to LECCO.

Posti letto ospedalieri per 1000 abitanti

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Posti letto, Punteggio (2005), and ranking. Lists 24 provinces from VIBO VALENTIA to BELLUNO.

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Punteggio (2005), and ranking. Lists provinces 25 to 103 from PADOVA to AGRIGENTO.

Elaborazione su dati Istat 2003

Medici ospedalieri per 100 posti letto

Table with 4 columns: 2006 Provincia, Medici, Punteggio (2005), and ranking. Lists 3 provinces: PISA, NAPOLI, L'AQUILA.



## Servizi

2006	Provincia	Studenti	Punteggio (2005)
1	TRIESTE	16,9	1000
2	GORIZIA	16,93	994,06
3	ENNA	17,46	901,72
4	RIETI	17,9	823,72
5	AOSTA	18,37	740,18
6	BOLZANO	18,37	739,79
7	SIRACUSA	18,5	717,44
8	IMPERIA	18,56	706,3
9	TERNI	18,61	697,49
10	MASSA-CARRARA	18,71	680,52
11	VERCELLI	18,77	669,83
12	NUORO	18,78	667,83
13	TRENTO	18,9	646,18
14	VERBANO-C.-O.	18,9	646,11
15	RAGUSA	19,12	607,61
16	SAVONA	19,13	605,79
17	BELLUNO	19,15	602,75
18	ASTI	19,44	550,66
19	ANCONA	19,47	545,16
20	UDINE	19,56	529,36
21	CATANZARO	19,61	520,5
22	AREZZO	19,61	520,32
23	BIELLA	19,69	506,91
24	COSENZA	19,7	503,92
25	PERUGIA	19,85	478,69
26	FOGGIA	19,9	469,81
27	SIENA	19,91	467,93
28	PORDENONE	19,95	459,6
29	MACERATA	19,97	457,67
30	GROSSETO	19,98	455,44
31	VIBO VALENTIA	19,99	452,93
32	ROVIGO	20,03	446,3
33	CUNEO	20,03	446,28
34	CROTONE	20,18	420,18
35	VITERBO	20,25	407,25
36	TREVISO	20,4	379,99
37	CAGLIARI	20,42	378,13
38	PAVIA	20,42	376,75
39	POTENZA	20,46	370,24
40	CATANIA	20,52	360,08
41	LATINA	20,55	354,05
42	CHIETI	20,56	351,91
43	FERRARA	20,57	351,45
44	CAMPOBASSO	20,59	347,22
45	SONDRIO	20,64	337,56
46	GENOVA	20,67	333,37
47	REGGIO CALABRIA	20,68	330,7
48	NOVARA	20,68	330,63
49	CALTANISSETTA	20,69	328,84
50	FROSINONE	20,72	323,78
51	ALESSANDRIA	20,73	321,98
52	COMO	20,74	321,41
53	SASSARI	20,75	318,7
54	MANTOVA	20,77	316,07
55	LA SPEZIA	20,8	310,58
56	LIVORNO	20,8	309,68
57	RAVENNA	20,81	308,67
58	TARANTO	20,84	303,06
59	L'AQUILA	20,84	302,6
60	BOLOGNA	20,85	302,05
61	ROMA	20,85	301,06
62	MILANO	20,92	289,42
63	AGRIGENTO	20,92	287,92
64	MATERA	20,95	283,71
65	TERAMO	20,97	280,45
66	TORINO	21,01	273,43
67	PALERMO	21,02	271,62
68	FIRENZE	21,04	268,39
69	CASERTA	21,07	262,12
70	PESARO E URB.	21,12	253,58
71	ISERNIA	21,12	253,44
72	PIACENZA	21,13	250,77
73	ASCOLI PICENO	21,18	243,62
74	SALERNO	21,21	237,97
75	LUCCA	21,23	233,62
76	ORISTANO	21,28	224,85
77	MESSINA	21,28	224,51
78	PADOVA	21,29	222,65
79	BRESCIA	21,3	221,57
80	REGGIO EMILIA	21,34	214,57
81	PISA	21,37	208,38
82	BENEVENTO	21,42	200,45
83	PISTOIA	21,45	195,27
84	VARESE	21,47	191,36
85	VICENZA	21,49	187,34
86	BERGAMO	21,49	187,29
87	CREMONA	21,52	183,34
88	LECCE	21,52	183,2
89	VENEZIA	21,54	178,26
90	PRATO	21,57	173,03
91	TRAPANI	21,58	172,25
92	AVELLINO	21,7	151,02
93	VERONA	21,71	148,77
94	LODI	21,73	145,45
95	BARI	21,77	138,24
96	FORLI	21,85	124,32
97	MODENA	21,93	109,9
98	PESCARA	22	97,48
99	RIMINI	22,14	72,34
100	NAPOLI	22,24	55,27
101	BRINDISI	22,34	36,85
102	LECCO	22,52	5,48
103	PARMA	22,55	0

## Numero medio studenti per classe nella scuola media superiore

2006	Provincia	Studenti	Punteggio (2005)
1	TRIESTE	16,9	1000
2	GORIZIA	16,93	994,06
3	ENNA	17,46	901,72
4	RIETI	17,9	823,72
5	AOSTA	18,37	740,18
6	BOLZANO	18,37	739,79
7	SIRACUSA	18,5	717,44
8	IMPERIA	18,56	706,3
9	TERNI	18,61	697,49
10	MASSA-CARRARA	18,71	680,52
11	VERCELLI	18,77	669,83
12	NUORO	18,78	667,83
13	TRENTO	18,9	646,18
14	VERBANO-C.-O.	18,9	646,11
15	RAGUSA	19,12	607,61
16	SAVONA	19,13	605,79
17	BELLUNO	19,15	602,75
18	ASTI	19,44	550,66
19	ANCONA	19,47	545,16
20	UDINE	19,56	529,36
21	CATANZARO	19,61	520,5
22	AREZZO	19,61	520,32
23	BIELLA	19,69	506,91
24	COSENZA	19,7	503,92
25	PERUGIA	19,85	478,69
26	FOGGIA	19,9	469,81
27	SIENA	19,91	467,93
28	PORDENONE	19,95	459,6
29	MACERATA	19,97	457,67
30	GROSSETO	19,98	455,44
31	VIBO VALENTIA	19,99	452,93
32	ROVIGO	20,03	446,3
33	CUNEO	20,03	446,28
34	CROTONE	20,18	420,18
35	VITERBO	20,25	407,25
36	TREVISO	20,4	379,99
37	CAGLIARI	20,42	378,13
38	PAVIA	20,42	376,75
39	POTENZA	20,46	370,24
40	CATANIA	20,52	360,08
41	LATINA	20,55	354,05
42	CHIETI	20,56	351,91
43	FERRARA	20,57	351,45
44	CAMPOBASSO	20,59	347,22
45	SONDRIO	20,64	337,56
46	GENOVA	20,67	333,37
47	REGGIO CALABRIA	20,68	330,7
48	NOVARA	20,68	330,63
49	CALTANISSETTA	20,69	328,84
50	FROSINONE	20,72	323,78
51	ALESSANDRIA	20,73	321,98
52	COMO	20,74	321,41
53	SASSARI	20,75	318,7
54	MANTOVA	20,77	316,07
55	LA SPEZIA	20,8	310,58
56	LIVORNO	20,8	309,68
57	RAVENNA	20,81	308,67
58	TARANTO	20,84	303,06
59	L'AQUILA	20,84	302,6
60	BOLOGNA	20,85	302,05
61	ROMA	20,85	301,06

## Numero professori per 100 studenti nella scuola media superiore

2006	Provincia	Professori	Punteggio (2005)
1	GORIZIA	11,26	1000
2	MASSA-CARRARA	10,42	723,79
3	SAVONA	10,3	685,4
4	RIETI	10,18	645,44
5	ROVIGO	10,13	630,5
6	TRIESTE	10,13	630,37
7	TRENTO	10,13	630,14
8	BOLZANO	10,13	630,04
9	L'AQUILA	10,04	600,99
10	SIRACUSA	10,02	593,42
11	TERNI	9,98	581,07
12	BELLUNO	9,98	579,89
13	PORDENONE	9,98	579,86
14	VERCELLI	9,94	566,14
15	AOSTA	9,93	562,99
16	NUORO	9,9	555,13
17	CAMPOBASSO	9,84	535,25
18	LIVORNO	9,81	524,86
19	CAGLIARI	9,77	512,78
20	COSENZA	9,76	507,53
21	UDINE	9,67	478,28
22	MACERATA	9,66	476,45
23	CATANZARO	9,66	476,19
24	MANTOVA	9,66	474,29
25	VERBANO-C.-O.	9,64	470,13
26	PISA	9,59	453,98
27	NOVARA	9,56	441,14
28	TERAMO	9,55	438,38
29	VIBO VALENTIA	9,55	437,93
30	IMPERIA	9,39	386,96
31	ORISTANO	9,39	385,32
32	AREZZO	9,38	385,12
33	GROSSETO	9,37	381,35
34	VENEZIA	9,35	374,18
35	FROSINONE	9,33	366,55
36	PERUGIA	9,32	362,42
37	RAGUSA	9,3	359,08
38	ENNA	9,29	354,13

## Numero studenti scuola media superiore ogni 1000 abitanti

2006	Provincia	Studenti	Punteggio (2005)
1	MATERA	64,07	1000
2	CASERTA	63,51	983,63
3	CATANZARO	61,88	935,68
4	SALERNO	61,72	931,05
5	CATANIA	61,13	913,8
6	VIBO VALENTIA	60,87	906,21
7	BENEVENTO	60,58	897,74
8	REGGIO C.	60,02	881,06
9	COSENZA	59,7	871,84
10	TARANTO	58,75	843,94
11	NAPOLI	58,54	837,9
12	ENNA	58,52	837,21
13	AGRIGENTO	58,51	836,98
14	FROSINONE	58,46	835,34
15	POTENZA	58,43	834,62
16	CALTANISSETTA	57,93	819,85
17	FOGGIA	56,9	789,87

Elaborazione su dati MIUR 2006

# Tempo libero

**N**egli ultimi anni abbiamo assistito al netto consolidamento di un polo del tempo libero dislocato tra Emilia Romagna, Liguria ed Italia centrale, motivato anche dalla vocazione turistica di queste regioni. Se nel 1999, data di pubblicazione su ItaliaOggi della prima indagine sulla qualità della vita, le strutture e la spesa dedicata al tempo libero si concentravano in prevalenza lungo la via Emilia, negli anni successivi l'offerta di strutture e servizi per il tempo libero si è notevolmente diffusa, estendendosi a tutte le province dell'Italia centrale e iniziando a coinvolgere alcune province limitrofe dell'Abruzzo. Anche nella presente edizione dell'indagine risultano quindi pienamente confermati i segnali e le tendenze già ampiamente analizzate e commentate negli anni passati.

Rimini si colloca in testa alla classifica nella dimensione del tempo libero, dopo il secondo piazzamento conseguito l'anno scorso, seguita da Bologna, sesta nel 2005 e, a seguire, da Siena, Firenze, Pisa e Livorno, quattro province toscane. Come abbiamo già avuto modo di notare nelle passate edizioni, si tratta di entità territoriali che si collocano già da sei anni ai vertici della classifica riguardante il tempo libero, anche se con lievi spostamenti, con una

presenza forte dell'Emilia Romagna (le cui province sono tutte nel gruppo di testa), bilanciata da una presenza altrettanto importante della Toscana (anche nel 2005 le province toscane sono nel gruppo di testa, ad eccezione di Prato, che si colloca comunque nel gruppo 2).

Anche le province marchigiane figurano tutte nel gruppo 1 e si consolida l'espansione del polo del tempo libero verso la Liguria, dove tre province su quattro - Genova, la Spezia e Savona - figurano nelle posizioni di testa, con Imperia che segue da vicino, collocata nel gruppo 2. Altro aspetto confermato rispetto alle passate edizioni dell'indagine è il rafforzamento di un polo del tempo libero in Friuli-Venezia Giulia, con le province di Trieste e Gorizia nel gruppo 1. Unica tra le province del Lazio, è compresa nelle posizioni di eccellenza anche la provincia di Roma, che conferma il risultato già ottenuto negli anni passati.

Il gruppo di coda comprende



quest'anno 27 province, contro le 21 classificate nell'indagine 2005. Nel gruppo 4 non figurano soltanto province del centro-sud, come lo scorso anno, ma anche 3 province nell'Italia nord-occidentale, tutte lombarde, nell'ordine Bergamo, Lodi e Pavia. Quanto alle altre, non si dislocano prevalentemente lungo la dorsale appenninica, come negli anni passati, ma tendono a ricomprendere intere regioni e, in particolare, anche le province della costa tirrenica e adriatica a forte vocazione turistica. Appartengono al gruppo 4, infatti, tutte le province di Campania, Basilicata e Calabria, 3 delle cinque province pugliesi ad eccezione di Bari e Lecce, Isernia in Molise, Chieti in Abruzzo, Caltanissetta, Enna e Agrigento in Sicilia e Nuoro ed Oristano in Sardegna, confermando sostanzialmente la situazione già fotografata negli anni passati. Va rilevata, comunque, la presenza quest'anno tra le posizioni di coda di due province laziali, Rieti e Frosinone. A chiudere la classifica troviamo nell'ordine Crotone, Vibo Valentia e, ultima, Caserta.

Ripartizioni territoriali

Tempo libero	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	Totale
<b>1 Buona</b>	4	11	16	1	32
2 Accettabile	11	8	2	1	22
<b>3 Scarsa</b>	6	3	1	12	22
4 Insufficiente	3	0	2	22	27
<b>Totale</b>	24	22	21	36	103

## Classifica tempo libero

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)
1	RIMINI	1	1000,00	2	35	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	662,29	33	70	BRESCIA	3	312,82	63
2	BOLOGNA	1	976,90	6	36	PRATO	2	657,14	41	71	LECCO	3	286,47	68
3	SIENA	1	971,52	3	37	NOVARA	2	649,96	40	72	SASSARI	3	282,88	67
4	FIRENZE	1	958,07	1	38	VENEZIA	2	639,53	37	73	BARI	3	272,90	75
5	PISA	1	952,80	8	39	TERAMO	2	624,51	42	74	TRAPANI	3	271,22	74
6	LIVORNO	1	909,52	4	40	PADOVA	2	622,04	52	75	SIRACUSA	3	268,97	71
7	MACERATA	1	905,37	9	41	VICENZA	2	591,44	36	76	CAMPOBASSO	3	250,70	77
8	LUCCA	1	901,00	5	42	IMPERIA	2	586,84	35	77	CHIETI	4	222,11	78
9	PARMA	1	892,59	11	43	UDINE	2	564,08	34	78	NUORO	4	221,10	83
10	GENOVA	1	885,97	15	44	TRENTO	2	560,15	45	79	BERGAMO	4	201,15	72
11	LA SPEZIA	1	867,36	21	45	VERCELLI	2	552,30	43	80	CATANZARO	4	199,80	100
12	PIACENZA	1	857,94	7	46	ALESSANDRIA	2	533,47	48	81	LODI	4	186,12	70
13	TRIESTE	1	854,58	28	47	MANTOVA	2	525,51	46	82	REGGIO CALABRIA	4	178,49	97
14	ANCONA	1	850,99	17	48	VITERBO	2	510,59	59	83	NAPOLI	4	174,12	84
15	SAVONA	1	844,26	22	49	CUNEO	2	503,08	50	84	ISERNIA	4	173,11	86
16	MODENA	1	841,69	16	50	ROVIGO	2	500,73	49	85	SALERNO	4	172,22	76
17	PESARO E URBINO	1	820,27	12	51	VERONA	2	500,40	44	86	PAVIA	4	167,29	79
18	GROSSETO	1	814,89	13	52	VARESE	2	480,55	51	87	FROSINONE	4	165,60	81
19	FERRARA	1	808,95	26	53	AOSTA	2	477,41	55	88	COSENZA	4	161,34	92
20	ROMA	1	808,73	18	54	BELLUNO	2	472,25	65	89	BRINDISI	4	153,60	94
21	MASSA-CARRARA	1	807,71	25	55	COMO	3	454,53	69	90	ORISTANO	4	134,88	85
22	RAVENNA	1	800,99	20	56	CREMONA	3	449,49	53	91	POTENZA	4	129,95	89
23	FORLI	1	782,15	14	57	ASTI	3	444,89	47	92	FOGGIA	4	95,86	96
24	BIELLA	1	781,81	23	58	BOLZANO	3	433,12	58	93	MATERA	4	94,18	91
25	ASCOLI PICENO	1	779,68	19	59	SONDRIO	3	422,47	66	94	TARANTO	4	84,99	99
26	GORIZIA	1	774,97	29	60	RAGUSA	3	417,08	61	95	AVELLINO	4	55,16	93
27	PISTOIA	1	773,52	10	61	CATANIA	3	411,48	60	96	RIETI	4	38,79	90
28	PERUGIA	1	757,15	30	62	LATINA	3	409,01	62	97	CALTANISSETTA	4	34,53	87
29	REGGIO EMILIA	1	736,63	27	63	PORDENONE	3	383,00	64	98	BENEVENTO	4	30,38	103
30	TERNI	1	731,81	39	64	L'AQUILA	3	379,64	54	99	ENNA	4	29,82	95
31	AREZZO	1	729,23	24	65	CAGLIARI	3	376,16	56	100	AGRIGENTO	4	26,12	88
32	PESCARA	1	723,29	31	66	TREVISO	3	368,66	57	101	CROTONE	4	21,75	98
33	MILANO	2	680,57	38	67	MESSINA	3	338,04	73	102	VIBO VALENTIA	4	1,79	102
34	TORINO	2	667,90	32	68	PALERMO	3	332,66	80	103	CASERTA	4	0,00	101
					69	LECCE	3	315,51	82					

## Tempo libero

## Classifica sottodimensione della spesa per spettacoli

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio (2005)
1	FIRENZE	1	1000,00 1
2	BOLOGNA	1	958,01 2
3	LUCCA	1	939,16 3
4	RIMINI	1	929,03 4
5	LIVORNO	1	925,05 5
6	MILANO	1	888,91 6
7	ROMA	1	863,75 9
8	PESARO E URBINO	1	856,51 8
9	PISTOIA	1	840,74 7
10	PIACENZA	1	838,94 10
11	SIENA	1	833,38 11
12	PERUGIA	1	817,16 12
13	PARMA	1	796,31 14
14	AREZZO	1	777,24 13
15	TORINO	1	775,05 19
16	MACERATA	1	773,62 17
17	GROSSETO	1	764,98 15
18	UDINE	1	761,56 20
19	ASCOLI PICENO	1	759,65 16
20	GENOVA	1	757,12 23
21	VICENZA	1	754,97 22
22	PISA	1	750,13 24
23	FORLI	1	743,28 25
24	RAVENNA	1	738,71 18
25	MODENA	1	723,36 27
26	REGGIO EMILIA	1	723,15 26
27	VERONA	1	718,04 21
28	PESCARA	1	706,38 30
29	MASSA-CARRARA	1	703,83 28
30	TERNI	1	696,21 29
31	FERRARA	1	692,01 31
32	TREVISO	2	664,45 32
33	PRATO	2	645,51 34
34	VENEZIA	2	643,68 36
35	GORIZIA	2	643,68 35
36	BRESCIA	2	638,78 33
37	AOSTA	2	595,51 37
38	L'AQUILA	2	591,54 41
39	CREMONA	2	578,27 38
40	TRIESTE	2	571,56 48
41	SAVONA	2	568,96 42
42	BOLZANO	2	566,87 39
43	LA SPEZIA	2	562,17 43
44	BERGAMO	2	562,13 45
45	NOVARA	2	554,90 44
46	ANCONA	2	539,97 40
47	PADOVA	2	539,51 49
48	VARESE	2	525,89 46
49	IMPERIA	2	520,04 47
50	MANTOVA	2	513,72 52
51	TERAMO	2	508,38 51
52	BIELLA	2	507,07 50
53	TRENTO	2	458,37 53
54	BARI	2	457,89 55
55	CUNEO	2	447,95 56
56	CAGLIARI	2	446,63 57
57	ALESSANDRIA	2	431,56 58
58	VERCELLI	2	420,78 54
59	COMO	3	407,81 59
60	PAVIA	3	390,02 60
61	LODI	3	381,30 62
62	LATINA	3	359,51 67
63	ROVIGO	3	354,50 66
64	LECCE	3	352,62 63
65	VERBANO-CUS.-OSS.	3	350,96 61
67	ASTI	3	350,82 65
66	CATANIA	3	350,82 64
68	SALERNO	3	335,12 68
69	TRAPANI	3	330,07 69
70	BELLUNO	3	318,85 71

71	MESSINA	3	315,38 70
72	SONDRIO	3	310,63 72
73	PORDENONE	3	299,80 74
74	COSENZA	3	296,01 76
75	FROSINONE	3	295,88 75
76	LECCO	3	288,69 73
77	NAPOLI	3	284,69 78
78	CHIETI	3	271,31 77
79	VITERBO	3	262,93 79
80	PALERMO	3	261,52 82
81	RAGUSA	3	259,30 80
82	SASSARI	3	254,22 81
83	CAMPOBASSO	3	246,97 83
84	CROTONE	3	241,25 84
85	AVELLINO	3	217,89 86
86	FOGGIA	3	207,79 85
87	CALTANISSETTA	4	181,40 87
88	RIETI	4	153,41 88
89	SIRACUSA	4	126,50 89
90	REGGIO CALABRIA	4	119,20 90
91	BRINDISI	4	98,51 91
92	TARANTO	4	97,23 93
93	VIBO VALENTIA	4	96,27 92
94	POTENZA	4	85,61 95
95	CATANZARO	4	83,99 94
96	CASERTA	4	67,11 100
97	AGRIGENTO	4	67,01 96
98	BENEVENTO	4	65,83 97
99	ISERNIA	4	56,09 99
100	NUORO	4	49,91 98
101	MATERA	4	32,61 101
102	ORISTANO	4	4,74 102
103	ENNA	4	0,00 103

## Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al tempo libero

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio (2005)
1	PISA	1	1000,00 2
2	RIMINI	1	937,28 3
3	SIENA	1	918,34 1
4	LA SPEZIA	1	903,06 7
5	ANCONA	1	902,71 8
6	BOLOGNA	1	891,50 14
7	TRIESTE	1	880,23 13
8	SAVONA	1	872,94 9
9	FIRENZE	1	870,43 5
10	MACERATA	1	843,82 10
11	GENOVA	1	839,27 21
12	BIELLA	1	835,64 4
13	PARMA	1	832,70 15
14	LIVORNO	1	808,40 6
15	MODENA	1	800,76 18
16	LUCCA	1	787,32 12
17	FERRARA	1	776,54 24
18	MASSA-CARRARA	1	761,07 22
19	PIACENZA	1	755,77 11
20	GORIZIA	1	754,59 25
21	RAVENNA	2	722,12 26
22	GROSSETO	2	720,13 19
23	VERBANO-CUS.-OSS.	2	719,52 16
24	FORLI	2	714,04 17
25	PESARO E URBINO	2	705,55 23
26	ASCOLI PICENO	2	691,91 27
27	ROMA	2	688,28 32
28	TERNI	2	686,32 46
29	REGGIO EMILIA	2	680,29 28
30	PESCARA	2	674,98 38
31	PISTOIA	2	672,32 20
32	PERUGIA	2	666,03 51
33	NOVARA	2	661,07 35
34	TERAMO	2	656,87 31
35	AREZZO	2	656,78 33
36	PADOVA	2	640,21 52

37	PRATO	2	622,16 43
38	VITERBO	2	617,47 36
39	VENEZIA	2	605,18 39
40	IMPERIA	2	603,92 29
41	VERCELLI	2	589,88 30
42	TRENTO	2	586,50 40
43	TORINO	2	578,16 47
44	ALESSANDRIA	2	570,97 41
45	MILANO	2	568,93 63
46	ROVIGO	2	562,45 37
47	BELLUNO	2	561,25 59
48	MANTOVA	2	549,90 42
49	CUNEO	2	546,07 45
50	RAGUSA	2	533,87 44
51	VICENZA	2	512,97 49
52	ASTI	2	498,12 34
53	SONDRIO	3	475,47 61
54	COMO	3	472,24 78
55	VARESE	3	451,35 53
56	UDINE	3	450,02 48
57	CATANIA	3	443,34 54
58	PORDENONE	3	427,11 56
59	LATINA	3	412,14 58
60	AOSTA	3	402,78 65
61	VERONA	3	397,99 64
62	PALERMO	3	385,26 72
63	CREMONA	3	375,12 62
64	BOLZANO	3	365,80 66
65	MESSINA	3	364,86 74
66	CAGLIARI	3	361,65 50
67	SIRACUSA	3	353,58 57
68	SASSARI	3	341,73 55
69	NUORO	3	336,04 69
70	LECCO	3	331,54 67
71	LECCE	3	329,62 91
72	CAMPOBASSO	3	326,36 68
73	L'AQUILA	3	321,91 60
74	CATANZARO	3	320,44 98
75	TRAPANI	3	309,38 75
76	ISERNIA	3	301,15 76
77	TREVISO	3	300,79 71
78	CHIETI	3	286,72 73
79	REGGIO CALABRIA	3	277,57 96
80	ORISTANO	3	276,39 70
81	BARI	4	260,68 86
82	BRINDISI	4	256,95 92
83	BRESCIA	4	249,70 87
84	POTENZA	4	238,74 84
85	NAPOLI	4	224,09 85
86	MATERA	4	220,72 80
87	FROSINONE	4	204,83 81
88	COSENZA	4	199,34 101
89	SALERNO	4	193,82 79
90	LODI	4	190,42 77
91	TARANTO	4	187,17 97
92	FOGGIA	4	186,08 99
93	PAVIA	4	181,97 89
94	ENNA	4	156,87 83
95	BERGAMO	4	143,10 93
96	BENEVENTO	4	134,48 100
97	AGRIGENTO	4	121,75 82
98	AVELLINO	4	115,53 95
99	RIETI	4	102,97 90
100	CALTANISSETTA	4	86,78 88
101	CASERTA	4	53,83 94
102	VIBO VALENTIA	4	17,84 103
103	CROTONE	4	0,00 102

## Spesa media pro capite per spettacoli sportivi

2006	Provincia	Euro	Punteggio (2005)
1	FIRENZE	27,36	1000 2
2	BOLOGNA	27,32	998,71 1

3	PARMA	23,37	852,71 3
4	ROMA	21,48	782,92 4
5	UDINE	15,48	561,4 5
6	LIVORNO	15,22	551,94 6
7	MILANO	12,33	445,29 7
8	PIACENZA	11,12	400,68 8
9	PERUGIA	9,82	352,45 9
10	PISTOIA	9,75	350,19 10
11	TERNI	9,62	345,13 11
12	VICENZA	9,39	336,73 12
13	LUCCA	8,37	299,03 13
14	REGGIO EMILIA	7,64	272,02 14
15	PESARO E URBINO	7,56	269,28 15
16	SIENA	7,21	256,31 16
17	AREZZO	7,12	252,92 17
18	ASCOLI PICENO	7,11	252,7 19
19	GENOVA	7,09	251,67 18
20	PISA	6,51	230,35 20
21	RIMINI	6,37	225,18 21
22	TERAMO	5,8	204,27 22
23	CROTONE	5,76	202,86 23
24	COSENZA	5,69	200,13 24
25	L'AQUILA	5,54	194,47 25
26	TORINO	5,24	183,52 27
27	ANCONA	5,22	182,82 26
28	MASSA-CARRARA	5,03	175,88 28
29	RAVENNA	5,02	175,35 29
30	PRATO	4,88	170,1 30
31	GROSSETO	4,86	169,32 30
32	GORIZIA	4,71	164,07 32
33	MACERATA	4,39	152,06 33
34	FERRARA	4,26	147,4 34
35	BRESCIA	4,19	144,72 35
36	SALERNO	4,18	144,41 36
37	BARI	3,96	136,37 37
38	TRAPANI	3,89	133,82 38
39	CREMONA	3,74	128,07 41
40	FORLI	3,72	127,48 39
41	LECCE	3,59	122,51 39
42	BERGAMO	3,5	119,43 42
43	BOLZANO	3,35	113,83 44
44	TREVISO	3,35	113,77 43
45	FROSINONE	3,03	101,93 45
46	CAGLIARI	2,77	92,34 47
47	MODENA	2,75	91,74 46
48	TRIESTE	2,72	90,33 50
49	MESSINA	2,71	90,31 48
50	CATANIA	2,69	89,23 48
51	PADOVA	2,53	83,37 51
52	PESCARA	2,43	79,81 53
53	VERONA	2,41	78,94 52
54	AOSTA	2,36	77,33 54
55	VARESE	2,04	65,24 55
56	LATINA	1,98	63,23 57
57	CALTANISSETTA	1,98	63,11 56
58	REGGIO CALABRIA	1,95	62,16 58
59	LA SPEZIA	1,92	61,13 59
60	RAGUSA	1,87	59,28 60
61	FOGGIA	1,85	58,45 61
62	BIELLA	1,78	55,81 62
63	NAPOLI	1,66	51,48 63
64	TRENTO	1,61	49,36 64
65	VERCELLI	1,59	48,88 65
66	CAMPOBASSO	1,52	46,36 66
67	COMO	1,49	45,24 67
68	VIBO VALENTIA	1,47	44,45 68
69	ROVIGO	1,46	44 69
70	VENEZIA	1,44	43,08 70
71	BELLUNO	1,42	42,49 70
72	PAVIA	1,41	42,13 72
73	CATANZARO	1,34	39,69 73
74	POTENZA	1,28	37,3 74
75	CUNEO	1,26	36,59 75
76	CHIETI	1,23	35,41 76

77	SASSARI	1,18	33,58 78
78	MANTOVA	1,17	33,29 79
79	VITERBO	1,17	33,25 77
80	AVELLINO	1,15	32,5 80
81	ALESSANDRIA	1,14	32,36 81
82	ASTI	1,09	30,21 82
83	SIRACUSA	1,07	





# Tenore di vita

**M**ilano torna saldamente in cima alla classifica della dimensione del tenore di vita, posizione in cui risultava assente dall'edizione 2003, seguita da Bologna, che risale al secondo posto dopo il nono piazzamento conseguito nel 2005, e da Lodi e Lecco, rispettivamente al terzo e quarto posto, nuovamente due province lombarde, che effettuano significativi avanzamenti in classifica, un balzo di ben diciotto posizioni Lodi e di dieci posizioni Lecco, rispetto allo scorso anno.

Anche dal confronto con la dimensione affari e lavoro, appare evidente come per molte province dell'Italia centro-settentrionale lo sviluppo economico continui a tradursi in un elevato livello di benessere. Una tendenza ormai consolidata nelle ultime edizioni dell'indagine, in particolare, è il costante miglioramento di molte province di dimensioni medio-piccole del centro-nord, dato indirettamente confermato anche dal numero di province ricomprese quest'anno nel gruppo 1, 33 contro le 25 della passata edizione dell'indagine, tutte situate nell'Italia settentrionale e centrale. Anche per effetto di questo allargamento, troviamo Roma in gruppo 1 alla 22° posizione, in ascesa dal 27° piazzamento dello scorso anno. Anche altre province del centro-nord in cui è presente un centro urbano

di dimensioni medio-grandi si piazzano in posizioni di eccellenza: Firenze, infatti, sale ancora in classifica, attestandosi al 10° posto contro la 15° posizione registrata lo scorso anno. Torino, di contro, conferma il risultato della passata edizione dell'indagine, collocandosi nella zona alta del gruppo 2, in 34° posizione.

Molti gli outsider nel gruppo di testa quest'anno. In particolare Como, che passa dal 38° posto del 2005 all'attuale 9° posizione, Savona che scala 31 posizioni in classifica e si piazza al 15° posto, Verona, che ne scala 21 e passa dalla 53° posizione dello scorso anno alla 32° del 2006. Escono dal gruppo di testa due province piemontesi, Vercelli e Alessandria, che perdono rispettivamente 37 posizioni la prima e 40 la seconda, precipitando nel secondo gruppo.

Come si è più volte rilevato, con riferimento al tenore di vita la linea della spaccatura tra

nord e centro-sud si è spostata più a nord già da alcuni anni, correndo ormai lungo il confine che corre trasversalmente tra Toscana ed Emilia Romagna, con il significativo coinvolgimento, per il secondo anno consecutivo, delle province marchigiane e abruzzesi. Per quanto riguarda l'Italia del Sud, è la Sardegna che registra nel suo complesso la migliore performance, con tutte e quattro le province che la compongono in gruppo 3. Va nuovamente osservata la brusca frenata in classifica di Taranto, all'85° posto nel 2003, al 70° nel 2004, al 45° posto lo scorso anno, per ricadere in 59° posizione quest'anno, al margine tra gruppo 2 gruppo 3. Va comunque precisato che la provincia di Taranto continua ad occupare la posizione più elevata tra le province del Mezzogiorno.

In coda alla classifica il risultato peggiore è registrato dalle due province di Cosenza e Agrigento, rispettivamente penultima e ultima. Agrigento, in particolare, si colloca nell'ultima posizione dopo il 90° piazzamento registrato lo scorso anno.

Tenore di vita	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	14	15	4	0	33
2 Accettabile	10	7	8	1	26
3 Scarsa	0	0	9	16	25
4 Insufficiente	0	0	0	19	19
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>36</b>	<b>103</b>

## Classifica tenore di vita

2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)	2006	Provincia	Gruppo	Punteggio	(2005)
1	MILANO	1	1000,00	8	35	BOLZANO	2	703,80	37	70	CALTANISSETTA	3	373,17	71
2	BOLOGNA	1	968,07	9	36	VICENZA	2	703,32	13	71	MACERATA	3	370,47	57
3	LODI	1	953,27	21	37	SIENA	2	703,14	39	72	BRINDISI	3	352,37	75
4	LECCO	1	926,32	14	38	PAVIA	2	693,90	65	73	PESCARA	3	349,22	78
5	PARMA	1	924,31	23	39	ASTI	2	690,29	34	74	ASCOLI PICENO	3	347,25	82
6	MODENA	1	915,25	2	40	VENEZIA	2	669,30	43	75	NUORO	3	333,31	69
7	BRESCIA	1	900,11	16	41	VERCELLI	2	665,42	4	76	L'AQUILA	3	330,23	89
8	REGGIO EMILIA	1	888,31	24	42	LUCCA	2	662,86	51	77	CHIETI	3	312,58	68
9	COMO	1	880,26	38	43	PISTOIA	2	649,33	48	78	FOGGIA	3	304,81	86
10	FIRENZE	1	878,73	15	44	CUNEO	2	642,80	30	79	AVELLINO	3	302,03	101
11	CREMONA	1	853,41	18	45	TREVISO	2	635,62	54	80	ORISTANO	3	299,18	70
12	MANTOVA	1	843,41	3	46	ALESSANDRIA	2	632,45	6	81	BARI	3	294,53	84
13	PIACENZA	1	836,52	29	47	LA SPEZIA	2	626,98	41	82	TERAMO	3	289,50	87
14	VARESE	1	835,90	31	48	AREZZO	2	625,61	40	83	PALERMO	3	278,20	81
15	SAVONA	1	821,39	46	49	SONDRIO	2	602,54	42	84	LECCE	3	275,58	73
16	BERGAMO	1	821,07	32	50	MASSA-CARRARA	2	600,34	63	85	ISERNIA	4	239,51	76
17	GENOVA	1	818,42	25	51	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	599,01	26	86	CASERTA	4	238,21	83
18	NOVARA	1	816,20	1	52	PORDENONE	2	590,30	50	87	CAMPOBASSO	4	232,00	91
19	RAVENNA	1	804,15	35	53	RIMINI	2	581,84	56	88	SIRACUSA	4	211,23	62
20	BELLUNO	1	788,83	33	54	GROSSETO	2	570,59	64	89	CATANZARO	4	209,82	97
21	BIELLA	1	786,79	5	55	LATINA	2	565,13	58	90	RAGUSA	4	206,73	72
22	ROMA	1	785,30	27	56	IMPERIA	2	562,29	77	91	REGGIO CALABRIA	4	203,99	88
23	TRENTO	1	783,38	44	57	UDINE	2	561,39	11	92	NAPOLI	4	181,35	99
24	TRIESTE	1	780,46	17	58	PISA	2	551,48	60	93	POTENZA	4	174,48	96
25	LIVORNO	1	775,66	52	59	TARANTO	2	520,01	45	94	MESSINA	4	172,21	100
26	GORIZIA	1	774,38	7	60	ANCONA	3	489,56	55	95	TRAPANI	4	144,44	85
27	FERRARA	1	772,41	28	61	PESARO E URBINO	3	472,43	80	96	VIBO VALENTIA	4	138,42	92
28	PRATO	1	756,14	12	62	PERUGIA	3	461,54	47	97	ENNA	4	129,98	94
29	ROVIGO	1	754,20	22	63	VITERBO	3	460,03	74	98	CROTONE	4	119,45	98
30	FORLI	1	749,83	19	64	CAGLIARI	3	458,49	59	99	BENEVENTO	4	115,62	95
31	AOSTA	1	748,23	10	65	TERNI	3	449,41	49	100	SALERNO	4	115,12	103
32	VERONA	1	744,33	53	66	FROSINONE	3	446,50	61	101	CATANIA	4	113,15	93
33	PADOVA	1	736,55	20	67	RIETI	3	445,54	66	102	COSENZA	4	102,18	102
34	TORINO	2	717,50	36	68	MATERA	3	392,17	67	103	AGRIGENTO	4	0,00	90
					69	SASSARI	3	382,45	79					



### Tenore di vita

9	BRESCIA	26844	697,12	12
<b>10</b>	<b>AOSTA</b>	<b>26583</b>	<b>684,59</b>	<b>9</b>
11	CUNEO	26077	660,36	11
<b>12</b>	<b>BERGAMO</b>	<b>25694</b>	<b>641,95</b>	<b>10</b>
13	TRIESTE	25687	641,64	16
<b>14</b>	<b>RAVENNA</b>	<b>25581</b>	<b>636,54</b>	<b>13</b>
15	UDINE	25556	635,34	17
<b>16</b>	<b>TRENTO</b>	<b>25553</b>	<b>635,21</b>	<b>18</b>
17	VERONA	25205	618,5	28
<b>18</b>	<b>RIMINI</b>	<b>25164</b>	<b>616,57</b>	<b>20</b>
19	REGGIO EMILIA	25089	612,94	14
<b>20</b>	<b>NOVARA</b>	<b>25009</b>	<b>609,12</b>	<b>22</b>
21	CREMONA	24796	598,9	23
<b>22</b>	<b>FORLI</b>	<b>24784</b>	<b>598,35</b>	<b>24</b>
23	VICENZA	24688	593,75	21
<b>24</b>	<b>ALESSANDRIA</b>	<b>24615</b>	<b>590,23</b>	<b>15</b>
25	TORINO	24602	589,62	25
<b>26</b>	<b>BELLUNO</b>	<b>24508</b>	<b>585,11</b>	<b>27</b>
27	IMPERIA	24337	576,91	26
<b>28</b>	<b>SAVONA</b>	<b>24167</b>	<b>568,74</b>	<b>36</b>
29	VENEZIA	24139	567,43	30
<b>30</b>	<b>PORDENONE</b>	<b>24129</b>	<b>566,94</b>	<b>40</b>
31	PADOVA	24081	564,61	19
<b>32</b>	<b>GORIZIA</b>	<b>24068</b>	<b>564</b>	<b>31</b>
33	VERCELLI	24005	560,99	38
<b>34</b>	<b>BIELLA</b>	<b>23856</b>	<b>553,82</b>	<b>29</b>
35	ASTI	23796	550,94	47
<b>36</b>	<b>GENOVA</b>	<b>23497</b>	<b>536,64</b>	<b>37</b>
37	LECCO	23418	532,82	33
<b>38</b>	<b>TREVISO</b>	<b>23374</b>	<b>530,7</b>	<b>34</b>
39	PIACENZA	23359	529,99	44
<b>40</b>	<b>ANCONA</b>	<b>23080</b>	<b>516,62</b>	<b>41</b>
41	SONDRIO	23022	513,84	48
<b>42</b>	<b>VARESE</b>	<b>22965</b>	<b>511,12</b>	<b>35</b>
43	PISA	22936	509,71	43
<b>44</b>	<b>LA SPEZIA</b>	<b>22791</b>	<b>502,76</b>	<b>46</b>
45	PRATO	22763	501,42	32
<b>46</b>	<b>SIENA</b>	<b>22661</b>	<b>496,53</b>	<b>39</b>
47	LATINA	22190	473,94	54
<b>48</b>	<b>FERRARA</b>	<b>22162</b>	<b>472,6</b>	<b>49</b>
49	LODI	22137	471,4	45
<b>50</b>	<b>LIVORNO</b>	<b>21970</b>	<b>463,37</b>	<b>42</b>
51	COMO	21792	454,85	51
<b>52</b>	<b>ROVIGO</b>	<b>21547</b>	<b>443,13</b>	<b>57</b>
53	PAVIA	21457	438,82	53
<b>54</b>	<b>LUCCA</b>	<b>21438</b>	<b>437,91</b>	<b>50</b>
55	AREZZO	21062	419,85	52
<b>56</b>	<b>PISTOIA</b>	<b>20966</b>	<b>415,23</b>	<b>58</b>
57	MACERATA	20951	414,51	59
<b>58</b>	<b>PERUGIA</b>	<b>20935</b>	<b>413,78</b>	<b>55</b>
59	VERBANO-C.O.	20657	400,43	56
<b>60</b>	<b>FROSINONE</b>	<b>20638</b>	<b>399,54</b>	<b>65</b>
61	PESARO E URB.	20362	386,27	62
<b>62</b>	<b>ASCOLI PICENO</b>	<b>20129</b>	<b>375,13</b>	<b>60</b>
63	TERNI	19870	362,71	61
<b>64</b>	<b>GROSSETO</b>	<b>19482</b>	<b>344,09</b>	<b>63</b>
65	MASSA-CARRARA	18966	319,36	64
<b>66</b>	<b>RIETI</b>	<b>18926</b>	<b>317,42</b>	<b>69</b>
67	CHIETI	18384	291,42	71
<b>68</b>	<b>PESCARA</b>	<b>18305</b>	<b>287,66</b>	<b>67</b>
69	VITERBO	18189	282,09	70
<b>70</b>	<b>ISERNIA</b>	<b>17965</b>	<b>271,33</b>	<b>66</b>
71	SASSARI	17853	265,96	72
<b>72</b>	<b>TERAMO</b>	<b>17608</b>	<b>254,24</b>	<b>68</b>
73	ORISTANO	17378	243,21	85
<b>74</b>	<b>L'AQUILA</b>	<b>16739</b>	<b>212,53</b>	<b>74</b>
75	CAMPOBASSO	16737	212,44	78
<b>76</b>	<b>CAGLIARI</b>	<b>16455</b>	<b>198,95</b>	<b>73</b>
77	CATANZARO	16110	182,4	88
<b>78</b>	<b>AVELLINO</b>	<b>15892</b>	<b>171,92</b>	<b>82</b>
79	MESSINA	15869	170,85	80
<b>80</b>	<b>RAGUSA</b>	<b>15809</b>	<b>167,95</b>	<b>75</b>
81	POTENZA	15789	166,97	79
<b>82</b>	<b>NUORO</b>	<b>15698</b>	<b>162,65</b>	<b>76</b>
83	TRAPANI	15684	161,98	93
<b>84</b>	<b>SALERNO</b>	<b>15509</b>	<b>153,57</b>	<b>81</b>
85	SIRACUSA	15366	146,69	77
<b>86</b>	<b>TARANTO</b>	<b>15293</b>	<b>143,21</b>	<b>86</b>
87	CATANIA	14871	122,99	91
<b>88</b>	<b>BARI</b>	<b>14871</b>	<b>122,98</b>	<b>84</b>
89	MATERA	14656	112,67	87
<b>90</b>	<b>BENEVENTO</b>	<b>14410</b>	<b>100,85</b>	<b>83</b>
91	PALERMO	14348	97,87	96
<b>92</b>	<b>CASERTA</b>	<b>14031</b>	<b>82,67</b>	<b>94</b>

93	NAPOLI	13996	81	95
<b>94</b>	<b>VIBO VALENTIA</b>	<b>13981</b>	<b>80,29</b>	<b>97</b>
95	BRINDISI	13880	75,46	90
<b>96</b>	<b>REGGIO CAL.</b>	<b>13776</b>	<b>70,49</b>	<b>89</b>
97	COSENZA	13704	66,99	98
<b>98</b>	<b>CALTANISSETTA</b>	<b>13640</b>	<b>63,94</b>	<b>92</b>
99	ENNA	13439	54,31	103
<b>100</b>	<b>AGRIGENTO</b>	<b>13291</b>	<b>47,2</b>	<b>101</b>
101	LECCE	13265	45,96	100
<b>102</b>	<b>FOGGIA</b>	<b>13022</b>	<b>34,28</b>	<b>99</b>
103	CROTONE	12307	0	102

Elaborazioni su stime preliminari Istituto Tagliacarne 2005

### Depositi bancari pro capite

2006	Provincia	Euro	Punteggio (2005)	
1	MILANO	29728	1000	1
<b>2</b>	<b>ROMA</b>	<b>20011</b>	<b>624,68</b>	<b>2</b>
3	TRIESTE	19118	590,22	3
<b>4</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>15642</b>	<b>455,95</b>	<b>5</b>
5	BOLZANO	15585	453,75	4
<b>6</b>	<b>LODI</b>	<b>14520</b>	<b>412,61</b>	<b>18</b>
7	SONDRIO	14497	411,71	8
<b>8</b>	<b>PARMA</b>	<b>14467</b>	<b>410,55</b>	<b>6</b>
9	SIENA	14406	408,21	7
<b>10</b>	<b>TRENTO</b>	<b>14083</b>	<b>395,74</b>	<b>9</b>
11	FIRENZE	13612	377,54	10
<b>12</b>	<b>RIMINI</b>	<b>13439</b>	<b>370,84</b>	<b>12</b>
13	PADOVA	13112	358,22	13
<b>14</b>	<b>PRATO</b>	<b>13068</b>	<b>356,54</b>	<b>11</b>
15	PIACENZA	12937	351,46	16
<b>16</b>	<b>MODENA</b>	<b>12907</b>	<b>350,29</b>	<b>14</b>
17	FORLI	12864	348,64	15
<b>18</b>	<b>TORINO</b>	<b>12705</b>	<b>342,51</b>	<b>24</b>
19	BERGAMO	12678	341,47	17
<b>20</b>	<b>GENOVA</b>	<b>12514</b>	<b>335,14</b>	<b>23</b>
21	BRESCIA	12408	331,03	19
<b>22</b>	<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>12399</b>	<b>330,69</b>	<b>20</b>
23	AOSTA	12222	323,84	21
<b>24</b>	<b>BIELLA</b>	<b>12192</b>	<b>322,7</b>	<b>22</b>
25	UDINE	11810	307,95	26
<b>26</b>	<b>VERONA</b>	<b>11676</b>	<b>302,77</b>	<b>25</b>
27	LECCO	11387	291,6	32
<b>28</b>	<b>RAVENNA</b>	<b>11331</b>	<b>289,45</b>	<b>27</b>
29	VARESE	11294	288,02	29
<b>30</b>	<b>PESARO E URBINO</b>	<b>11284</b>	<b>287,62</b>	<b>30</b>
31	MACERATA	11182	283,68	31
<b>32</b>	<b>TREVISO</b>	<b>11002</b>	<b>276,72</b>	<b>35</b>
33	CUNEO	10960	275,13	34
<b>34</b>	<b>VICENZA</b>	<b>10924</b>	<b>273,73</b>	<b>33</b>
35	MANTOVA	10835	270,26	28
<b>36</b>	<b>ANCONA</b>	<b>10826</b>	<b>269,95</b>	<b>37</b>
37	COMO	10788	268,48	36
<b>38</b>	<b>LUCCA</b>	<b>10344</b>	<b>251,32</b>	<b>44</b>
39	AREZZO	10324	250,54	38
<b>40</b>	<b>PAVIA</b>	<b>10294</b>	<b>249,39</b>	<b>39</b>
41	VENEZIA	10216	246,37	45
<b>42</b>	<b>PISA</b>	<b>10195</b>	<b>245,57</b>	<b>43</b>
43	CREMONA	10186	245,22	42
<b>44</b>	<b>FERRARA</b>	<b>10142</b>	<b>243,52</b>	<b>46</b>
45	ROVIGO	10049	239,91	49
<b>46</b>	<b>NOVARA</b>	<b>10019</b>	<b>238,76</b>	<b>41</b>
47	PISTOIA	9993	237,77	48
<b>48</b>	<b>ALESSANDRIA</b>	<b>9980</b>	<b>237,24</b>	<b>47</b>
49	PORDENONE	9886	233,62	50
<b>50</b>	<b>LA SPEZIA</b>	<b>9556</b>	<b>220,88</b>	<b>40</b>
51	VERCELLI	9494	218,47	52
<b>52</b>	<b>PERUGIA</b>	<b>9487</b>	<b>218,2</b>	<b>51</b>
53	PESCARA	9414	215,41	58
<b>54</b>	<b>ASTI</b>	<b>9335</b>	<b>212,36</b>	<b>54</b>
55	GORIZIA	9206	207,35	53
<b>56</b>	<b>ASCOLI PICENO</b>	<b>9071</b>	<b>202,16</b>	<b>56</b>
57	TERAMO	8987	198,89	57
<b>58</b>	<b>SAVONA</b>	<b>8944</b>	<b>197,25</b>	<b>59</b>
59	GROSSETO	8870	194,4	55
<b>60</b>	<b>BELLUNO</b>	<b>8501</b>	<b>180,14</b>	<b>60</b>
61	LIVORNO	8431	177,42	61
<b>62</b>	<b>VERBANO-C.O.</b>	<b>8245</b>	<b>170,25</b>	<b>62</b>
63	TERNI	8151	166,6	63
<b>64</b>	<b>MASSA-CARRARA</b>	<b>7974</b>	<b>159,76</b>	<b>64</b>
65	IMPERIA	7916	157,53	65
<b>66</b>	<b>CHIETI</b>	<b>7781</b>	<b>152,34</b>	<b>66</b>
67	BARI	7755	151,34	67

<b>68</b>	<b>CAGLIARI</b>	<b>7605</b>	<b>145,54</b>	<b>68</b>
69	PALERMO	7416	138,23	72
<b>70</b>	<b>VITERBO</b>	<b>7373</b>	<b>136,56</b>	<b>70</b>
71	SASSARI	7185	129,33	69
<b>72</b>	<b>NAPOLI</b>	<b>7167</b>	<b>128,6</b>	<b>71</b>
73	L'AQUILA	6968	120,91	79
<b>74</b>	<b>LATINA</b>	<b>6710</b>	<b>110,97</b>	<b>74</b>
75	MATERA	6672	109,5	73
<b>76</b>	<b>RIETI</b>	<b>6344</b>	<b>96,82</b>	<b>75</b>
77	RAGUSA	6311	95,53	80
<b>78</b>	<b>CALTANISSETTA</b>	<b>6286</b>	<b>94,6</b>	<b>78</b>
79	NUORO	6168	90,02	76
<b>80</b>	<b>ORISTANO</b>	<b>6165</b>	<b>89,9</b>	<b>77</b>
81	CAMPOBASSO	6110	87,79	81
<b>82</b>	<b>SALERNO</b>	<b>6098</b>	<b>87,33</b>	<b>82</b>
83	FOGGIA	5995	83,34	83
<b>84</b>	<b>CATANIA</b>	<b>5952</b>	<b>81,67</b>	<b>85</b>
85	LECCE	5752	73,96	84
<b>86</b>	<b>TRAPANI</b>	<b>5546</b>	<b>65,99</b>	<b>86</b>
<b>87</b>	<b>AVELLINO</b>	<b>5523</b>	<b>65,11</b>	<b>90</b>
<b>88</b>	<b>TARANTO</b>	<b>5484</b>	<b>63,61</b>	<b>87</b>
89	FROSINONE	5395	60,18	91
<b>90</b>	<b>SIRACUSA</b>	<b>5383</b>	<b>59,7</b>	<b>88</b>
91	CATANZARO	5286	55,97	94
<b>92</b>	<b>AGRIGENTO</b>	<b>5257</b>	<b>54,83</b>	<b>89</b>
93	BRINDISI	5189	52,22	93
<b>94</b>	<b>MESSINA</b>	<b>5181</b>	<b>51,9</b>	<b>92</b>
95	POTENZA	4972	43,84	96
<b>96</b>	<b>ISERNIA</b>	<b>4840</b>	<b>38,75</b>	<b>98</b>
97	BENEVENTO	4761	35,7	95
<b>98</b>	<b>COSENZA</b>	<b>4654</b>	<b>31,56</b>	<b>97</b>
99	CASERTA	4631	30,66	99
<b>100</b>	<b>CROTONE</b>	<b>4573</b>	<b>28,44</b>	<b>100</b>
101	REGGIO CALABRIA	4420	22,51	101
<b>102</b>	<b>ENNA</b>	<b>4144</b>	<b>11,87</b>	<b>102</b>
103	VIBO VALENTIA	3837	0	103

Elaborazione su dati Banca d'Italia/Istat 2005

### Prezzo al mq appartamento nuovo in zona semicentrale

2006	Provincia	Euro	Punteggio (2005)	
1	BRINDISI	875	1000	5
<b>2</b>	<b>RAGUSA</b>	<b>1031</b>	<b>964</b>	<b>4</b>
3	REGGIO CALABRIA	1192	928	6
<b>4</b>	<b>ORISTANO</b>	<b>1250</b>	<b>914</b>	<b>9</b>
	TRAPANI	1250	914	2
<b>6</b>	<b>CATANZARO</b>	<b>1264</b>	<b>911</b>	<b>27</b>
7	CALTANISSETTA	1325	897	1
<b>8</b>	<b>SAVONA</b>	<b>1350</b>	<b>891</b>	<b>75</b>
9	ROVIGO	1370	887	11
<b>10</b>	<b>ISERNIA</b>	<b>1385</b>	<b>883</b>	<b>19</b>
11	BIELLA	1400	880	